ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edizione del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per mm. d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.., Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1; telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Venerdì 23 Ottobre 1936, Anno XIV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5245

ESEMPIO DI COMPRENSIONE E DI COLLABORAZIONE EUROPEA

La prima fase dei colloqui italo=tedeschi

conclusa ieri tra Ciano e von Neurath a Berlino

Verso l'incontro di domani col Führer

BERLINO, 22

Le conversazioni diplomatiche italo-tedesche si sono concluse oggi. Ne dà notizia un breve comunicato. Circa i risultati di tali conversazioni si mantiene il più assoluto riserbo e ogni indiscrezione è esclusa in modo assoluto, dato che lo scambio di vedute è avvenuto a quattro occhi.

Il primo comunicato informativo sarà diramato, come riferimmo ieri subito dopo il colloquio che il conte Galeazzo Ciano avrà col Führer, vale a dire sabato. Il secondo, riassuntivo e conclusivo, verrà diramato dalle due agenzie ufficiose e cioè il D. N. B. e la Stefani domenica.

L'articolo del "Popolo d'Italia,,

Ci viene confermato che il Ministro Ciano illustrerà ai rappresentanti italiani e tedeschi i capisaldi della collaborazione italo-germanica.

In questi circoli è oggi oggetto di viva attenzione l'odierno editoriale del Popolo d'Italia in cui è messa nel dovuto rilievo l'importanza della missione politica di Ciano in Germania. Particolarmente sottolineato è il passo in cui è detto che la visita del Ministro degli Esteri fascista a Berlino significa la ripresa della politica di collaborazione secondo le direttive del Duce. Queste direttive devono imporsi se si vuole che l'Europa ritrovi finalmente la pace.

La realistica politica mussoliniana — si osserva a Berlino — non intende di entrare in concorrenza con la superproduzione di quei patti regionali e collettivi che oggi sono in completa crisi. Con quello stesso realismo che ha condotto alla chiarificazione dei loro rapporti, l'Italia e la Germania affrontano i grandi problemi internazionali e davvero non è loro colpa se questi ultimi offrono così chiare prospettive di intesa concreta e reale per l'azione comune di Roma e di Berlino.

Le conversazioni oggi compiutesi alla Wilhelmstrasse e che sabato mattina saranno in certo senso sanzionate a Berchtesgaden si sono svolte tra due Potenze che sole in Europa, con una chiara concezione politica, possiedono altresì l'indiscutibile vantaggio di avere la stessa opinione sui problemi essenziali.

Una politica siffatta, la quale non si fa illusioni sulla capacità costituzionale della Società delle Nazioni a risolvere le grandi questioni del momento e neppure sull'equivoco morale e giuridico che presiede al sistema dei patti collettivi, è l'unica che possa condurre l'Europa alla salvezza. E' in definitiva il medesimo realismo che ha creato l'amicizia italo-tedesca e ha anche ispirato la recente dichiarazione del Belgio.

Il colloquio con Göring

Negli stessi circoli berlinesi si attribuisce non poca importanza allo scambio di vedute che il conte Ciano ha avuto nel pomeriggio di oggi con il Generale Göring il quale notoriamente dopo Hitler, è il personaggio più autorevole del Terzo Reich.

Göring non è soltanto il fondatore e il capo dell'arma aerea, ma altresì Primo Ministro di Prussia, comandante generale della polizia e da pochi giorni anche dittatore dell'economia nazionale nella battaglia quadriennale annunciata dal Führer a Norimberga, battaglia che dovrà dare alla Germania l'indipendenza dall'estero per le materie prime, ma soprattutto per i generi di prima necessità.

Il colloquio oltremodo cordiale che il Ministro fascista ha avuto col più diretto e vicino collaboratore del Führer, non può non avere, ci si dichiara da autorevole fonte tedesca, una vasta portata anche nel campo degli interessi contingenti, specialmente in relazione al fatto ormai incontrovertibile che i problemi economici sono oggi tali che non possono non essere influenzati da quelli politici e viceversa. Una vasta portata insomma anche rispetto agli sviluppi con i rapporti commerciali tra i due Paesi.

Non esageriamo affatto dicendo che pieni poteri, riuniti dalla decisione del Führer, nelle mani di Göring costituiscono una somma tale che mettono quest'ultimo nella gerarchia statale immediatamente dopo lo stesso Cancelliere e lo distanziano pienamente dagli altri collaboratori del Capo dello Stato e del Governo.

Il piano quadriennale

Nel passato anche recente, più di una volta l'una o l'altra personalità del Reich ricevette speciali poteri per l'economia, ma sempre per un settore di essa e se in tale occasione si parlò di dittatore dell'economia o di dittatore dei prezzi oppure di dittatura delle materie prime, l'attributo fu usato più che altro per ragioni di comodo e non già perchè effettivamente rispondesse alla realtà, giacchè sullo stesso terreno in cui questo dominio dittatoriale avrebbe dovuto svolgersi o manifestarsi, forti influenze si facevano sentire e dominavano in altri reparti dell'amministrazione statale i quali non sempre erano dominati dagli obbiettivi che avevano suggerito tali nomine.

I poteri a Göring invece sono di tale misura e carattere che da lui devono partire tutte le iniziative per i vari settori, senza limitazione di sorta. Egli è esplicitamente autorizzato per decreto «a conferire con tutti i più alti uffici del regime e del partito e impartire loro le direttive».

L'elemento più importante della delega dei poteri va forse ricercato, non tanto nel fatto di questi contatti con i più alti dirigenti, ma piuttosto nelle circostanze che tali contatti si estendono a tutte le autorità minori, a tutte le gerarchie dello Stato e del partito, anche le più modeste.

Da questo appare evidente quanto vasta sia la mole del piano quadriennale; quali saranno per esso praticamente gli sviluppi di questa situazione durante il prossimo avvenire.

Un simpatico gesto

In questi ambienti economico-politici ci si tiene a sottolineare che i predetti provvedimenti avranno in prima linea lo scopo di consolidare le energie economiche ed evitare dispersioni pericolose e saranno ispirati soprattutto e appoggiati dalla ferrea volontà di colui che è oggi dittatore dell'economia.

Va da sè che la posizione di Schacht non subisce alcuna modificazione — ciò ci è stato dichiarato da altissime personalità della Wilhelmstrasse — che anzi la personalità di Göring varrà a creare al Ministro dell'Economia quel peso e quell'autorità che finora non sempre era dato di riscontrare.

Abbiamo creduto utile spiegare, sia pure per incidenza, l'importanza dell'incarico affidato da Hitler al suo più intimo collaboratore, nell'intento di meglio sottolineare l'utilità, anche pratica, dello scambio di vedute tra Göring e Ciano, il quale naturalmente ha avuto modo di intrattenersi anche su tali questioni.

La visita del Ministro fascista alla grandiosa sede del Ministero dell'Aria ha fornito senza dubbio il destro di esaminare tra gli altri i problemi dei traffici aerei commerciali italo-tedeschi, ai quali ci si propone di dare un impulso sempre maggiore.

Prima di passare alla cronaca della giornata rileviamo un fatto che in certo senso mette in una luce inconfondibile il carattere dell'amicizia italo-tedesca. Come riferimmo ieri, alla grandiosa manifestazione al Palazzo dello Sport parteciparono circa 20.000 camicie brune delle organizzazioni naziste berlinesi. Ora si apprende che ieri mattina le lezioni erano state sospese per dar modo agli insegnanti delle varie scuole di spiegare l'importanza storica della visita di Ciano e infatti maestri e professori hanno detto che Germania e Italia, guidate da due grandi Capi, si sono strette in amicizia per il bene dei rispettivi Paesi non solo, ma altresì dell'Europa.

Gli educatori, dopo avere invocato la benedizione divina per l'opera che l'Italia e la Germania sono chiamate a compiere in avvenire, hanno concluso invitando i giovani a considerare l'Italia con sentimenti di profonda amicizia. Alla fine è stato lanciato il rituale triplice evviva al Führer, alla Germania, al Duce e all'Italia.

E veniamo alla cronaca della giornata.

Il Ministro Ciano ha trascorso la prima parte della mattinata all'albergo per il disbrigo degli affari correnti, assistito dai suoi collaboratori e tenendosi in frequente contatto telefonico con Roma. Alle 11.30 le conversazioni sono state riprese nella sede del Ministero degli Esteri. S. E. Ciano vi si è recato accompagnato dall'Ambasciatore Attolico e dal suo seguito. Erano ad attenderlo l'Ambasciatore tedesco a Roma von Hassel e vari funzionari del Ministero.

Il colloquio fra il Ministro Ciano e von Neurath è durato oltre tre quarti d'ora. Esso si è svolto, come quello di ieri, senza la presenza e il concorso di tecnici ed è stato improntato alla più viva cordialità.

Poco dopo mezzogiorno, il Ministro degli Esteri fascista è tornato all'albergo, dove si è intrattenuto lungamente con i suoi collaboratori e successivamente con i giornalisti. Nella mattinata, gli esperti italiani e germanici si erano riuniti per fissare alcune modalità formali inerenti agli accordi amichevoli che stanno per essere conclusi.

Alle 13.30, il conte Ciano con la delegazione diplomatica fascista, l'Ambasciatore Attolico e il conte Magistrati è intervenuto a una colazione offertagli dal Generale Göring nella sua residenza della Leipzigerstrasse. Una folla imponente che si era ammassata dinanzi al palazzo, ha accolto il Ministro di Mussolini con una manifestazione spontanea di caldissima simpatia. Fra gli invitati erano i Ministri von Neurath, Göbbels, Blomberg, numerosi alti ufficiali delle Forze Armate, il Principe d'Assia e altre altissime personalità del Governo, dell'esercito e del partito.

Alla fine della colazione, Göring ha pronunciato un breve, cordiale brindisi, a cui S. E. Ciano ha risposto ringraziando e ricambiando gli auguri. Dopo il pranzo, i due Ministri hanno avuto modo di avere un largo scambio di vedute su varie questioni interessanti i due Paesi.

La visita alla sede del Ministero dell'Aeronautica

Verso le 15, il Ministro Göring ha guidato il conte Ciano in una visita particolareggiata alla sede grandiosa del Ministero dell'Aeronautica. Erano presenti il Segretario di Stato Generale Milch, giunto ieri da Roma, il capo dello Stato maggiore dell'arma aerea Generale Kesserling, l'Ambasciatore presso il Quirinale von Hassel, S. E. Attolico, il consigliere d'Ambasciata conte Magistrati, l'addetto aeronautico tenente colonnello Teucci, il vicecapo del Protocollo conte Cittadini ed altre personalità. Nel cortile centrale dell'immenso palazzo era schierato un picchetto d'onore, che è stato passato in rivista dal Ministro italiano, il quale è salito quindi al primo piano, soffermandosi nelle varie sale, dove il Ministro Göring gli ha illustrato le caratteristiche essenziali del moderno edificio. Il conte Ciano ha espresso infine al Ministro Göring la sua ammirazione, soprattutto per i criteri di assoluta praticità a cui l'architetto si è ispirato, e lo ha ringraziato della sua squisita cortesia. All'uscita dal Ministero, il conte Ciano è stato accolto da un uragano di applausi da parte di alcune centinaia di persone che si erano ammassate nei pressi del palazzo. La grandiosa costruzione della Leipzigerstrasse, dove ha la sua sede il Ministero dell'Aria del Reich — e che oggi il Ministro Ciano ha visitato — è, come poche altre, espressione e simbolo del suo tempo e della ricostruita arma aerea tedesca. Duemila stanze raccolgono i vari uffici addetti alla direzione e all'ispezione dell'aviazione militare e civile; ad esse vanno aggiunte sale di riunione e di consiglio, un grande salone per i ricevimenti ufficiali e ambienti per il personale nelle pause di riposo, con annessi ristoranti e una infinità di altri locali sussidiari per i servizi tecnici, telegrafici, telefonici, radio, centrale elettrica, di riscaldamento ecc., fino a una grandiosa autorimessa che offre posto a centinaia di vetture.

Complesso monumentale

Il progetto dell'architetto Sagebiel ha svolto l'elemento artistico-architettonico, con una successione di corpi di fabbrica a cinque piani che fanno fronte sulla Leipziger Strasse e sulla Wilhelmstrasse, allacciandosi nella prima all'ex Camera dei signori per slanciarsi poi con una curva nella seconda, dove allinea una successione, quasi una fuga di edifici interrotta da un cortile monumentale, dove è anche l'ingresso d'onore per i ricevimenti ufficiali nel grande salone. Ai lati di questo cortile grandiosi pilastri guidano la prospettiva a due grandissimi cortili chiusi normalmente da cancelli e destinati ad offrire ricetto in speciali occasioni a manifestazioni all'aperto. Parallelamente ai corpi di fabbrica a cinque piani corrisponde una seconda linea di costruzioni a sette piani, che degradano poi armoniosamente in edifici a quattro piani realizzando in tal modo il graduale passaggio verso un ampio giardino con vasti spiazzi liberi e alberati. Quivi tutta la enorme mole del nuovo Ministero si esaurisce in costruzioni a un piano le cui ampie vetrate si assimilano per così dire anche prospettivamente al verde del piazzale.

In serata il Ministro Ciano ha visitato l'armeria di Unter den Linden, che contiene anche preziosi cimeli fra cui armi di imperatori e principi tedeschi del Medio Evo.

Un ricevimento all'Ambasciata

La giornata si è chiusa con un ricevimento nelle sale dell'Ambasciata offerto dal conte Ciano in onore del Governo del Reich. Fra gli intervenuti erano tutti i membri del Gabinetto, il Maresciallo Blomberg, il Generale Göring, il Grande Ammiraglio Raeder, quasi tutti i segretari di Stato, il Principe d'Assia, il presidente della Reichsbank dott. Schacht, numerosi alti funzionari dell'esercito, della marina e dell'arma aerea, i dirigenti del partito e delle sue principali organizzazioni fra cui von Schirach.

Gli onori di casa sono stati fatti da donna Altolico, coadiuvata dalla contessa Magistrati Ciano. Nel grandioso salone dei concerti si sono prodotti, riportando un grande successo Maria Caniglia e Giuseppe De Luca, al piano il maestro Negrelli. Il conte Ciano si è intrattenuto affabilmente con tutti gli invitati.

La giornat di domani, ultima del soggiorno berlinese, si annuncia pure molto movimentata. E' prevista una visita all'Accademia aeronautica di Galow presso Berlino. Nel pomeriggio S. E. Ciano commemorerà ai camerati di Berlino la Marcia su Roma e l'epilogo trionfale della grande guerra.

Una breve nota dell'agenzia ufficiosa del partito, che sarà diramata nel corso della notte, conterrà la grandiosa manifestazione dello Sport e più particolarmente le parole che il Ministro fascista ha rivolto alle giovani camicie brune.

Ottimismo

In merito ai risultati delle conversazioni diplomatiche corrono in questi circoli politici voci anche autorevoli, che però potremmo registrare soltanto come sintomo del generale ottimismo. Ci limitiamo a dire che questo ottimismo è pienamente giustificato e che i colloqui della Wilhelmstrasse si sono conclusi nel modo migliore dopo un'accurata preparazione in atmosfera di eccezionale favore.

Possiamo anche segnalare un sintomo in certo senso informativo: negli stessi circoli è oggetto di incondizionato plauso il commento di un foglio di Colonia che a un certo punto scrive: «Un saggio cospicuo di realismo politico, le grandi Potenze europee potrebbero darlo senza eccessiva difficoltà riconoscendo l'annessione dell'Etiopia da parte dell'Italia».

La fabbrica dei fantasmi

Sarebbe stato ingenuo illudersi che all'accordo fra Roma e Berlino — in modo così efficace lumeggiato dal viaggio del conte Ciano e dalle accoglienze eccezionalmente cordiali fatte al rappresentante del Duce nella capitale tedesca — non dovesse far riscontro qualche nota stonata. Ma le stonature hanno superato ogni previsione.

Leggere ad esempio negli organi di uno strapotente impero espressioni scandolezzate per le «mire imperialistiche» dell'Italia fascista, è cosa che muoverebbe il riso se non si sapesse qual'è l'intolleranza dei sazi. Si ama spesso definire «incomprensione» questo atteggiamento d'insidiosa ostilità. Ma dove si agitano paurosi fantasmi e s'inventano allarmi nel preteso intento di salvare la pace, l'incomprensione è troppo grossolanamente mascherata per non rivelare un'autentica malafede.

L'Italia vende alla Germania la pelle dell'Austria: Apri gli occhi velati di mollezza e scuotiti dal torpore dei tuoi languidi valzer, o illusa Vienna! Hitler e Mussolini vogliono incendiare nuovamente il mondo: mano alle pompe, grandi e minuscoli pompieri d'Europa! La Piccola Intesa guarda angosciata e sgomenta a Berlino e a Roma: chi la soccorre, povera piccola?

Niente di strano, in tutto questo, per noi che conosciamo i nostri polli. Una sola curiosità ci punge: quella di vedere con quale disinvoltura gli stessi magni fogli londinesi che ieri accreditavano gravemente queste accorate fantasie, pubblicheranno le roventi smentite che oggi stesso, senza neppure un giorno di rispetto, loro impone la realtà. Vienna fa così poco le spese dell'accordo, che manderà a Berlino il suo Segretario agli Esteri già all'indomani dell'incontro italo-austro-ungherese, al quale assisterà, gradito testimonio, un osservatore della Wilhelmstrasse...

Quanto alla Piccola Intesa, anche a voler trascurare l'evidente ottimismo con cui attendono l'esito delle conversazioni berlinesi i giornali più autorevoli di Belgrado e di Bucarest — ove è manifesta da tempo la tendenza a migliorare i rapporti con Roma e con Berlino, — anche a dimenticare le recenti parole di Stojadinovic auspicanti una più stretta collaborazione con l'Italia e le aperte simpatie di Hodza per un accostamento ai Protocolli romani, basta leggere quel che proprio ieri ha detto alle Commissioni degli Esteri della Camera e del Senato di Cecoslovacchia il Ministro degli Esteri Krofta: «Le relazioni dell'Italia, non solo con la Cecoslovacchia ma anche con gli altri Stati della Piccola Intesa, sono andate migliorando sensibilmente in questi ultimi tempi. Da ciò possiamo dedurre con soddisfazione che da parte italiana si approvano gli sforzi che noi facciamo per un avvicinamento tra i Paesi dell'Europa centrale...».

La realtà è che Italia e Germania stanno erigendo nel cuore d'Europa il primo pilastro d'una vera pace tra i popoli e che i Paesi più interessati già manifestano la volontà di partecipare all'opera costruttiva. Se intorno al basamento ronzano i cani, basterà uno scroscio di pioggia a cancellare ogni traccia delle loro intemperanze. Ma la colonna resterà.

Interpretazioni obiettive e singolari "sfasamenti,,

PARIGI, 22

Il regolare e denso sviluppo delle conversazioni italo-tedesche di Berlino lascia insonni numerosi francesi dei circoli diplomatici e degli ambienti ufficiali, ciò che tende a provare che, dopo tutto, sono malfondate le versioni messe in circolazione da qualche giorno nella capitale francese, secondo le quali sarebbe un errore supporre che qualche cosa di positivo e di concreto possa derivare dagli incontri che il conte Ciano ha avuto a Berlino coi dirigenti della politica estera tedesca e che avrà sabato col Führer.

Un curioso miscuglio

Le versioni francesi si trovano, del resto, contraddette dal numero considerevole di editoriali dedicati da tutta la stampa al più grande avvenimento diplomatico che la cronaca internazionale abbia registrato ni questi ultimi tempi. Si tratta, come è stato detto e ripetuto, di un tentativo ufficiale della Francia del Fronte popolare per prospettare la politica della Germania e dell'Italia orientata verso il coordinamento di un'azione comune in opposizione alla politica delle grandi democrazie. Gli sforzi dell'Italia e della Germania si troverebbero però neutralizzati dalle divergenze dei loro interessi, che tenderebbero a separare i due Paesi ogni qual volta si profilasse un problema che possa impegnare l'avvenire.

I corrispondenti romani restano, dal canto loro, in una tonalità più obiettiva e mostrano l'opera del conte Ciano a Berlino rivolta a una conciliazione continentale dalla quale la Francia, se si accosta a concezioni più realistiche, sarebbe tutt'altro che esclusa.

I corrispondenti berlinesi dei giornali parigini sono invece in assoluto contrasto coi loro colleghi romani, ed è curioso constatare in uno stesso giornale due interpretazioni assolutamente contraddittorie degli incontri di Berlino secondo che sieno essi visti dalla capitale tedesca o da quella italiana.

Ripeteremmo quanto già pubblicato nei giorni scorsi se tenessimo conto dei vari commenti che la stampa parigina riserba oggi alle conversazioni berlinesi. Ci limiteremo quindi a scrivere che lo stato d'animo della Francia in presenza dell'avvenimento diplomatico italo-tedesco permane impregnato di malafede e di tendenziosità.

A tastoni

Basta la confessione degli osservatori francesi di Berlino, i quali confessano candidamente che la più grande riservatezza regna negli ambienti della Wilhelmstrasse e dell'Ambasciatore d'Italia nella capitale germanica e lamentano la assoluta assenza di qualsiasi indicazione utile. In altri termini riconoscono che mancano assolutamente elementi di giudizio e che sono costretti a procedere per induzioni.

In tali condizioni c'è da domandarsi da quali dati di fatto si sentano autorizzati a formulare sin d'ora conclusioni, se non per dire da quali semplici eventualità traggano la sostanza di realizzazioni ottenute e maturate. Anzi l'ingegnosità dei giornalisti francesi giunge persino a dare come bell'e sistemata la collaborazione dell'Italia con la Germania su basi definite dal lavoro preparatorio svolto per il canale delle Cancellerie, sotto il personale interessamento del Capo del Governo italiano.

S. E. Ciano non avrebbe fatto che sanzionare con un viaggio reso sensazionale per la potente caratteristica personalità del Ministro fascista, un'intesa già esistente e operante sul piano dei rapporti italo-tedeschi. Come derivato immediato della concordanza della politica estera dei due Paesi autoritari, la Francia si preoccupa di individuare le ripercussioni di tali identità sul terreno che più la preoccupa: quello della Locarno numero due.

Il Belgio, con la sua decisione di neutralità, ha modificato sensibilmente la natura, o meglio, la impostazione dei rapporti delle Potenze occidentali interessate sul Reno, e il compiacimento mostrato in Germania dalla riconquistata indipendenza del Belgio sta a dimostrare, secondo gli organi parigini, che la Germania mira all'isolamento totale della Francia.

Di tale isolamento si avrebbe una prova nel successo delle tendenze fasciste in Europa centrale e nei Balcani.

Lo squagliamento dei satelliti

Il *Temps*, nel suo articolo di fondo si preoccupa appunto di questo scivolamento dei satelliti della Francia e vede i suoi alleati, che supponeva fedeli, o per lo meno interessati, sganciare da loro sorte da quella della Francia. Il *Temps*, con affettata disinvoltura sostiene che Parigi non deve dopo tutto preoccuparsi troppo di questa evoluzione, poichè chi ci perdeva nella solidarietà internazionale costruita a gran pena dalla diplomazia era proprio la Francia e non i suoi alleati.

Vivissimo interesse in Grecia

ATENE, 22

I giornali mostrano un interesse grandissimo al viaggio del conte Ciano a Berlino. Il *Vradini* afferma che oggi, con il viaggio, le relazioni italo-germaniche entrano in una nuova fase e che la collaborazione delle due grandi Potenze è un fatto compiuto. Il giornale aggiunge che un avvicinamento della Francia al nuovo fattore di politica internazionale che si viene formando, sarebbe l'unico mezzo per assicurare la pace mondiale.

Il *Proini* considera l'incontro Ciano-Hitler un avvenimento di grandissimo significato ed aggiunge che l'Italia e la Germania collaborano e si intendono sulle questioni più importanti e spinose dell'Europa.

Bologna prepara al Duce accoglienze trionfali

BOLOGNA, 22

Bologna fascista, orgogliosa delle glorie squadriste della sua «Decima Legio», fedelissima e fiera per la imminente visita del Duce, ha vissuto oggi la sua seconda giornata di intensa, vibrante attesa. Un grande voto sta per avverarsi: il Capo della Rivoluzione delle Camicie Nere giungerà nel pomeriggio di sabato a Bologna e, scendendo fra i fascisti e il popolo, esaudirà l'immenso desiderio di tutti i bolognesi. La città, ora che l'annunzio ufficiale della visita è conosciuto, ha intensificato al massimo grado il fervore dei suoi preparativi per trionfalmente accogliere il Capo amatissimo, rinnovatore dell'Italia e fondatore dell'Impero.

Si sta intensamente lavorando dinanzi all'ingresso principale del Palazzo d'Accursio, dove sorgerà un grande palco d'onore. Tanto in Piazza Caprera come in Piazza Vittorio Emanuele sono stati installati numerosi riflettori e nel centro, comunque, si è proceduto a una intensificazione dell'illuminazione pubblica. Altri lavori sono in corso in Via Indipendenza per preparare superbi archi di trionfo. Si può dire, infatti, che il Duce passerà sotto un unico immenso arco di tricolori e di bandiere e che nella serata Bologna apparirà come incendiata di luci.

Per quanto non si conosca ancora il programma delle visite che il Duce farà, tuttavia si sa che si recherà anche a Molinella, dove inaugurerà la Casa del Fascio ed ammirerà una grande rassegna rurale che attesterà l'opera e la perizia degli agricoltori emiliani.

Intanto stasera in Piazza Vittorio Emanuele le forze giovanili di Bologna inquadrate nei Gruppi rionali si sono riunite per dar luogo ad una grandiosa travolgente manifestazione di giubilo. Alle giovani Camicie Nere si è unita una immensa folla di cittadini che ha fatto eco agli inni intonati dalle fanfare dei Gruppi rionali. Il Federale, accompagnato da gerarchi, da ufficiali dell'Esercito e della Milizia, ha passato in rassegna l'imponente schieramento ordinando al termine della rassegna il triplice saluto al Duce.

Indi le formazioni giovanili hanno sfilato per le vie centrali suscitando rinnovate manifestazioni di entusiasmo; giunte nella storica Piazza VIII Agosto, le formazioni si sono disciolte con un nuovo potente saluto al Duce.

Il giubilo di Macerata

MACERATA, 22

Una giornata di vibrante entusiasmo ha oggi trascorso la popolazione della provincia in attesa della visita del Duce.

In tutti i Comuni si sono rinnovate con grande fervore manifestazioni di popolo e il tricolore garrisce in un tripudio di gioia anche nei casolari sparsi nella vasta zona della campagna. Ovunque è l'effigie del Duce. Cadono le impalcature in Corridonia del monumento di Corridoni e del palazzo comunale e a Macerata della Casa dei mutilati, opere che il Duce inaugurerà sabato prossimo.

Il Duce approva il programma del III Maggio Fiorentino

La manifestazione diventa annuale

ROMA, 22

Il Duce ha ricevuto il Prefetto, il Podestà ed il Federale di Firenze e il Sopraintendente dell'Ente autonomo del teatro Vittorio Emanuele accompagnati dall'Ispettore del teatro, i quali Gli hanno presentato il programma del terzo Maggio Musicale che avrà luogo dal 27 aprile al 10 giugno dell'anno XV. Il programma, a cui il Duce ha apportato alcune modifiche comprende, nella parte lirica, le seguenti opere:

«Luisa Miller» e «Otello» di Verdi; «Il signor Bruschino» di Rossini; «L'incoronazione di Poppea» di Monteverdi, che verrà rappresentata all'aperto nel giardino di Boboli; «Tristano e Isotta» di Wagner e «Pelleas et Melisande» di Debussy» entrambe nella lingua originaria; «Le nozze di Figaro» di Mozart; «Il deserto tentato» di Alfredo Casella; «Lucrezia», «Maria Egiziaca» e «Gli uccelli» di Respighi; «La passione» di Malipiero; «Edipo Re» di Stawinsky.

Per la prosa verrà rappresentata per la prima volta all'aperto, la tragedia moderna di Luigi Pirandello «I giganti della montagna».

Le danze figureranno nelle manifestazioni del Maggio Fiorentino coi tre complessi italiani di Ija Ruskaja, di Angelo Sartorio e del Teatro Reale dell'Opera; e con la compagnia balli di Montecarlo.

Il Duce ha infine stabilito che il Maggio Musicale, che tanti consensi ha raccolto in tutto il mondo e rappresenta ormai una delle più alte manifestazioni della cultura italiana, diventi annuale.

L'attenzione della stampa baltica interamente rivolta a Berlino

RIGA, 22

I colloqui berlinesi del Ministro degli Esteri italiano conte Ciano continuano a suscitare un crescente interesse nei Paesi baltici e sono valsi a concentrare l'attenzione delle opinioni pubbliche baltiche verso l'Italia fascista. La personalità del conte Ciano, inoltre, è molto popolare tra le giovanissime generazioni baltiche e in particolare tra gli studenti delle Università. Il giornale *Jaunakas Zinas* pubblica una lunga corrispondenza berlinese che conferma l'interesse politico generale della visita del conte Ciano, alla quale, dice il giornale, bisogna attribuire una grande importanza politica.

Il corrispondente, dopo avere rilevato il tono sempre più cordiale delle accoglienze berlinesi tratteggia la figura del conte Ciano che definisce personalità di grande energia e valore.

Quanto ai risultati dei colloqui il giornale, rilevato che l'Italia e la Germania hanno interessi affini.

In un lungo articolo in cui si esaminano i precedenti dei rapporti italo-tedeschi, il *Segodnja* scrive che l'Italia segue oggi la sua tradizionale politica fascista di indipendenza.

Il viaggio di Schmidt in una dichiarazione austriaca

BERLINO, 22

Un telegramma del *D. N. B.* da Vienna, riporta la dichiarazione, da fonte austriaca competente, che un viaggio del Segretario di Stato agli Esteri austriaco, dott. Schmidt, a Berlino non è escluso. Non si indica la data dell'eventuale viaggio dell'uomo di Stato austriaco, ma si fa notare che, in ogni caso, esso non potrà avere luogo prima della conferenza tripartita di Vienna.

Discussione semplificata

PRAGA, 22

I giornali riportano lunghe corrispondenze sul soggiorno del conte Ciano a Berlino e larghi riassunti dei commenti della stampa italiana, tedesca e francese. Fra l'altro il corrispondente da Berlino della *Prager Presse* scrive che la discussione del problema austriaco è stata notevolmente semplificata dalle recenti dichiarazioni di Schuschnigg ed aggiunge che l'imminente conferenza a Vienna dovrà esaminare anche la questione della collaborazione con la Piccola Intesa nel bacino danubiano.

S. E. Solmi a Monaco ospite del Ministro Frank

MONACO, 22

Oggi a mezzogiorno è giunto da Roma S. E. il Ministro di Grazia e Giustizia on. Solmi, che, quale ospite del Ministro Frank, si fermerà alcuni giorni a Monaco, dove presenzierà la riunione plenaria del congresso dell'Accademia del diritto germanico e la posa della prima pietra della Casa del Diritto tedesco. Egli è stato ricevuto alla stazione dal Ministro Frank, dal dott. Lasch, direttore della Accademia di diritto germanico, dai rappresentanti del Ministero del Reich della propaganda e da numerose altre autorità tedesche. Erano pure presenti il R. Console generale l'Italia con tutti i funzionari del Consolato, i membri della delegazione italiana al congresso ed una larga rappresentanza della colonia italiana, che indossava la camicia nera.

Il Ministro Frank ha offerto in onore degli ospiti italiani un banchetto, al quale hanno partecipato anche il R. Console generale d'Italia e varie personalità del mondo giuridico.

Applaudita conferenza del prof. Marpicati
sullo Stato e il Partito fascista

MONACO DI BAVIERA, 22

Stasera nell'aula magna dell'Università di Monaco addobbata con i colori italiani e germanici, presenti S. E. Solmi, Guardasigilli d'Italia, tutti i membri dell'Accademia del diritto germanico, i rappresentanti del Governo e del partito social nazionale, il R. Console generale d'Italia e moltissimi insigni giuristi tedeschi, italiani e stranieri, il prof. Marpicati ha tenuto nell'ambito del Congresso del diritto germanico una conferenza sulle funzioni del Partito e dello Stato nel Fascismo. Il Ministro Frank, nel dare il benvenuto agli ospiti stranieri ha dichiarato che con particolare cordialità rivolge il saluto a S. E. Solmi, rappresentante dell'Italia fascista il cui soggiorno tra i giuristi tedeschi viene accolto con il più vivo piacere. Ha espresso poi parole di cordiale simpatia all'indirizzo del prof. Marpicati. Le parole del Ministro Frank all'indirizzo dell'Italia fascista sono state accolte dall'assemblea con vivissime acclamazioni.

Il prof. Marpicati ha quindi esposto in una dotta, applauditissima conferenza la funzione integrale del Partito e dello Stato nei diversi aspetti politici e giuridici del Regime fascista, precisando che il Partito comunica allo Stato i dati dinamici della Nazione pur essendo tale organizzazione subordinata ai poteri statali. Più tardi gli alti ospiti italiani hanno partecipato ad un banchetto offerto dal Primo Borgomastro di Monaco.

La politica cecoslovacca e la situazione europea illustrate da Krofta

PRAGA, 22

Il Ministro degli Esteri, Krofta, ha fatto oggi in Senato, alle Commissioni per gli affari esteri della Camera e del Senato un'ampia relazione sulla politica estera seguita dal Governo cecoslovacco nell'ultimo anno di fronte ai principali problemi internazionali. Parlando della S. d. N., egli ha detto che la Cecoslovacchia, d'accordo in questo con gli Stati della Piccola Intesa, è disposta a collaborare al rafforzamento della S. d. N., ma si oppone risolutamente a tutto ciò che potrebbe indebolirla.

In merito alla recente dichiarazione del Belgio, l'oratore ne ha illustrato la portata, esponendo le ragioni per le quali la Cecoslovacchia non può seguire l'esempio del Belgio, soprattutto per la situazione geografica sostanzialmente differente dei due Paesi.

Dopo brevi accenni alla politica svolta in comune dai tre Stati membri della Piccola Intesa, egli ha parlato dell'accordo austro-tedesco dell'11 luglio rilevando che il conseguente riavvicinamento italo-germanico potrà facilitare la creazione di una organizzazione economica dell'Europa centrale. Krofta ha sostenuto quindi che tutte le voci relative ad un asservimento della Cecoslovacchia a Mosca sono semplicemente ridicole, affermando inoltre che la Cecoslovacchia si oppone a qualsiasi estremismo. L'oratore ha proseguito parlando dei rapporti della Cecoslovacchia con i vari Stati e, accennando alle relazioni economiche italo-cecoslovacche, ha ricordato l'accordo soddisfacente per ambe le parti concluso il 31 agosto scorso. Nei riguardi della Spagna, il Ministro ha affermato che la Cecoslovacchia si mantiene fedele al principio di restare estranea alle competizioni interne spagnole. Ha concluso parlando delle buone relazioni con la Turchia, la Grecia, la Bulgaria e gli Stati Baltici.

Dissensi approfonditi nella Piccola Intesa

BUDAPEST, 22

La stampa ungherese pubblica ampie informazioni sui contrasti che minacerebbero la compagine della Piccola Intesa. Da queste notizie si rileva l'acuito dissenso tra i tre Stati circa l'atteggiamento nei riguardi dei Soviet e nei confronti del Patto franco-russo.

Comitato di vigilanza sui prezzi
Ribasso del riso
e provvidenze per i produttori

ROMA, 22

Il Foglio di Disposizioni del Segretario del P. N. F., N. 657, in data odierna, reca:

«La sezione agricola del Comitato permanente di vigilanza sui prezzi si è riunita, nel Palazzo del Littorio, per determinare il prezzo del riso. Sono intervenuti i presidenti delle due Confederazioni dell'agricoltura, il presidente dell'Ente nazionale risi, nonchè i rappresentanti dei Ministeri dell'Interno, delle Corporazioni, dell'Agricoltura, e delle categorie interessate alla produzione, lavorazione e distribuzione all'ingrosso e al dettaglio del riso.

I nuovi prezzi

L'esame ha avuto per particolare oggetto l'andamento produttivo della campagna risicola in corso e la situazione della nostra esportazione in seguito al ritorno della lira a quota novanta. Accertati i riflessi di questi due aspetti sul mercato nazionale e delle sicure possibilità finanziarie dell'Ente risi, è stata stabilita la riduzione del diritto di contratto riscosso dall'Ente nazionale risi per ogni quintale di risone. Tenuto conto della maggiore resa dei risoni di nuova produzione e di alcune economie che una sana disciplina può nell'attuale situazione, assicurare nel ciclo dalla produzione al consumo, sono stati fissati i seguenti prezzi, che importano una riduzione minima di lire dieci al quintale rispetto alle attuali quotazioni di mercato, e un equo miglioramento a favore dei produttori sui limiti di anticipazione e di garanzia del prezzo fissato nella decorsa campagna.

Qualità di riso per quintale di merce nuda franco magazzino riseria e dal produttore al grossista: riso originario camolino lire 114; riso maratelli p. 6 lire 135; riso vialone lire 155. Per quintale di tela per merce franco vagone partenza dal produttore al grossista: riso originario camolino lire 119; riso maratelli p. 6 lire 140; riso vialone lire 160.

Gli acquisti dell'E. N. R.

I predetti prezzi, pure essendo inferiori — come minimo — di lire dieci al quintale rispetto alle ultime quotazioni di mercato, consentiranno agli agricoltori una maggiorazione di lire cinque al quintale di risone. Infatti l'Ente nazionale risi pagherà, per le scorte esistenti, e a partire dal 30 giugno XV, per franco magazzino agricoltore: lire 75 per quintale di risone originario del 66 per cento di resa; lire 80 per quintale di risone maratelli p. 6 del 62 per cento di resa; lire 90 per quintale di risone vialone del 60 per cento di resa, con un aumento cioè di lire cinque al quintale, nei confronti di quanto lo stesso Ente nazionale risi ha pagato per gli acquisti effettuati a partire del 30 giugno XIV.

I prezzi attualmente in vigore per la produzione agricola del risone sono i seguenti: risone originario per franco magazzino agricoltore lire 68 al quintale per resa del 66 per cento (abbuono o maggiorazione di centesimi 40 per ogni chilogramma di differenza in meno o in più di resa); risone maratelli p. 6 per franco magazzino agricoltore lire 73 al quintale per resa del 62 per cento (abbuono o maggiorazione di cent. 60 per ogni chilogramma di differenza in meno o in più di resa); risone vialone per franco magazzino agricoltore lire 84 al quintale per resa del 60 per cento (abbuono o maggiorazione di cent. 80 per ogni chilogramma di differenza in meno o in più di resa).

La vendita al dettaglio

I Comitati intersindacali provinciali accerteranno il costo di distribuzione per le vendite dal grossista al dettagliante e da questo al consumatore, effettuando in ogni caso una riduzione minima al dettaglio di cent. 10 al chilogramma e per tutte le qualità di riso, quelli tipici compresi.

Gli stessi Comitati intersindacali provinciali useranno per i rispettivi listini le denominazioni nazionali delle qualità di riso, mettendo solo tra parentesi quelle locali. Per una immediata riduzione al dettaglio del minimo di cent. 10 al chilogramma e in considerazione della retroattività della riduzione della quota di diritto di contratto, le giacenze di forniture di riso di nuovo raccolto, spedite in Italia dal luogo di origine dopo il 10 ottobre e debitamente documentate, saranno liquidate in base ai nuovi prezzi. Una severa sorveglianza verrà effettuata per garantire al consumatore la genuinità del prodotto, per impedire le miscele non denunziate e per mantenere entro il limite massimo del 5 per cento la percentuale di rottura.

La riduzione effettuata per il prezzo del riso servirà ad orientare maggiormente il consumo italiano verso tale prodotto, di cui questo anno sono anche aumentate le disponibilità e ciò con lodevole vantaggio per l'economia nazionale.

Le norme sul deposito
per le operazioni sui titoli

ROMA, 22

Con disposizione odierna il Ministro delle Finanze ha esteso l'obbligo del deposito del 25 per cento (già in vigore per gli ordini di acquisto o di vendita a termine dei titoli azionari) a tutte le operazioni di riporto sui titoli azionari stessi.

La disposizione ministeriale è così concepita:

«Si avverte che, ferme restando le precedenti disposizioni relative all'obbligo del deposito del 25 per cento per gli ordini di acquisto o di vendita a termine, a partire da domani tutte indistintamente le operazioni di riporto di titoli azionari comprese le rinnovazioni per i riporti in corso, non potranno essere effettuate senza il versamento del 25 per cento in proprio da parte del datore a riporto. Il deposito deve essere fatto singolarmente per ogni operazione, non essendo ammessi depositi globali e sul fissato bollato devono segnarsi la data e il numero della ricevuta di deposito.

In relazione a quanto sopra è fatto obbligo a tutti gli agenti di cambio, banche o società o istituti finanziari, banchieri, commissionari, cambiavalute, di dichiarare per iscritto entro il secondo giorno non festivo successivo a quello dell'effettivo inizio delle operazioni, la quantità e la specie dei titoli suddetti che essi hanno preso a riporto da qualunque contropartita, nonchè quelli che hanno dato a riporto.

La dichiarazione dovrà tenere altresì l'indicazione dell'ammontare dei depositi effettuati presso la Banca d'Italia in relazione ai riporti stessi. La dichiarazione dovrà essere inviata all'Ispettore del Tesoro addetto alla Borsa più vicina del luogo di residenza del dichiarante, indirizzandola presso il comitato direttivo degli agenti di cambio.

Gli agenti di cambio, le banche, i banchieri, i commissionari e i cambiavalute saranno tenuti personalmente responsabili della scrupolosa osservanza della presente disposizione.

La Federazione nazionale bancaria
per il nuovo contratto collettivo

ROMA, 22

La Federazione nazionale bancaria sta predisponendo lo schema del nuovo contratto collettivo di categoria. Tale contratto costituirà la base giuridica della regolamentazione dei rapporti di lavoro di tutti i rappresentanti in sostituzione della convenzione nazionale bancaria, nel preciso intento di giungere alla stipulazione di un contratto collettivo aggiornato e adattato anche ai nuovi indirizzi organizzativi e al progresso della funzione sindacale realizzatosi nello specifico settore di attività economica e sociale.

I Sindacati interprovinciali hanno avuto l'incarico di convocare apposite riunioni di categoria per provvedere al suaccennato lavoro; ciascun Sindacato provinciale trasmetterà poi al rispettivo sindacato interprovinciale le proposte conclusive formulate nelle riunioni stesse. I Sindacati interprovinciali successivamente raccoglieranno ed esamineranno col concorso dei componenti il Direttorio le proposte dei Comitati provinciali riassumendole e coordinandole in apposito testo che dovrà essere inviato alla Federazione nazionale.

Inoltre sono in corso, tra la Federazione nazionale dei lavoratori e le Federazioni nazionali delle aziende di credito, le trattative per la regolamentazione del trattamento economico del personale delle aziende di credito con meno di 20 dipendenti. L'accordo che è in corso di stipulazione si propone, secondo le direttive confederali di demandare ai Sindacati periferici la determinazione del trattamento economico del personale delle aziende stesse, mediante apposito accordo collettivo valido per tutte le province.

Il Papa riceve i partecipanti
al Congresso elettrotecnico

CITTA' DEL VATICANO, 22

Il Pontefice ha ricevuto oggi in udienza collettiva i partecipanti al Congresso dell'Associazione elettrotecnica italiana ai quali ha rivolto paterne parole di saluto, impartendo infine l'apostolica benedizione.

Turismo fiorentino
Un'importante riunione
presieduta dall'on. Bonomi

FIRENZE, 22

Il direttore generale del turismo on. Oreste Bonomi, è intervenuto ad un importante riunione dell'Ente turismo provinciale di Firenze cui sono intervenuti anche i presidenti degli enti turistici della Toscana e i rappresentanti delle autorità cittadine. Il presidente dell'ente avv. Fantechi dopo aver aperto la riunione col saluto al Duce ha ricordato i compiti dell'ente turistico provinciale, soffermandosi particolarmente sui caratteri e sulle necessità del turismo fiorentino

Sul problema di Vallombrosa e sul funzionamento amministrativo degli enti turistici provinciali delle aziende e del pro loco si sono intrattenuti vari intervenuti e i rappresentanti di enti turistici della Toscana. Ha preso infine la parola l'on. Bonomi che ha portato il saluto del Ministro della Stampa e Propaganda. Si è poi intrattenuto sulla situazione degli alberghi in rapporto alle esigenze e ai moderni aspetti del movimento turistico, illustrando i nuovi recenti provvedimenti governativi. Ha poi esposto i criteri del Ministero per la Stampa e la Propaganda per la compilazione e l'uso turistico delle fotografie per la composizione dei film a scopo turistico. Il direttore generale per il turismo ha quindi ricordato l'opera appassionata di S. E. Ciano a favore del turismo, e a lui e al Ministro Alfieri ha inviato un saluto devoto ed ha concluso riconfermando la dedizione assoluta al Duce, mentre tutti i convenuti applaudivano calorosamente all'indirizzo del Duce. Sono stati inviati telegrammi a S. E. Galeazzo Ciano, a S. E. Alfieri Ministro della Stampa e Propaganda e all'on. Pavolini

Il gruppo polacco che sfrutterà il "Lanital,,

MILANO, 22

Il gruppo che recentemente ha concluso a Milano un accordo per lo sfruttamento del brevetto «Lanital» anche in Polonia per il fabbisogno del consumo interno è formato da alcuni tra i più grandi industriali tessili della Polonia, lanieri e cotonieri. Comprende anche una grande impresa di prodotti chimici e di coloranti nella quale lo Stato polacco è direttamente interessato. La installazione e la messa in attività dello stabilimento che sarà costruito in Polonia con macchinario italiano per la fabbricazione della nuova fibra sono previste per la metà dell'anno prossimo, al più tardi.

Solenni onoranze funebri
al Duca Borea d'Olmo

S. REMO, 22

Per i funerali del Duca Borea d'Olmo, svoltisi in forma solenne, dalle ore 11 alle 13 tutti i negozi si sono chiusi in segno di lutto, mentre la popolazione faceva ala lungo il percorso. Dopo la celebrazione della messa nella cappella del palazzo ducale si è formato un imponente corteo preceduto dalle corone dei Sovrani, dei Principi di Piemonte, del Re del Belgio, dei Duchi d'Aosta, Spoleto, Genova e Bergamo, del Ministro degli Esteri e di innumerevoli altri. Ai lati del carro funebre erano dodici valletti inviati da Casa Reale. Seguivano il Duca Michele Borea nipote dell'estinto con le sorelle, il Ministro della Real Casa conte Mattioli Pasqualini in rappresentanza del Re, un ufficiale d'ordinanza del Principe di Piemonte, numerosi dignitari di Corte e rappresentanti del Senato, della Camera, il Prefetto, il Federale e tutte le autorità civili, militari ed ecclesiastiche della provincia. Venivano quindi due battaglioni del 42.o Fanteria con musica, reparti della Milizia, tutte le associazioni ed organizzazioni del Regime. Dopo l'assoluzione alla salma nella Cattedrale di San Siro, il corteo è giunto al cimitero ove, dopo il rito fascista, la salma è stata tumulata nel sepolcreto di famiglia.

Il cattolicesimo e il terzo Reich
uniti contro il bolscevismo

BERLINO, 22

Nel prestare il prescritto giuramento di fedeltà nelle mani del luogotenente generale von Epp, il nuovo Vescovo di Passavia, Landersdorfer, ha dichiarato che, anche se non ci fossero altri interessi comuni, che richiedono la concorde collaborazione fra la Chiesa e lo Stato, il pericolo bolscevico che minaccia oggi l'esistenza di entrambi, sarebbe sufficiente per stringerli in un fronte unico di difesa contro il comune nemico. Il Vescovo si è poi detto orgoglioso del grande passato della Germania ed ha soggiunto di considerare come compito principale della Chiesa cattolica in Germania quello di collaborare alla grande opera che vuole salvare il popolo dall'abisso morale in cui lo ha trascinato la guerra e conservargli quel cristianesimo che lo stesso Führer ha definito incrollabile fondamento morale della vita. Nella sua risposta il luogotenente generale von Epp si è detto lieto di rilevare che il Vescovo non considera i rapporti della Chiesa cattolica con la Germania socialnazionalista soltanto come una collaborazione imposta dal comune pericolo bolscevico.

I rapporti tra Cina e Giappone
divengono sempre più tesi

NANCHINO, 22

I negoziati diplomatici in corso per normalizzare i rapporti tra Cina e Giappone e preparare un periodo di amicizia fra le due Nazioni si sono arenati, e le prospettive per l'avvenire sono tutt'altro che rosee. Tale dichiarazione è stata fatta da personalità ufficiali contemporaneamente all'annuncio che i capi militari giapponesi del continente hanno deciso che le grandi manovre che si effettueranno nella Cina settentrionale alla fine di ottobre e ai primi di novembre si chiudano con una grande parata a Pechino il 4 novembre prossimo.

La decisione giapponese di fare tale spiegamento di forze è interpretata nei più autorevoli ambienti cinesi della capitale come una chiara indicazione che Tokio è ormai decisa alla maniera forte «per piegare la Cina ai suoi piedi». La ragione dell'arenamento dei negoziati tra il Ministro degli Esteri cinese Ciang Chun e l'Abasciatore nipponico Kawagoe è indicata dagli ambienti ufficiosi dal fatto che da parte giapponese si è insistito con l'intransigenza sull'accoglimento delle richieste originali, fra le quali la formazione di un esercito cino-giapponese per la soppressione del movimento comunista in Cina e la costituzione di un regime amico al Giappone virtualmente indipendente da Nanchino nelle cinque provincie settentrionali.

In serata da parte giapponese si è ammesso il fallimento dei negoziati con la Cina e che sono giustificate le più gravi previsioni.

Il figlio di Ciang-Kai-Scek in Germania
per compiere gli studi militari

SCIANGAI, 22

Il figlio del Maresciallo Ciang-Kai-Scek è partito per la Germania per compiervi gli studi militari.

S. E. Starace riceve
il direttore della "Gazzetta dello Sport,,

ROMA, 22

Il Segretario del Partito ha ricevuto il fascista dott. Bruno Roghi, direttore della *Gazzetta dello Sport*, che gli ha fatto omaggio della sua recente pubblicazione «Tessera Verde in A. O.».

L'ordinamento
del Ministero Stampa e Propaganda

ROMA, 22

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che riguarda l'ordinamento del Ministero per la Stampa e la Propaganda. Il decreto stabilisce fra l'altro che sono trasferiti al Ministero Stampa e Propaganda tutti i poteri e le facoltà che nelle disposizioni legislative precedenti alla pubblicazione del presente decreto erano attribuiti al Sottosegretariato per la Stampa e Propaganda.

Con successivi decreti del Ministero per la Stampa e Propaganda con gli altri Ministri interessati saranno altresì trasferiti al Ministero Stampa e Propaganda tutti quei servizi inerenti all'attività del Ministero stesso

Il Ministero Stampa e Propaganda è costituito da sei Direzioni Generali le cui denominazioni sono stabilite con decreto reale. L'Istituto Nazionale «Luce» è messo alle dipendenze del Ministero Stampa e Propaganda. Dal Ministero Stampa e Propaganda dipendono: l'Ente Nazionale per le industrie turistiche, l'Istituto Nazionale del dramma antico; la discoteca di Stato, gli Enti provinciali per il turismo, il Comitato per il credito alberghiero. Sono invece sottoposti alla vigilanza del Ministero i seguenti Enti: Ente Nazionale Audizioni Radiofoniche, Reale Automobil-Club Italiano, Aziende autonome per le stazioni di soggiorno, cura e turismo, l'Ente del turismo silano, l'Estate livornese, la Primavera siciliana, l'Ente autonomo del R. Teatro S. Carlo di Napoli, l'Ente autonomo del Teatro alla Scala di Milano, l'Ente autonomo del Teatro Comunale Vittorio Emanuele II di Firenze, l'Ente autonomo del Teatro Arena di Verona, la Società Italiana degli Autori ed Editori.

Con successivi decreti reali saranno approvati i ruoli organici del personale del Ministero Stampa e Propaganda, le norme per l'ammissione e le promozioni. Il suddetto decreto entra in vigore da oggi.

L'esposizione di Parigi nel 1937
La posa della prima pietra del padiglione italiano

PARIGI, 22

Questa mattina, sull'area dove sorgerà il futuro padiglione italiano per l'Esposizione del 1937 le autorità italiane e francesi hanno proceduto alla cerimonia della posa della prima pietra. S. E. Vittorio Cerruti, Ambasciatore d'Italia, è stato ricevuto al suo arrivo dall'Alto Commissario italiano per l'Esposizione, S. E. il Generale Piccio, dal signor Labbè, dal signor François Latour e dal Ministro del Commercio Bastid, in rappresentanza del Governo francese.

Roma antica e mussoliniana

Ha preso per primo la parola il Gen. Piccio, che ha ringraziato vivamente le autorità italiane e quelle francesi, presenti alla cerimonia, e che si è fatto interprete della volontà del Governo italiano di dare, per conto suo, il massimo impulso alla manifestazione del 1937, sintetizzando nel suo padiglione lo sforzo costruttivo e realizzatore di 14 anni di Regime fascista.

Il signor Labbè, Commissario generale, che prese poi la parola per esprimere all'Ambasciatore d'Italia la soddisfazione che gli dava la sua presenza. Labbè ha tenuto a segnalare che l'Italia è stata la prima a dare la sua adesione per partecipare all'Esposizione, ed ha sottolineato l'importanza e il prestigio sempre più grande dell'Italia di Mussolini nella vita internazionale, e come l'Italia, col suo concorso attivo, significava che Roma, l'antica Città eterna, aveva oggi il diritto di scrivere il suo nome all'Esposizione delle arti e delle tecniche.

«Roma — ha detto il sig. Labbé — culla nella quale l'arte, sotto tutte le forme, si sveglia alla vita attiva e si ingrandisce, Roma, focolaio spirituale di tutti gli esseri che pensano e che rendono un culto fervente alla bellezza, Roma doveva essere presente a una esposizione consacrata alle arti e alle tecniche della vita moderna. La civiltà di Roma è più viva che mai dopo due millenni! In Roma noi salutiamo non soltanto la nobile terra italiana, ma il genio universale per il quale, dopo Atene, la grazia e l'umanità hanno progredito; noi salutiamo tutti quelli che formati dal genio di Roma, della Roma antica, della Roma cristiana e dell'Italia del Rinascimento, hanno lavorato per la civiltà. La mia gioia è grande nell'accoglervi, oggi, nel vostro dominio.!

Salute all'Italia che viene a noi, sorridente e grave nello stesso tempo, nell'atmosfera di una poderosa volontà costruttrice, nello slancio di un nuovo balzo verso l'avvenire, nel momento delle sue aspirazioni, ed anche con l'aureola di una vecchia civiltà che ha contribuito per molto a fare di noi tutto quello che noi siamo! Salute al popolo italiano che precorre fieramente l'avvenire sulle tracce della vecchia Lupa grigia di cui anche noi francesi abbiamo succhiato per molti secoli la mammella generosa e feconda». Il sig. Labbé ha poi reso omaggio ai progressi immensi realizzati in tutti i domini dall'Italia, sotto l'impulso del Regime fascista.

Le personalità intervenute

S. E. Cerruti ha pronunziato alcune parole di ringraziamento ed ha affermato come sia precisa volontà del Duce che la partecipazione italiana all'Esposizione di Parigi riesca una eloquente manifestazione della potenza costruttiva dello Stato fascista.

Fra le personalità italiane, che assistevano alla cerimonia, citiamo il barone Scaduto Mendola, consigliere dell'Ambasciata d'Italia, il segretario dell'Ambasciata comm. De Ferraris, il Console generale d'Italia on. Maccotta, il Viceconsole comm. Barboglio, il dott. Savina commissario del Fascio e il segretario generale del Comitato italiano per la Esposizione De Smaels. Tra le autorità francesi, oltre al Ministro del Commercio Bastid, erano presenti i consiglieri principali, alcuni ex Ministri, i vicecommissari generali dell'Esposizione e l'architetto Greber.

Offerte al Duce
per celebrare la fondazione dell'Impero

ROMA, 22

Il Duce ha ricevuto le seguenti offerte per solennizzare la fondazione dell'Impero:

Dal presidente dell'Unione Militare lire 50 mila, delle quali ha assegnato lire 25.000 a ciascuno degli E. O. A. di Rieti e di Sassari;

Dalla Società Anonima Capamianto di Torino lire 50 mila. Il Duce ha destinato lire 25.000 al Centro italiano di studi americani e lire 25.000 all' E. O. A. di Torino.

Dalla Casa editrice G. B. Paravia e C. di Torino lire 50.000. Il Duce, in accoglimento del desiderio dell'offerente ha destinato la somma all' E. O. A. di Torino;

Dalla Società Anonima Paolo Pigna di Alzano Lombardo lire 20.000. Il Duce, accogliendo il desiderio espressogli dall'offerente, ha destinato la somma alla erigenda Casa del Fascio di Bergamo, che verrà intitolata alla Medaglia d'oro Locatelli.

L'Associazione combattenti per le cerimonie
del 28 ottobre e 4 novembre

ROMA, 22

Il Direttorio nazionale dell'Associazione combattenti, riunitosi per la sessione di ottobre, ha impartito alle organizzazioni le norme relative alla partecipazione dell'associazione alle cerimonie che avranno luogo a Roma e in tutta Italia nelle ricorrenze del 28 ottobre e 4 novembre, in base alle disposizioni emanate dal Partito col foglio d'ordini del 14 c. m.

Alle manifestazioni di Roma parteciperanno i membri del Direttorio nazionale, i presidenti e gli alfieri coi relativi labari delle federazioni provinciali. Il Direttorio ha inoltre stabilito che il giorno 5 novembre avrà luogo a Littoria il Consiglio nazionale dell' Associazione con l'intervento di tutte le Federazioni.

La partenza della delegazione che reca la terra di Roma
per il mausoleo di Pilsudski

ROMA, 22

E' partita stamane per la Polonia una delegazione militare dell'Associazione nazionale volontari di guerra che si reca in Polonia ad offrire per il mausoleo del Maresciallo Pilsudski la terra di Roma. La delegazione è stata salutata alla stazione da S. E. l'Ambasciatore di Polonia, dall'addetto militare e dal segretario generale dell'Associazione volontari. La delegazione è composta dai Generali on. Coselschi, Somma, Ragioni, Raffaldi, dal colonnello di S. M. Berardi e dal cap. Cabalza.

I capi dei nazisti all'estero
faranno un viaggio in Italia

ROMA, 22

Giungeranno fra pochi giorni a Roma i capi delle organizzazioni estere del partito nazionalsocialista che vengono in Italia per restituire la visita fatta dal Ministro Parini e da alcuni suoi diretti collaboratori in occasione del grande convegno nazista che annualmente si tiene a Norimberga. Com'è noto, la delegazione fascista vi ricevette una calorosissima accoglienza.

A capo della comitiva sarà il signor Ernst Wilhelm Bohle, che sarebbe il Parini dell'organizzazione nazista. Gli ospiti visiteranno Venezia, Firenze, Milano, Littoria, Sabaudia e Cattolica.

Notiziario di Pola
La celebrazione per il XIV annuale della Marcia su Roma

POLA, 22

Il Federale dell'Istria ha diramato a tutti i segretari di Fasci, la seguente circolare contenente le disposizioni per la celebrazione del XIV anniversario della Marcia su Roma:

In omaggio alle disposizioni emanate da S. E. il Segretario del Partito col *Foglio d'Ordini* n. 165 del 14 ottobre XIV, stabilisco quanto segue: 1) il 28 corrente dovrà aver luogo, per iniziativa di ciascun segretario di Fascio, la celebrazione del XIV annuale della Marcia su Roma; 2) alla manifestazione dovranno partecipare tutte le forze locali del Regime; reparti in armi di fascisti che hanno partecipato alla Marcia su Roma, di Camicie Nere della M. V. S. N., di fascisti universitari, di Giovani Fascisti, di Avanguardisti e Balilla, dalle 9 alla mezzanotte, monteranno la guardia ai Sacrari dei Caduti per la Rivoluzione; 4) ai turni di guardia, nelle località che hanno un Presidio militare, parteciperanno reparti delle Forze Armate e gruppi dell' U. N. U. C. I.; 5) i reparti delle Forze Armate, della M. V. S. N. e gli ufficiali in congedo indosseranno l'uniforme di marcia; 6) nelle località sedi di Fascio di Combattimento, verrà celebrata una funzione religiosa in suffragio dei Caduti per la Rivoluzione, con l'intervento delle autorità locali e di tutte le forze del Regime; 7) gli iscritti nelle organizzazioni indosseranno per l'intera giornata le rispettive uniformi con decorazioni; 8) nelle pubbliche piazze presteranno servizio i complessi bandistici e corali dell'O. N. Dopolavoro; 9) le campane delle civiche torri e le sirene suoneranno dalle 12 alle 12.15; 10) alle ore 19 saranno accesi fuochi nelle località più elevate della giurisdizione territoriale di ogni Fascio; 11) le sedi delle organizzazioni e i pubblici edifici saranno imbandierati e, a sera, illuminati.

Per l'adunata nazionale dei mutilati

In occasione dell'inaugurazione solenne della «Casa Madre» a Roma, avrà luogo il 4 novembre una grande adunata di tutti i Mutilati d'Italia. Saranno formate delle tradotte composte di vetture di II e III classe; le prime per i grandi invalidi, saranno messe a disposizione sin dal 3 novembre; alle tradotte potranno partecipare anche i familiari dei mutilati.

Per Pola e per la Provincia, le adesioni si ricevono presso la locale Sezione provinciale di via Colombo.

Notiziario di Zara
Riunione delle categorie commerciali per il mantenimento dei prezzi

ZARA, 22

Presso la sede dell' Unione provinciale fascista dei commercianti, ha avuto luogo una riunione di tutti i presidenti e dei componenti i Direttorii dei 31 Sindacati di categoria, costituiti nella nostra Provincia. Dopo una premessa illustrativa, fatta dal presidente, sul motivo della convocazione, che era quello di esaminare la portata dei recenti provvedimenti del Governo fascista in seguito all'adeguamento della lira e coordinare l'azione da svolgersi da tutti i commercianti, singolarmente o collettivamente, in ordine alle direttive del Partito e della Confederazione, si è passato all'esame della situazione particolare, economica e commerciale, di Zara, che indubbiamente sopporta un sacrificio maggiore di quello delle altre provincie.

Sono quindi state ribadite le istruzioni già impartite in merito alla denuncia dei prezzi di settembre e in merito al funzionamento delle commissioni tecniche di vigilanza, che dovranno ricevere ed esaminare le denuncie stesse. Si è proceduto infine alla costituzione di dette commissioni con i presidenti e i componenti dei Direttorii stessi delle categorie.

La riunione si è chiusa col saluto al Duce.

NOTIZIE BREVI

Il Vicepresidente del Senato francese Maurice Hervey, colpito da congestione nella sua residenza di Notre Dame de Vadreuil, versa in gravi condizioni.

Il Cardinale Baudrilad ha solennemente riconsacrata a Blois la cripta della cattedrale del decimo secolo recentemente scoperta.

Risulta da un'inchiesta che i cittadini belgradesi pagano per la casa la metà dei loro introiti.

La vita privata di Re Edoardo. Il Ministero degli Interni ha autorizzato le autorità doganali a distruggere le pagine dei giornali e delle riviste provenienti dagli S. U. e contenenti indiscrezioni sulla vita privata di Re Edoardo. I giornali e le riviste in questione, dopo essere stati mutilati delle pagine proibite, vengono messi egualmente in vendita.

Il deputato brasiliano Adelardo Marinho ha presentato una proposta di legge per l'istituzione di una tassa annua di 100 milreis a carico di ciascuno straniero residente in città brasiliane di oltre 25.000 abitanti. I proventi della tassa dovranno servire per l'incremento delle forze armate brasiliane.

Bollettino meteorologico
22 ottobre

CITTA'	Press bar	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste...	staz.	misto, m.	+16	+ 9
Roma......	dim.	ser., cal.	+19	+ 7
Torino ...	dim.	sereno	+14	+ 3
Milano....	staz.	misto	+15	+ 6
Genova....	staz.	misto, cal.	+18	+12
Venezia	aum.	misto, cal.	+14	+ 7
Firenze...	aum.	misto	+16	+ 2
Ancona..	dim.	misto, m.	+15	+ 9
Bologna.	staz.	misto	+15	+ 8
Napoli ..	—	—	—	—
Taranto.	aum.	cop., cal.	+18	+11
Palermo.	aum.	piov., cal.	+20	+15
Catania.	aum.	cop., temp.	+22	+14
Cagliari	var.	piov., cal.	+18	+12
Tripoli..	aum.	cop., m.	+23	+21
Messina..	staz.	piov., m.	+22	+12
Trento ...	dim.	misto	+13	+ 2
Lecce......	staz.	misto	+18	+ 9
Bari........	aum.	ser., m.	+16	+11
Sanremo	var.	ser., cal.	+20	+11
Bengasi..	aum.	misto, m.	+27	+18
Rodi......	staz.	misto, cal.	+27	+22
Rimini...	staz.	ser., cal.	+14	+ 4
Foggia...	dim.	sereno	+17	+ 8
Sassari...	dim.	sereno	+20	+ 9

Previsioni del tempo per il 23 ottobre: Alto versante adriatico e Val padana orientale: venti deboli o moderati grecali; cielo vario con maggiore nebulosità ore antimeridiane; qualche nebbia al mattino. Mare poco mosso. — Centro Assistenza Volo, Venezia.

Spaventoso scoppio
in una cava normanna
Venti operai morti

PARIGI, 22

Una terribile catastrofe ha fatto oggi venti morti in una cava di pietra situata lungo la strada che unisce le città di Falaise e Caen. In questa cava, invece della solita polvere o della dinamite, i tecnici dirigenti si servivano per far brillare le mine d'un esplosivo detto «neutro» particolarmente potente. Oggi nel pomeriggio verso le 16 un gruppo di 18 operai aiutati dai due conducenti di un autocarro scaricavano mille litri di ossigeno liquido che veniva travasato in bottiglie di acciaio. Che cosa avvenne durante questa manipolazione nessuno lo saprà mai perchè tutti i testimoni allo scoppio sono rimasti uccisi.

La prima esplosione violentissima fu seguita da un'altra ancor più formidabile; quando accorsero i soccorsi, un silenzio di morte regnava nel cantiere: a centinaia di metri di distanza sono stati trovati i corpi a brandelli delle vittime di questa catastrofe che ha gettato nel lutto due città della Normandia.

Tragica esplosione
in una fabbrica romena

BUCAREST, 22

In seguito all'esplosione avvenuta nella notte scorsa in una fabbrica di prodotti chimici a Brasciov, sette operai sono rimasti gravemente feriti e due sono morti. L'incendio che ha fatto seguito all'esplosione ha distrutto una parte della fabbrica.

30 anni al pregiudicato
che uccise la sorella dell'amante

ALESSANDRIA, 22

E' terminato questa sera alla Corte d'Assise un grave processo per omicidio a carico del pregiudicato alessandrino Michele Bover, di 43 anni, il quale la sera del 21 febbraio di quest'anno uccise a colpi di rivoltella la ventunenne Olga Ceschia, sorella della sua amante Firmina Ceschia. La povera Olga si era recata quella sera in casa del Bover, in via Brescia, per reclamare la restituzione della bambina di sua sorella, che il Bover aveva sottratto a viva forza. Il delinquente sparava a bruciapelo alcuni colpi di rivoltella contro la giovane freddandola. Il P. M. ha chiesto la pena dell'ergastolo per omicidio premeditato; la Corte, accogliendo la tesi defensionale, ha condannato il Bover a trenta anni di reclusione.

Appena rilasciato dal carcere
compie un omicidio

MILANO, 22

Un grave fatto di sangue si è verificato questa sera in Corso S. Gottardo 19. Il manovale Domenico Brambilla, di 32 anni, da Antegnate (Bergamo), dimesso ieri dal carcere, si presentava in casa di un'affittacamere e chiedeva di parlare con la trentenne Antonia Martinenghi, nativa di Pianengo, che in passato era stata con lui in intime relazioni. Alle ripulse della donna che aveva già in passato palesato la decisione di liberarsi di lui, il manovale perdeva il lume della ragione e si avventava contro di lei brandendo un rasoio. Un terribile colpo di lama raggiungeva la Martinenghi alla gola e le tagliava netta la carotide, tanto che la giovane donna si abbatteva al suolo e decedeva poco dopo.

Il Brambilla, che si era dato alla fuga, veniva raggiunto da alcuni inseguitori in via Vicentina e consegnato ai carabinieri. La Martinenghi era prossima a diventar madre.

COMUNICATI

Scuola Via Diaz 3
dir. prof. dott. F. POLACCO
TASSA di frequenza L. 400 per ANNO
SCUOLE MEDIE - MAESTRE D'ASILO
DOPOSCUOLA
Risultati esposti: su 118, promossi 98
Esami riparazione: su 81, promossi 77

Riflessosimpaticoterapia
dott. B. VICENZINI
Via Marcantonio Colonna 7 - ROMA
Telefono 32535
ASMA - RINITE SPASM. - NEUROARTRITISMO - SIMPATOSI - NEVRALGIE (Sciatica, Trig.) - VERTIGINI FUNZ.
Il Sostituto dott. CESARE NOVI sarà a TRIESTE: Hotel de la Ville, nei giorni 28, 29 e 30 ottobre.

Agite presto
Gli accidenti domandano cura immediata. L'applicazione dell'Unguento Foster su graffiature, tagli, scalfitture e scottature, lenisce il dolore e previene ulteriore ansietà. L'Unguento Foster è fortemente antisettico ed è utile per tutte le affezioni pruriginose della pelle. Ovunque: L. 7. Riduzione 5 per cento. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44). Fabbricato in Italia. (Aut. Pref. N. 54227/1935).

Migliaia e migliaia di Signore preferiscono la
CIPRIA SFUSA COLIBRI
la Cipria di gran lusso, purissima, impalpabile, igienica, aderente e soavemente profumata.
DRALLE - MERANO

Acqua di Roma
antica, rinomata specialità di provata efficacia per ridonare ai capelli e barba bianchi in pochi giorni i primitivi colori senza macchiare la pelle e la biancheria. DEPOSITO GENERALE DITTA POLEGGI, via Maddalena 50, Roma. — Trieste: ANTONIO CASTRO, via S. Nicolò 18. DROGHERIA ZERNITZ, via C. Battisti 2. DITTA GILLIA, via Roma 20. — Pola: MAGAZZINI GELLETTI, via Sergia 59. — Monfalcone: DROGHERIA STACUL, via Duca d'Aosta 42.

Il dono più significativo a un neonato: la tessera dell'Opera Balilla.

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc., chiamare soltanto il telefono N. [illegible]

Il naufragio dei piani sovietici

L'Urss uscirebbe oggi dal Comitato per il non intervento

LONDRA, 22

Per il pomeriggio di domani è convocata la commissione per il non intervento in Spagna. E' pervenuta finora a Londra soltanto la risposta della Germania alle accuse dei Soviet ed è redatta in termini energici e documentata, sia per smentire, sia per contraccusare. Essa contiene infatti un lungo elenco di infrazioni dei Soviet all'accordo del non intervento con date, nomi e luoghi che dimostrano come il Governo di Mosca non abbia mai interrotto l'invio di armi, di munizioni e di uomini ai comunisti di Madrid.

Cattivo vento

Le risposte del Portogallo e dell'Italia non sono ancora giunte, ma per quel che riguarda l'Italia, l'Ambasciatore Grandi nella seduta del 9 ottobre controbatteva in modo esauriente e definitivo il contenuto della nota russa, tanto che la commissione riconobbe che le accuse russe erano infondate. Virtualmente dunque la risposta dell'Italia è già stata comunicata, anche se manca il documento redatto dal Governo di Roma. Il Portogallo invece ha mantenuto il silenzio. Domani quindi la commissione esaminerà soltanto la risposta germanica. Si crede che proprio nella riunione di domani, i Soviet facciano il gesto di sbattere la porta e andarsene: così dicono e fanno dire, ma c'è chi ne dubita.

Informazioni da Mosca asseriscono che la posizione di Litvinof, di colui che da mesi ha architettato a Ginevra, a Madrid, a Parigi e a Londra il piano che doveva provocare l'isolamento dell'Italia e della Germania e rinsaldare il patto franco-russo e rendere impossibile ogni accordo locarnista senza la presenza della Russia, è gravemente scossa, perchè la sua posizione è in pieno fallimento in tutta l'Europa.

Infatti, la Granbretagna non ha affatto rinunciato al progetto locarnista e si allontana sempre più dalla Russia; in Francia il Presidente Blum e il Ministro degli Esteri Delbos diventano ogni giorno più ostili al patto franco-sovietico e il partito comunista francese sta suscitando in Francia, per reazione, un'ondata di patriottismo nazionalista — il congresso radicale francese apertosi oggi a Biarritz ha iniziato i lavori con un'imponente dimostrazione anticomunista al canto della Marsigliese, mentre i congressisti facevano il saluto fascista in odio al pugno dei comunisti... — il Belgio ha dichiarato la sua neutralità ed è permeato dalla propaganda rexista per i timori suscitati dal patto franco-sovietico; Romania e Jugoslavia minacciano di seguire l'esempio del Belgio e di staccarsi dall'alleanza con la Francia, allarmate dal bolscevismo; i nazionalisti spagnoli sono alle porte di Madrid.

Verso il completo isolamento?

In quanto all'Italia e alla Germania è inutile chiedere che cosa pensino della politica del signor Litvinof e dei Soviet. In tutta l'Europa si verifica una vera sollevazione contro il Governo di Mosca (fa eccezione la Cecoslovacchia che oggi ha dichiarato la sua piena fedeltà all'alleanza colla Russia: contenti quelli di Praga, contenti tutti...).

In queste condizioni il Governo di Mosca oserà affrontare il totale isolamento e l'ostilità unanime ed aperta dell'Europa?

La Francia e la Granbretagna intanto hanno riaffermato il principio di mantenersi fedeli alla commissione di non intervento in Spagna anche se i Soviet si ritireranno. E' un brutto preludio, specie riferendosi alla Francia, per un colpo di forza dei Soviet. Ma è anche vero che i Soviet gettandosi allo sbaraglio possono tentare la carta dell'audacia: responsabilità e conseguenze ricadranno tutte su di essi e non saranno lievi.

Il partito socialista invece, messosi sulla scia dei Soviet, sperando di risollevare il suo prestigio in Patria, ora si trova nell'imbarazzo. La decisione di Baldwin di discutere la mozione laburista appena riaperta la Camera, toglie ai socialisti il pretesto di proclamare che il Governo britannico gioca la partita, come si è già visto. Essi si provocare una agitazione internazionale con la riunione delle varie internazionali a Parigi, ma i sentimenti dell'Europa promettono un ben scarso successo a questa iniziativa, come is è già visto. Essi si sfogano intanto a scrivere lettere a Baldwin, dicendo che le accuse dei Soviet sono fondate e provate, che la commissione per il non intervento è una turlupinatura al servizio del Fascismo e che i «Paesi democratici» devono togliere l'embargo sulle armi dirette in Spagna. Essi chiedono semplicemente dunque che si legalizzino le infrazioni perpetrate finora dai Soviet e che si riconosca al Governo di Mosca il diritto di intervenire palesemente in seguito.

Lacrime di coccodrillo

Fin da ora si può prevedere che questi pretesti saranno bocciati alla Camera dei Comuni con almeno 300 voti di maggioranza seppure un voto vi sarà.

Tuttavia la discussione durerà tutta la giornata di giovedì e per il Governo parlerà il signor Eden.

Un giornale stasera si chiede: «Perchè il Parlamento discuterà gli affari spagnoli? Perchè — risponde a sè stesso — non ha niente di meglio da fare e per dare al Paese l'assai dubbia soddisfazione di vedere Attlee e i suoi colleghi versare lacrime di coccodrillo sullo stato miserevole dei loro sanguinari amici anarchici, sindacalisti e comunisti di Spagna.»

Mentre si imbastiscono queste tristi commedie, 10.000 ostaggi detenuti dai comunisti, solo nella città di Madrid, sono in procinto di essere massacrati. Le notizie ufficiali pervenute oggi al Foreign Office parlano non più di ottomila, ma di diecimila ostaggi di cui 1500 donne, sempre soltanto a Madrid. Ma ve ne sono altrove: a Malaga, Barcellona, Alicante, Cartagena, dovunque.

Il signor Largo Caballero non ha ancora risposto all'appello della Granbretagna di risparmiare l'orrendo eccidio.

Da Bilbao, che sembra retta durante l'assedio dei nazionalisti da un Governo locale, due navi inglesi hanno potuto salvare 214 ostaggi quasi tutti donne e bambini, i quali hanno acclamato al Re d'Inghilterra appena a bordo. Altrettanti arrestati sono stati consegnati agli inglesi dalla Giunta di Burgos.

In riferimento alla situazione in Ispagna Sir John Simon Ministro degli Interni parlando stasera a Newcastle ha detto:

Un discorso di Sir Simon

«Noi abbiamo lealmente rispettato l'accordo di non inviare armi in Ispagna ed abbiamo in tutti i modi possibili eseguito i termini dell'accordo internazionale. Sono state avanzate delle accuse sulle infrazioni dell'accordo e il comitato si è impegnato d'investigare intorno a queste accuse. Non vi è dubbio che il Governo britannico desidera che l'accordo sia strettamente osservato da tutti, come è osservato dalla Granbretagna. Se vi sono state delle infrazioni sarebbe molto azzardato assicurare che queste sieno avvenute da una sola parte. Ma lo scopo di prevenire che la guerra si allarghi e quello di localizzare il conflitto è di tale importanza da sorpassare tutti gli altri. Coloro che vorrebbero seguire altre vie considerino le conseguenze che ne deriverebbero».

La risposta portoghese giunge oggi per via aerea

LISBONA, 22

Il Ministro degli Esteri ha annunciato questa sera che la risposta del Governo portoghese alle alle accuse sovietiche sarà inviata a Londra domani mattina a mezzo di un apparecchio portoghese. Essa sarà presentata subito al Comitato per il non intervento.

Il mezzo aereo è stato scelto appunto perchè la risposta giunga a Londra prima della riunione del Comitato fissata come è noto per il pomeriggio al Foreign Office. *(United Press).*

La guerra nella Spagna
Continua l'offensiva di Franco contro la capitale

PARIGI, 22

Le forze nazionali che marciano verso l'Escurial hanno ottenuto oggi un altro grande successo con la conquista di Las Navas, ultima roccaforte avversaria prima dell'obiettivo. Esse hanno iniziato l'avanzata da Navalperal, dove occupavano le posizioni fortificate, presidiate fino a pochi giorni or sono dai governativi, e avendo come direttrice di marcia la linea ferroviaria che porta all'Escurial.

Anche Las Navas espugnata

I volontari carlisti e falangisti che componevano il grosso della colonna sono giunti con relativa facilità fin presso una galleria dove era ricoverato un treno armato governativo diventato ormai famoso in tutto il settore; esso è infatti entrato subito in azione: l'artiglieria e le mitragliatrici istallate sul treno hanno sparato a fuoco accelerato per arrestare l'avanzata dei nazionali. Però quando le artiglierie di questi ultimi hanno cominciato a colpirlo, esso si è allontanato in tutta fretta.

I nazionali sono entrati a Las Navas Del Marques alle ore 9, conquistando in tal modo il controllo della ferrovia che porta all'Escurial, nonostante che i governativi effettuassero sulle posizioni avversarie uno dei più intensi bombardamenti di artiglieria che si siano visti dall'inizio della guerra civile ad oggi. Prima di cedere, i governativi hanno tentato di fare una resistenza disperata e i nazionali hanno dovuto prendere d'assalto una collina dopo l'altra dell'accidentatissimo terreno; contemporaneamente essi hanno proceduto a un meticoloso rastrellamento dei boschi, per impedire sorprese alle spalle durante l'avanzata. Il tempo primaverile e l'eccellente visibilità hanno permesso un'attiva partecipazione delle forze aeree ai combattimenti di oggi.

Secondo informazioni non ufficiali, i nazionali continuano la loro avanzata sulle rotabili San Martin-Madrid e Maqueda-Madrid e sono già in certi punti a 15 chilometri dalla capitale. La situazione dei nazionali non può essere migliore e in seguito ai continui loro successi, si vanno intensificando le diserzioni fra le file dei governativi, particolarmente fra le guardie civili, numerose delle quali nei giorni scorsi sono passate in campo nazionale.

La feroce resistenza dei governativi

Si hanno oggi i particolari della conquista di Navalcarnero; intorno a questa città vi erano sei linee di trincee organizzate con un sistema di difesa, fortificate nel modo più formidabile che gli insorti avessero mai incontrato. Sono occorsi infatti 10 giorni di lotte furiose perchè essi riuscissero ad impadronirsi della seconda e della terza linea, data l'accanita resistenza opposta dalle truppe governative. Mentre la legione marocchina combatteva corpo a corpo, l'artiglieria governativa continuamente bombardava le retrovie. La metodica, inarrestabile marcia delle colonne insorte verso la capitale, dalla quale, in alcuni punti non distano che una ventina di chilometri, continua.

Secondo un comunicato del Governo di Burgos, le truppe che hanno conquistato Navalcarnero e Villanova hanno ripreso la marcia in avanti.

La presa di Navalcarnero mette la chiave di Madrid nelle mani delle truppe nazionaliste, perchè rappresenta l'apertura di una nuova e importante breccia nel sistema difensivo della capitale, che si trova ora dinanzi a una minaccia ineluttabile, e questo spiega come l'ultima fase dell'operazione, che si è conclusa con la presa di Navalcarnero, sia stata la più lunga fra tutte quelle che finora furono intraprese dagli insorti. I combattimenti sono durati parecchie ore; solidamente trincerati, i militi governativi hanno opposto una resistenza feroce all'entrata dei nazionali nella città, e non hanno abbandonato le loro posizioni che al momento in cui le forze nazionaliste comandate dai Generali Asenzio e Delgado, con una manovra di accerchiamento, minacciarono di tagliare la ritirata attraverso la strada di Madrid.

I prigionieri hanno dichiarato che avevano ricevuto l'ordine di lottare fino alla morte. Mentre i governativi battevano in ritirata, due squadriglie da bombardamento nazionaliste hanno lasciato cadere un centinaio di bombe, alcune delle quali di grande potenza, sulla strada di Madrid. Ritirandosi da Navalcarnero i militi hanno lottato ancora con grande coraggio e i regulares dovettero caricare a parecchie riprese alla baionetta per conquistare la posizione indispensabile alla protezione della città.

Navalcarnero è intatta ma quasi deserta. Il punto estremo dell'avanzata della colonna Asenzio al di là della città è situato in una vallata ad est dell'abitato e dista 26 km. dai sobborghi di Madrid.

Bombardamenti aerei degli insorti

La presa di Navalcarnero con quella di Badajoz e Toledo è la più importante vittoria riportata dai nazionalisti; il Governo repubblicano sente intensificarsi sempre più la minaccia degli avversari. A Madrid la radio ha annunciato alla popolazione che le forze nazionaliste saranno presto alle porte della capitale e che occorre che ognuno prenda le armi per la difesa di essa.

Tre squadriglie nazionaliste hanno sorvolato oggi i sobborghi di Madrid e i lavori di trinceramento; alla loro apparizione i lavoratori hanno preso la fuga. La stazione nord di Madrid e l'aerodromo di Getafe sono stati bombardati anche oggi dai nazionali; i danni prodotti sono stati notevolissimi e sembra che diversi aeroplani dei governativi sieno andati distrutti. Malgrado che parecchie navi governative incrocino attualmente nello stretto di Gibilterra, due navi nazionaliste, scortate da navi da guerra e da aeroplani, sono riuscite a trasportare la notte scorsa, da Ceuta ad Algesiras nuovi rinforzi di legionari e truppe indigene, che sono stati immediatamente diretti al fronte meridionale di Madrid.

Il Quartier Generale nazionalista di Salamanca ha annunciato che un piroscafo straniero, che si crede sia di nazionalità sovietica, ha sbarcato a Santander armi e munizioni destinate ai governativi. Sono stati dati immediatamente ordini ai comandanti delle navi da guerra attualmente in mano dei nazionalisti, di non esitare a perquisire, entro i limiti delle acque territoriali spagnole, tutti i battelli russi e affondarli se si trovassero a bordo armi e munizioni. Il Governo di Burgos informerà immediatamente per iscritto tutti i Governi stranieri della decisione presa a questo proposito.

Secondo notizie ufficiali dalla Spagna, 10.000 prigionieri ed ostaggi fra cui 1500 donne si troverebbero attualmente a Madrid. Il dott. Junod della Croce Rossa, con l'aiuto delle autorità britanniche si occupa attivamente dello scambio di ostaggi; tra il giorno 11 e il 17 ottobre 114 donne sono state trasportate da Burgos a Saint Jean de Luz. In seguito 41 ragazzi e cinque donne sono state trasportate da San Sebastiano a Burgos e infine il dott. Junod ha lasciato Bilbao, accompagnato da un centinaio di rifugiati.

Nel settore asturiano il Generale Miguel Aranda sta già preparando la campagna per epurare l'intera provincia dai governativi che vi si annidano tuttora.

Franco parla del programma che attuerà dopo la vittoria

BERLINO, 22

Il *Berliner Tageblatt* pubblica un'interessante dichiarazione fatta al suo inviato speciale al quartiere generale di Salamanca dal Generale Franco. Il Generale ha detto che, dopo l'immancabile vittoria, il Governo nazionalista cercherà con tutti i mezzi di far restituire alla Nazione spagnola i quantitativi di oro trasportati in questi giorni all'estero dal Governo madrileno. L'atto di quest'ultimo, ha soggiunto, costituisce una vera e propria rapina che non ha precedenti nella storia.

L'accettazione della nostra riserva aurea da parte di uno Stato estero costituisce una flagrante infrazione della neutralità, in quanto significherebbe un aiuto diretto in favore di una delle parti belligeranti, poichè l'oro è destinato notoriamente all'acquisto di armi e munizioni. Venendo a parlare della Spagna di domani, il Generale ha dichiarato che essa regolerà i rapporti fra Stato e Chiesa con un concordato e, quanto alla propria organizzazione politica e sociale, terrà conto delle esperienze e realizzazioni compiute dai Paesi che si sono dati una struttura corporativa.

Potemkine successore di Litvinof?

PARIGI, 22

Si riferisce che l'Ambasciatore sovietico a Parigi, Potemkine, sarebbe richiamato per sostituire Litvinof.

La Jugoslavia riconoscerà Franco appena Madrid sarà conquistata

BELGRADO, 22

Nei circoli politici vicini al Governo si afferma che la Jugoslavia riconoscerà il Generale Franco ed il suo Governo non appena Madrid verrà espugnata. In tali circoli si aggiunge che il Ministro di Jugoslavia a Madrid è stato richiamato.

Ripresa immigratoria degli ebrei in Palestina

ISTANBUL, 22

Mandano da Tel Aviv che l'Agenzia ebraica ha domandato al Governo della Palestina 10 mila permessi supplementari di immigrazione per il prossimo semestre. Il Governo ne ha concessi 8000. Si crede che l'agenzia non accetterà tale limitazione. Tuttavia i centri ebraici della Palestina vedono nella concessione la manifestazione di buone disposizioni britanniche verso gli israeliti.

Il grandioso complesso di lavori ultimati nell'anno XIV
2232 opere per 1260 milioni

ROMA, 22

Il rilevamento dei lavori ultimati nell'anno XIV e nella competenza del Ministero dei LL. PP. e della Azienda autonoma statale della strada, del Sottosegretariato per la bonifica integrale e di altre pubbliche amministrazioni che eseguono lavori a cura o con il controllo degli Uffici tecnici del Genio civile, ha dato i seguenti risultati: Opere ultimate 2232 per l'importo complessivo di lire 1.260.971.000. Di queste opere 432 saranno ufficialmente inaugurate il 28 ottobre prossimo.

Il complesso delle giornate operaie corrispondenti per l'esecuzione dei lavori suddetti fu di 29.363.957. Se si ha riguardo delle varie categorie di lavori nelle quali il complesso delle opere ultimate nell'anno XIV risulto distribuito, si ha la seguente ripartizione: nuove costruzioni stradali 234, sistemazioni di strade statali 230, opere pubbliche di bonifica integrale 500, sistemazioni idrauliche e di navigazione interna 189, opere marittime 144, opere edilizie 376, riparazioni danni di terremoto 110, nuove costruzioni ferroviarie 11, acquedotti, opere igieniche e varie 438.

La distribuzione della massa dei lavori ultimati nell'anno XIV fra i compartimenti amministrativi del Regno è la seguente: Piemonte 118, Liguria 50, Lombardia 117, Venezia Tridentina 38, Veneto 218, VENEZIA GIULIA e ZARA 88, Emilia 229, Toscana 146, Marche 56, Umbria 14, Lazio 136, Abruzzi e Molise 114, Campania 155, Puglie 123, Lucania 74, Calabrie 240, Sicilia 221 e Sardegna 95.

La tomba di Antinori è stata ritrovata

PERUGIA, 22

Al Podestà di Perugia comm. Corneli è giunta la seguente lettera:

«Il giorno 9 settembre con un reparto del 13.o battaglione eritrei «Roma» ho potuto, dopo informazioni avute dagli indigeni del posto, ritrovare la tomba dell'esploratore marchese Orazio Antinori. La tomba è costituita da un modesto tucul del diametro di metri 2.50 dove il marchese è sepolto. Ho trovato un busto dell'esploratore con la testa staccata, scolpito con arte primitiva. Esiste una proprietà composta di terreni, di una casa di vari tucul, che è custodita da un guardiano, figlio del comandante dell'allora guardia dell'Antinori. Una vecchia indigena mi ha parlato molto del marchese e delle sue abitudini. Tutto l'arredamento della casa è stato trasportato per ordine del negus diversi anni fa. Del tutto ho fatto un'ampia relazione al Comando superiore di Addis Abeba. Unisco fotografie che ho preso sul posto e che certamente interesseranno codesto Comune. Essendo io comandante del 13.o battaglione e del presidio di Ancober posso, qualora potessero interessare, fornire altre notizie. Con distinti saluti *cap. Oggioni Gino*».

La notizia è giunta graditissima ai concittadini nei quali la memoria dell'illustre marchese Antinori è vivissima.

Fervide accoglienze nell'Uruguay ai legionari della «Tevere»

DA BORDO DELL'«AUGUSTUS, 22

A Montevideo sono sbarcati numerosi legionari appartenenti alla eroica Divisione «Tevere», reduci dall'A. O. I. La collettività italiana, capeggiata dal segretario della nostra Ambasciata, barone Carbonelli, ha improvvisato una grandiosa manifestazione all'indirizzo delle valorose Camicie Nere che nella lontana Africa Orientale hanno segnato le orme della potenza di Roma.

Sulla banchina erano schierate le organizzazioni giovanili fasciste, la Associazione degli ex combattenti della grande guerra e il Fascio locale guidato dal segretario colonnello Matteucci. La fanfara dei Balilla durante lo sbarco ha eseguito, tra acclamazioni all'indirizzo al Re e Imperatore d'Etiopia e del Duce fondatore dell'Impero, gli inni della Patria.

Mons. Castellani visita il Fascio di Addis Abeba

ADDIS ABEBA, 22

(Dal corrispondente della *Stefani*)

Mons. Castellani, Arcivescovo di Rodi, visitatore apostolico in A. O. I. ha visitato il Fascio di Addis Abeba.

L'avvenire dell'Etiopia in uno scritto di F. di Liechtenstein

VIENNA, 22

Nel *Neue Wiener Tagblatt*, il Principe Ferdinando di Liechtenstein, occupandosi dei problemi coloniali che l'Italia dovrà risolvere in Abissinia, nota anzitutto, la minuziosa cura con la quale la campagna venne preparata e dice che se lo studio della situazione dei territori italiani dell'Africa settentrionale non avesse già dato all'obiettivo osservatore la prova di come gli italiani sono capaci di colonizzare, la recente campagna di Abissinia lo avrebbe dimostrato nel modo più completo.

Dopo aver rilevato che la premessa necessaria per una colonizzazione è l'esistenza di un materiale umano adatto, il Principe, ponendo il quesito quale sia l'avvenire dell'Etiopia, scrive che già oggi si può affermare con sicurezza che l'Italia potrà coprire in Etiopia il suo intero fabbisogno di cotone e caffè e, probabilmente, fra qualche anno, potrà figurare come esportatrice di queste materie prime. Il Principe di Liechtenstein rileva poi che è un problema molto importante per l'Etiopia il miglioramento della razza del bestiame ed afferma in proposito, che il bestiame austriaco di montagna si presta per questi scopi almeno altrettanto bene quanto l'inglese, cui può fare concorrenza anche per il prezzo.

Arrivo a Napoli di reduci dall'A. O.

NAPOLI, 22

Proveniente da Bengasi è giunto oggi il piroscafo «Umbria» recante a bordo ufficiali, sottufficiali, uomini di truppa e operai. Al pontile Duchessa d'Aosta prestava servizio un picchetto d'onore con la banda presidiaria.

Le opere pubbliche campane che verranno inaugurate il 28 ottobre

NAPOLI, 22

Un secondo comunicato del Provveditorato alle opere pubbliche rende noto che il 28 ottobre nella provincia di Napoli saranno inaugurate altre opere pubbliche per l'importo di lire 1.764.000 e nelle province di Avellino, Benevento, Frosinone Salerno per l'importo di lire 8.986.210.

Marsigliese contro Internazionale

Primo cozzo di tendenze al congresso dei radicali francesi

PARIGI, 22

La prima giornata del congresso radicale di Biarritz ha dato una assai esatta impressione delle divergenze che separano la grande maggioranza dei delegati delle diverse federazioni e una minima parte dei dirigenti radicali da un lato e la maggioranza dei Ministri e deputati radicali, sui quali si sono in questi giorni esercitate con successo le pressioni socialiste e comuniste perchè il congresso non determini la brusca rottura del Fronte popolare e una crisi governativa.

Un incidente significativo

Il grosso incidente — insolito per la sua natura — scoppiato all'inizio della prima seduta del congresso è sotto questo riguardo caratteristico. Appena aperta la seduta, infatti, i radicali avversari del Fronte popolare e i radicali favorevoli si sono trovati alle prese. I primi hanno cominciato a cantare la Marsigliese, mentre i secondi elevavano il pugno al canto dell'Internazionale. Inutilmente i Ministri presenti e Daladier, che presiedeva, hanno tentato di far cessare l'incidente. La Marsigliese cantata dalla grande maggioranza dei congressisti è stata ripetuta tre o quattro volte di seguito; diversi delegati hanno levato il braccio nel saluto romano e minacce e ingiurie sono state proferite contro i delegati che si ostinavano a levare il pugno e a intonare l'Internazionale.

Il tumulto è arrivato ad un punto tale che Daladier ha dovuto sospendere la seduta. Molto probabilmente questo incidente non è destinato a restare isolato. Gli spiriti dei congressisti appaiono sovreccitati e qualunque sia l'abilità di manovra di quei dirigenti radicali che si sono messi d'accordo con Blum per evitare una brusca rottura dell'unità ministeriale, sarà assai difficile arrivare a quelle tali decisioni di compromesso che dovrebbero accontentare tutti e che sono in generale la specialità dei radicali.

Per cominciare, Daladier, nel suo discorsso inaugurale, ha preso chiaramente posizione contro una decisione del congresso che costringesse i Ministri radicali a dare immediatamente le dimissioni. Tessuto l'elogio della fedeltà del partito radicale agli impegni presi, spezzata la lancia tradizionale contro la «reazione e il Fascismo», esaltate le «leggi sociali» fatte votare da Blum, pur deplorando che «l'esaltazione delle masse operaie abbia dato luogo ad abusi» e ripetuti i ritornelli obbligati sulla difesa delle libertà e della proprietà individuale, Daladier ha detto chiaro e tondo che il programma del Fronte popolare, tale e quale era stato definito prima delle elezioni, deve continuare ad essere applicato.

Blum si tiene in piedi

Egli ha dichiarato che dissentiva anche da Chautemps nel prendere in considerazione l'eventualità di una crisi ministeriale seguita da nuove elezioni, protestando che si sia voluto «a soli sei mesi dalla più luminosa vittoria» pensare all'eventualità della rottura della maggioranza che sostiene il Governo attuale e precisando che «se il Fronte popolare dovesse fare fallimento, nè lo scioglimento della Camera, nè nuove elezioni, anche con una modifica del sistema di voto, permetterebbero di scongiurare i gravi pericoli che da questo crollo deriverebbero».

Daladier quindi, a quanto sembra, ha subito in pieno il ricatto socialcomunista, secondo il quale la fine del Ministero Blum aprirebbe un'era di violenze e di lotte in cui l'esistenza stessa del Paese sarebbe messa a repentaglio».

Le dichiarazioni di Daladier sono state il fatto più importante della giornata. Esse erano state precedute dalla riunione del gruppo dei senatori radicali, ove la stesse tendenze simbolizzate dall'incidente di apertura si erano affrontate. Un certo numero di senatori appartenenti alla sinistra democratica si sono mostrati della stessa opinione di Daladier e così pure un numero assai considerevole di deputati radicali; ma altri membri dell'alta assemblea, tra i quali l'ex Ministro delle Finanze di Laval, Regner, e il deputato di Le Havre, Mayer, hanno preso posizione contro. Il Mayer ha dichiarato pubblicamente che il congresso avrebbe dovuto imporre ai Ministri radicali dei limiti precisi tanto per la politica interna quanto per quella estera come per quella finanziaria, oltre i quali essi non dovrebbero seguire Blum, a costo magari di provocare una crisi; mentre il gruppo dei senatori «davalisti» ha espresso preoccupazioni analoghe e in definitiva, poi, deputati e senatori hanno deciso di fare delle proposte perchè il congresso segni in modo preciso tali limiti ai membri radicali del Governo attuale. Difficile appare in tutti i modi trarre delle previsioni da questa prima giornata.

Intanto è caratteristico notare che questa prima giornata di ludi oratorii di Biarritz coincide con una agitata seduta di Borsa e con una tensione nel mercato dei cambi, a tutto svantaggio del franco. Tutte le valute estere infatti hanno progredito notevolmente dinanzi al franco e in maniera sensibile: la sterlina fino a 106.05 contro 105.16; il dollaro fino a 21.66 contro 21.49; la lira a 113.70 contro 113.10 ecc. Il regresso del franco poteva poi essere arrestato con l'intervento dei fondi di stabilizzazione e di controllo dei cambi americano e inglese; ma il movimento ha dimostrato una crescente e insistente richiesta di valuta estera ed una vendita di franchi anormale, a così poca distanza dall'ultima riforma monetaria, ha causato preoccupazioni.

Interpreti ufficiali dell'autorità finanziaria assicurano che non vi è nulla di anormale, il franco potendo benissimo tendere ad adeguarsi all'equivalenza aurea inferiore fissata dalla legge.

La grande riunione rexista vietata dal Governo belga

BRUXELLES, 22

Il Consiglio dei Ministri ha deciso di interdire la riunione progettata dai rexisti a Bruxelles per domenica prossima ventura. La notizia è stata vivamente commentata dalla stampa ed ha prodotto piuttosto incresciosa impressione in tutti gli ambienti, eccettuati naturalmente quelli socialisti e massoni. Infatti, si ritiene che la decisione presa dal Governo è anche anticostituzionale circa la riunione progetta da Degrelle, e alla quale avrebbero dovuto intervenire 250 mila rexisti, poichè tale riunione era ad invito e si sarebbe svolta in un parco privato di Bruxelles. La stampa cattolica e nazionalista afferma che con tale atto il Governo si è trasformato in un vero difensore del Fronte popolare socialista. Le dichiarazioni di Degrelle sono però criticate, poichè il capo del rexismo ha annunciato oggi che la riunione si svolgerà lo stesso, ma la manifestazione non sarà una marcia su Bruxelles, ma una pacifica protesta contro il Governo di Van Zeeland.

In seguito a queste dichiarazioni i socialisti hanno deciso di opporsi con la forza alla marcia dei rexisti e, se non saranno aboliti i 70 treni speciali annunciati, i ferrovieri dichiareranno domani lo sciopero. La direzione delle ferrovie del Belgio si è affrettata ad abolire questi treni. Ad ogni modo, giacchè i rexisti scenderanno a Bruxelles con qualsiasi mezzo fino dalla nottata di domani, i socialisti assicurano che andranno loro incontro per impedire che giungano alla capitale. Ordini tassativi sono stati dati, a quanto pare, ai militanti rossi. Generalmente la stampa ritiene che, più che giovare, la decisione del Governo provocherà gravi incidenti.

La nota belga a Londra si inspira alla dichiarata neutralità

BRUXELLES, 22

Il Consiglio dei Ministri ha redatto la risposta belga alla nota inglese del 17 settembre. Stamane l'Ambasciatore del Belgio a Londra, Cartier De Marchienne, ha avuto diversi colloqui al Ministero degli Affari Esteri a riguardo delle questioni sollevate dagli inglesi per la nuova politica belga e per il patto di Locarno. Negli ambienti ufficiosi si ritiene che la risposta belga che sarà rimessa domattina a Londra dallo stesso Ambasciatore belga, si ispiri al discorso di Re Leopoldo, malgrado che essa confermi le dichiarazioni fatte dal Ministro Spaak alla Commissione senatoriale degli affari esteri e la messa a punto fatta dal Consiglio dei Ministri sulla nuova politica del Belgio, messa a punto che nelle sfere ufficiali si riteneva necessaria per dissipare dei malintesi. Certo il Belgio intende restare fedele al patto della Società delle Nazioni e agli impegni presi nelle trattative del nuovo Locarno, pure mantenendo una politica completamente indipendente e neutrale.

Ampio progetto di amnistia approvato dal Governo belga

BRUXELLES, 22

Il Governo ha approvato un testo di progetto di legge che sarà sottoposto alla firma del Re, relativo all'amnistia per infrazioni commesse in occasione degli scioperi, per delitti politici e militari. Il progetto comprende anche una larga amnistia fiscale.

LO STOMACO DEL SIGNOR TIZIO

Lo stomaco del Signor Tizio è il vostro... o potrebbe esserlo domani

Il Signor Tizio era molto amante di mangiar bene — come del resto piace a tutti. Una buona e copiosa vivanda, una buona bottiglia l'incantavano. Un'ora dopo però si pentiva del suo rallegrarsi e cominciava a far delle smorfie, a torcersi e non era che dopo quattro o cinque ore di sofferenze, più o meno acute, che i suoi dolori di stomaco si calmavano. Il Signor Tizio essendo lavoratore indefesso, per lo più mangiava in fretta. Il suo stomaco, che normalmente avrebbe dovuto digerire in due ore, ce ne metteva quattro o cinque. Questo stomaco, anche lui assiliato dal lavoro, subito si strancava al minimo eccesso di tavola. Allorquando non soffriva, il Signor Tizio sonnecchiava dopo i pasti, aveva dei rinvii acidi, delle flatulenze ed alla notte soffriva d'insonnia. Alla fine si decise a consultare il suo Dottore, che da anni prescriveva la Magnesia Bisurata, ed ora il Signor Tizio anche lui prende una piccola dose di polvere o due o tre tavolette di Magnesia Bisurata in un poco d'acqua, dopo ciascun pasto. Egli si sente rinvigorito, digerisce normalmente e così è scampato da una gastrite o da una grave dispepsia. La Magnesia Bisurata (prodotto fabbricato esclusivamente in Italia), si trova in vendita in tutte le Farmacie al prezzo di Lire 4.95 ed in gran formato economico a Lire 8.10. Assicuratevi che vi sia data la Magnesia Bisurata.

P.S. — La Signora ed i ragazzi anche loro adesso, si servono della Magnesia Bisurata.

(Aut. Pref. Firenze N. 7327 - 3-3-1926-VI)

SERVIZI ESPRESSI ITALIANI

PARTENZE DEL MESE DI NOVEMBRE 1936

Nord America

REX (Italia)
da Genova e Nizza . 4 Nov.
da Napoli . . . . 5 Nov.

SATURNIA (Cosulich)
da Trieste . . . . 5 Nov.
da Napoli . . . . 8 Nov.
da Palermo . . . 9 Nov.

VULCANIA (Cosulich)
da Trieste . . . . 19 Nov.
da Napoli . . . . 22 Nov.
da Genova e Nizza . 23 Nov.

Sud America

NEPTUNIA (Cosulich)
da Trieste e Spalato 11 Nov.
da Napoli . . . . 15 Nov.

AUGUSTUS (Italia)
da Genova e Nizza . 19 Nov.
da Barcellona . . . 20 Nov.

REMO (Italia)
da Genova . . . . 26 Nov.
da Napoli . . . . 30 Nov.

Centro America Pacifico

VIRGILIO (Italia)
da Genova . . . . 4 Dic.
da Marsiglia . . . 5 Dic.

Sud - Africa

GIULIO CESARE (Italia)
da Genova . . . . 5 Nov.
da Marsiglia . . . 6 Nov.

Australia

VIMINALE (Italia)
da Genova . . . . 20 Nov.
da Livorno . . . . 21 Nov.
da Napoli . . . . 22 Nov.
da Messina e Catania 23 Nov.

India - Cina

CONTE ROSSO (Lloyd T.)
da Trieste e Venezia 1 Nov.
da Brindisi . . . . 2 Nov.

CONTE VERDE (L. T.)
da Trieste e Venezia 30 Nov.
da Genova . . . . 4 Dic.
da Napoli . . . . 5 Dic.

Egitto

ESPERIA (Lloyd Triest.)
da Genova . . . . 31 Ott.
da Napoli . . . . 1 Nov.

CALITEA (Lloyd Triestino)
da Trieste e Venezia 31 Ott.
da Fiume . . . . . 1 Nov.
da Brindisi . . . . 2 Nov.

MARCO POLO (Lloyd Tr.)
da Trieste e Venezia 7 Nov.
da Brindisi . . . . 8 Nov.

ESPERIA (Lloyd Triestino)
da Genova . . . . 14 Nov.
da Napoli . . . . 15 Nov.

CALITEA (Lloyd Triestino)
da Trieste e Venezia 14 Nov.
da Fiume . . . . . 15 Nov.
da Brindisi . . . . 16 Nov.

MARCO POLO (Lloyd Tr.)
da Trieste e Venezia 21 Nov.
da Brindisi . . . . 22 Nov.

ESPERIA (Lloyd Triest.)
da Genova . . . . 28 Nov.
da Napoli . . . . 29 Nov.

CALITEA (Lloyd Triest.)
da Trieste e Venezia 28 Nov.
da Fiume . . . . . 29 Nov.
da Brindisi . . . . 30 Nov.

Linee celeri: ADRIATICO, RODI, EGITTO, PIREO, ISTANBUL, CIPRO, PALESTINA
Linee turistiche: MEDITERRANEO ORIENTALE

ITALIA FLOTTE RIUNITE - GENOVA — COSULICH S. T. N. - TRIESTE — LLOYD TRIESTINO FLOTTE RIUNITE - TRIESTE

Parchetti
PIALLATURA ELETTRICA raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto
TORESELLA
Piazza Tommaseo 4 - Tel. 97-62

La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di «réclame»

CRONACA DELLA CITTÀ

I nostri porti e il problema danubiano
in una relazione al Convegno di politica estera

Al primo Convegno nazionale per gli studi di politica estera, il dott. Alberto Moscheni ha presentato una diffusa relazione sulla parte economica del problema danubiano e degli Accordi di Roma. La relazione venne ampiamente riassunta dal dott. Virginio Gayda. Nella riunione del 16 corr. il dott. Moscheni illustrò plasticamente le linee direttive del suo studio che analizza il contenuto economico degli Accordi di Roma, soffermandosi particolarmente sulla parte importante che in tale materia ha il transito.

Con riguardo all'interesse che l'argomento ha per il nostro porto, riteniamo opportuno di riassumere brevemente il contenuto della relazione del dott. Moscheni.

Il problema danubiano, altrettanto importante in politica che in economia, affatica da anni i cervelli di tutti gli statisti europei. Varie sono state le soluzioni affacciate: una soluzione germanica (Anschluss, unione doganale ecc.) che doveva sanzionare la prevalenza della Germania sul Danubio, una soluzione medio-europea che doveva far rivivere economicamente la cessata Monarchia a. u., una soluzione piccola intesista-francese che correggeva la soluzione medio-europea abbinandovi il controllo francese. Di tutte queste soluzioni il tempo ha fatto giustizia, in quanto contrastavano con i veri interessi dei Paesi danubiani. Nella sua esposizione il dott. Moscheni analizzò partitamente le ragioni economiche che si opponevano così alla prima soluzione che alla seconda e alla terza, sia che esse colpissero gli interessi austriaci o ungheresi, sia che, per la relativa debolezza dell'Austria e della Ungheria di fronte alla Piccola Intesa, minacciassero l'indipendenza economica dei due primi Stati, sia che si volesse introdurre il controllo sul Danubio da parte di Potenze che nè per interessi effettivi propri, nè per tradizioni, nè per posizione geografica, sembravano chiamate ad esercitare questa funzione.

Trattato ampiamente degli interessi danubiani veri e propri, il relatore passò ad esaminare gli interessi italiani, sottolineando il fatto che l'Italia nella sua azione danubiana è intervenuta sempre nella maniera più disinteressata, concorrendo alla pacificazione politica ed economica di quel settore e stabilendo specialmente un equilibrio fra le minori forze austriache e ungheresi e le forze della Piccola Intesa. Così l'Italia si accinge a far valere i veri interessi dei Paesi danubiani che non consentirebbero a una sopraffazione, ma soltanto nell'equilibrio possono trovare uno sviluppo vitale. Contemporaneamente, gli Accordi di Roma, che tale obiettivo si prefiggono, confermano la posizione del tutto speciale che l'Italia ha e deve avere sul Danubio. Giacchè è dessa la grande Potenza che, più vicina di qualunque altra a detto settore, risente tutte le conseguenze favorevoli o sfavorevoli della situazione danubiana. Quale Stato successore della Monarchia a. u., essa partecipa alla collaborazione danubiana di pieno diritto, non potendosi dimenticare che sono porti italiani i due porti di Trieste e di Fiume i quali rappresentavano lo sbocco marittimo del cessato impero. Non solo le tradizioni e la geografia, ma anche l'azione dell'Italia le assicurano nella questione danubiana un particolare privilegio, quale nessuna altra Potenza potrebbe con altrettanta giustizia invocare a proprio favore. Giacchè è stata l'Italia che con gravi sacrifizi propri fino dai primi anni del dopoguerra portò la propria assistenza e il proprio aiuto ai Paesi danubiani, assicurando un ordinato sviluppo dei loro traffici, come ci dimostra l'accordo di Roma del 1923 per la Ferrovia Meridionale.

In questo senso i protocolli di Roma possono ritenersi la lineare continuazione di un'opera che il Governo fascista, fino dai primi giorni della propria Era, ha consapevolmente iniziata e sviluppata. Con ciò la soluzione del problema danubiano viene portata sul terreno della realtà, sostituendosi alle parole i fatti. Tanto è vero che, mentre tutti gli altri programmi sono caduti nel dimenticatoio, gli Accordi di Roma trovano sempre maggiori e più vasti consensi. Nella regolazione degli interessi degli Stati danubiani che i Protocolli di Roma intendono favorire ha, secondo il relatore, la massima importanza il problema dei trasporti. Giacchè il mancato accordo in questo campo ha già provocato gravi danni all'economia danubiana e senza una sua equa regolazione nessuna effettiva pace economica sarà possibile.

Anche in questo riguardo i Protocolli di Roma enunciano un programma la cui importanza non può sfuggire. Particolarmente poi si segnala che la regolazione del problema dei trasporti dei Paesi danubiani tocca un primario interesse italiano. E qui il relatore, ascoltatissimo, mise in giusta luce la portata di questo problema per gli interessi italiani, esponendo come l'attuale situazione involva per l'Italia, attraverso i trasporti di Trieste e di Fiume, un saldo attivo di parecchie centinaia di milioni annui e un quasi eguale saldo valutario, quale ben poche industrie italiane sono in grado di assicurare al Paese. Richiamandosi poi all'altro argomento che occupava il Convegno, cioè gli interessi italiani nel Mediterraneo orientale, illustrò la funzione che in tale settore ha la Marina mercantile italiana e l'aumentato valore di essa anche nei riguardi politici, per il fatto che navi italiane effettuano nel Mediterraneo orientale anche i trasporti per conto di terzi, con maggiore prestigio, con maggiore autorità e con maggior utile per l'Italia.

Il dott. Moscheni diresse pertanto al Convegno l'invito a non sottovalutare una funzione che il Capo del Governo, fino dall'ottobre 1922, riconobbe di primario interesse nazionale, dedicando alla stessa e alla sua difesa molteplici provvedimenti.

La regolazione del problema dei trasporti danubiani non può avvenire nel settore danubiano stesso ma richiede la collaborazione della Germania, che divide con l'Italia questa funzione. La nuova atmosfera creata fra l'Italia e la Germania offre i migliori auspici per un'intesa in questo campo, in quanto i più vasti interessi che fra Italia e Germania si discutono presuppongono e consigliano una intesa anche su questo problema.

I Protocolli di Roma, regolando i rapporti fra Italia, Austria e Ungheria, lasciano aperta la porta ad altre intese. E' intuitivo che con ciò è predisposta un'intesa: con la Germania che ha sul Danubio una posizione di primo piano, se anche inferiore a quella italiana, e con i Paesi della Piccola Intesa, chiamati a collaborare nel settore danubiano con l'Austria e l'Ungheria, oggi, mercè l'appoggio italiano, messe in condizione di collaborare con i loro vicini da pari a pari.

Il busto di Riccardo Zampieri sarà inaugurato domani

Domani, alle 11, sarà inaugurato al Giardino Pubblico il busto marmoreo di Riccardo Zampieri, che, nella ricorrenza del sesto anniversario della morte, il Sindacato Giornalisti consegnerà solennemente al Podestà di Trieste.

L'obbligo della denuncia degli impiegati

La sede compartimentale dell'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza sociale, per corrispondere alle numerose richieste di chiarimenti che le vengono rivolte da alcuni giorni, ritiene opportuno di precisare i seguenti punti in merito all'applicazione dei decreti 15 giugno n. 1374 e 14 agosto 1936, n. 1691 concernenti il trattamento spettante agli impiegati richiamati alle armi o arruolatisi volontariamente:

1) L'obbligo di presentare alle competenti sedi provinciali dell'I. N. F. P. S. la denuncia dei propri impiegati spetta a tutti i datori di lavoro rappresentati dalle varie Confederazioni (e perciò anche agli artigiani, i quali, come è noto, sono rappresentati dalla Confederazione dell'Industria). Sono esclusi da tale obbligo i Comuni, le Provincie, le istituzioni pubbliche di beneficenza e tutti gli enti che per la loro natura esulano dall'inquadramento sindacale.

2) I datori di lavoro debbono includere nelle denuncie tutti i loro impiegati e non soltanto quelli che sono stati richiamati alle armi; essi debbono fare la denuncia anche se nessuno dei loro impiegati è stato richiamato.

3) La denuncia deve essere presentata da tutti i datori di lavoro, qualunque sia il numero dei loro impiegati: anche se si tratta di un solo impiegato.

La sede compartimentale dell'I. N. F. P. S. raccomanda vivamente la sollecita presentazione delle denuncie e ricorda che l'art. 13 del decreto 14 agosto 1936, n. 1691, dice: «Il datore di lavoro che ometta di fare la denuncia o la faccia tardiva, ovvero inesatta od incompleta, è punito con l'ammenda da lire 20 a lire 300».

Il XXV annuale della fondazione della C. R. B. «R. Pitteri»

Domani, alle ore 19, nella sala maggiore della Casa Rionale Balilla «Riccardo Pitteri» (via S. Marco, 5), in occasione del venticinquesimo anniversario della fondazione della Casa stessa, il fiduciario per la cultura cav. dott. Roberto Zuculin terrà la commemorazione di Riccardo Pitteri.

I telegrammi del Duca d'Aosta al Prefetto e al Podestà

S. A. R. il Duca d'Aosta ha risposto col seguente telegramma agli auguri che S. E. il Prefetto ha espresso all'Augusto Principe in occasione del suo fausto genetliaco:

«Graditissime mi giungono le espressioni augurali che così gentilmente V. E. ha voluto rivolgermi anche a nome degli enti, dei funzionari e delle popolazioni della Provincia. Voglia rendersi interprete dei sensi della mia riconoscenza e accolga i miei cordiali ringraziamenti e saluti. Amedeo di Savoia».

In risposta agli auguri del Podestà, anche a nome della cittadinanza triestina, il Duca d'Aosta ha inviato al Podestà il seguente telegramma:

«Sempre particolarmente care mi giungono le espressioni che Trieste mi rivolge. Vivamente ringrazio e ricambio a lei e alla cittadinanza, con tutta cordialità, il fervido augurio di ogni migliore fortuna. Amedeo di Savoia».

ASTERISCHI

Umberto Saba nella stampa di Praga

Il noto poeta cecoslovacco e vecchio amico dell'Italia, Giulio Skarlandt, che negli ultimi anni ha fatto conoscere ai suoi connazionali le poesie di Nella Doria Cambon, di Arturo Marpicati, di Ettore Bogno e i più riusciti capitoli del libro di Umberto Urbani «Nella repubblica di Masaryk», sta ora traducendo in ceco «Parole» del poeta concittadino Umberto Saba. Nel *Narodni Stred* Giulio Skarlandt ha pubblicato del Saba le poesie «Alba», «Ceneri» e «Inverno» e nel *Narodni Listy* «Donna» e «Risveglio.» Anche queste nuove versioni rilevano tutta la maestria del delicato poeta di «Profili italici», tanto elogiato nella *Gazzetta di Venezia* dal prof. Tolomeo Folladore per le riuscitissime traduzioni di «Venezia bella» del poeta Ettore Bogno, di cui il poeta di Praga ha saputo rendere magistralmente le espressioni più caratteristiche del dialetto veneziano e conservare la grazia e l'arguzia soffusa di sentimento proprie dell'arte del Bogno.

Il listino dei prezzi massimi

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica il listino dei prezzi massimi di vendita da applicarsi fino alla pubblicazione del prossimo listino:

ALL'INGROSSO

Farina di frumento (telo a rendere, compreso l'utile del grossista):	al q.le
Farina tipo 0	165.—
Farina tipo 1	160.—
Farina tipo 2	154.—

AL MINUTO

	al kg.
Pane comune (farina 2) in forme da 500 grammi	1.50
Pane di I qualità (farina 1) in forme da 500-1000 gr.	1.60
Pane di I qualità (farina 1) in forme da 200-500 gr.	1.70
Pane con farine 0 e 00 in forme da 500 gr.	1.90
Pane con farine 0 e 00 in forme da 200 a 500 gr. (non compresi)	2.05
Farina di frumento tipo 0	1.80
Farina di frumento tipo 1	1.70
Farina di granoturco gialla lusso	1.20
Riso brillato I	1.60
Riso brillato II	1.50
Pasta alimentare:	
comune tipo locale	1.95
comune extra 00 tipo locale grano tenero	2.15
pura semola 0	2.50
Fagioli galiziani comuni (nuovo raccolto)	1.90
Patate (prezzi adeguati alle oscillazioni dei prezzi all'ingrosso sotto il controllo dell'Ufficio d'annona)	
Carne fresca:	
Vacca anteriore comune con giunta (petto, mollame, collo, pelle di tasto, costa)	4.90
anteriore scelta con giunta (spalla, tasto grosso, sottoschiena)	5.30
posteriore con giunta	7.—
	al q.le
Bue anteriore comune con giunta (petto, mollame, collo, pelle di tasto, costa)	5.20
anteriore scelta con giunta (spalla, tasto grosso, sottoschiena)	6.80
posteriore con giunta	7.30
Mortadella I S. B.	9.50
Mortadella II S. B.	8.40
Uova (prezzi adeguati alle oscillazioni dei prezzi all'ingrosso sotto il controllo dell'Ufficio d'annona)	
Lardo nostrano salato I	7.80
Lardo nostrano salato II	7.40
Strutto nazionale	7.20
Formaggio reggiano parmegiano 1935	9.—
Burro fresco naturale	11.50
Conserva pomodoro concentrato sciolta	2.80
Zucchero semolato	6.25
Zucchero cristallino	6.—
Caffè crudo Santos (buono)	24.—
Caffè tostato Santos (buono)	31.—
Carbone vegetale	—.45
	al litro
Olio oliva finissimo	6.70
Olio oliva fino	6.60
Olio semi (commestibile)	5.75
Latte (a negozio)	1.—

Sulle merci in vendita è obbligatorio il cartellino indicante la rispettiva voce ed i prezzi non superiori a quelli del listino. I prezzi massimi stabiliscono in forma categorica il limite entro il quale i prezzi praticati dai rivenditori devono essere contenuti. E' fatto obbligo ai commercianti di essere forniti delle qualità di merci per le quali nel listino è stabilito il prezzo massimo: in caso contrario il consumatore ha diritto di acquistare allo stesso prezzo la qualità superiore.

I consumatori denuncino all'Ufficio Sindacale Corporativo della Federazione dei Fasci ogni trasgressione.

Nel Partito

Nel Fascio di Santa Croce

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica: Il Segretario federale, accogliendo la proposta dell'ispettore federale per la zona del Carso, ha ratificato la nomina del camerata Baschiera Luigi a segretario amministrativo del Fascio di Combattimento di Santa Croce di Trieste.

Rapporto dei fiduciari G.R.F.

Domani, alle 17, il Segretario federale terrà rapporto, alla Casa del Fascio, ai fiduciari dei Gruppi Rionali Fascisti. Presenzieranno al rapporto la fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, il comandante in seconda dei F. G. C. e il presidente dell'O. B.

Raduno dei segretari della Provincia

Domenica, alle 10.30 il Segretario federale terrà rapporto, alla Casa del Fascio, ai segretari dei Fasci della provincia. Presenzieranno al rapporto la fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili e il comandante in seconda dei F. G. C.

Controllo di disoccupati

I disoccupati iscritti nel ruolo tenuto dalla commissione provinciale per il collocamento del personale del Credito dell'Associazione e dei servizi di esazione, sono tenuti a presentarsi alla chiamata di controllo oggi dalle ore 16 alle 17 e domani sabato dalle ore 10 alle 11 negli uffici di piazza Verdi 1.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

Comando 5.a Legione M. D. I. C. A. T. *I graduati delle batterie 143.a e 144.a devono trovarsi domani sabato, alle 19, in sala convegno per la lezione: «Nozioni d'igiene». Domenica, alle 8, le batterie 143.a e 144.a, il 301.o manipolo mitraglieri e il C. R. N. di Trieste, sono comandati al Poligono di Servola per le consuete esercitazioni, secondo il programma.*

G. R. F. «LUIGI RAZZA»

Visita a Monte Radio. *Domenica avrà luogo l'annunciata gita a Monte Radio con visita al trasmettitore dell'E. I. A. R. Adunata alle 9 nel giardino della Stazione Centrale, ritorno verso le 13.*

Divise fasciste. *Domani, alle 18, estrazione, in sede, dei premi della lotteria per le divise fasciste. Sono invitati ad assistere i detentori dei biglietti. I numeri vincenti saranno pubblicati sui giornali.*

F. G. C.

Rapporto ufficiali. *Il comandante federale, seniore Emilio Grazioli, terrà rapporto a tutti gli ufficiali dei Fasci Giovanili di Combattimento della provincia, domenica 25 corr., alle 9.30 in Sala del Littorio. E' prescritta l'uniforme ordinaria.*

Fascio «A. Crena». *I graduati sono comandati al rapporto che il comandante terrà in sede questa sera alle 21.30.*

FASCIO FEMMINILE

Convocazione in Sala Littorio. *Le Giovani Fasciste sono convocate questa sera alle 19, in Sala Littorio per salutare la squadra delle atlete reduce da Napoli. Alla riunione interverrà il Segretario federale. Le atlete sono convocate in divisa.*

Gita a Prosecco. *Le Giovani Fasciste sono invitate a prendere parte alla gita che avrà luogo domenica a Prosecco percorrendo la strada napoleonica. Ritrovo davanti la sede del Fascio Femminile (via Roma n. 28) alle 14.*

G. R. F. «Remo Comisso». *Le Giovani Fasciste appartenenti al Gruppo «Remo Comisso» sono convocate (con vivissima preghiera di non mancare) nella nuova sede piazza Duca degli Abruzzi n. 1 (grattacielo) domani, alle 19, per importanti comunicazioni.*

O. B.

715.a Legione «F. Rismondo». *Oggi alle 19.30 il comandante di Legione terrà rapporto agli ufficiali.*

L'Associazione Arma di artiglieria invita i camerati d'arma che non hanno ancora rinnovato la tessera dell'anno in corso a volersi mettere al corrente col pagamento del canone sociale, dovendo trasmettere l'elenco dei soci regolarmente iscritti alla presidenza nazionale. Il versamento della quota si può fare tutti i giorni, esclusi mercoledì e sabato, dalle ore 19 alle 20 in sede, presso la Casa del Combattente.

Aste al Monte di Pietà. Oggi viene riaperta al pubblico la sala di esposizione degli oggetti che verranno venduti sabato all'asta serale.

STATO CIVILE DI TRIESTE
22 ottobre 1936-XIV

Nati vivi	8
maschi 3, femmine 5.	
Nati morti	—
Morti	9
Matrimoni	20

Amedeo di Savoia per gli artisti

S. A. R. il Duca d'Aosta ha rimesso al Podestà l'importo di lire 5000, perchè venga fatto qualche acquisto alla X Esposizione d'Arte, indetta dal Sindacato interprovinciale fascista Belle Arti, da collocarsi poi al civico Museo Revoltella.

Il Podestà ha ringraziato S. A. R. ed ha disposto perchè l'importo venga rimesso a S. A. S. il Principe di Torre e Tasso, presidente del Curatorio del Museo Revoltella, per l'esecuzione dell'augusto desiderio.

L'atto di alto mecenatismo del quale ci è dato l'annuncio è non solo una manifestazione significativa per sè e come esempio, ma anche come espressione di compiacimento per la riuscita Mostra del Sindacato fascista Belle Arti, alla quale S. A. R., insieme con l'Augusta consorte, ha voluto dedicare una lunga visita, mostrando il più vivo interessamento. Gli artisti giuliani hanno oggi nuova ragione di gratitudine verso S. A. R., che loro dimostra consentimento e fiducia e loro infonde perseveranza e coraggio; ma anche nei cittadini tutti dev'essere un sentimento profondo di riconoscenza, e per la distinzione che tocca agli artisti nostri e per l'arricchimento che dell'atto generoso avrà il Civico Museo Revoltella.

Il congedo del Gen. Gaeta dai Magazzini Generali

I dirigenti dei Magazzini Generali si sono riuniti ieri nella sala del Consiglio d'amministrazione dell'Azienda, per porgere il loro saluto affettuoso al Generale Armando Gaeta, che prossimamente lascierà l'alta carica di Regio Commissario, chiamato dalla fiducia del Governo ad altra importante funzione presso il Ministero delle Comunicazioni. Assisteva alla cerimonia anche il comm. avv. Cesare Cichi, consulente dell'Azienda.

Il direttore generale, comm. ing. Aldo Suppani, ha presentato al Generale, a nome di tutti i suoi collaboratori, un artistico e simbolico dono — una campana di S. Giusto in bronzo — pronunziando un commosso discorso, nel quale ha esaltato le benemerenze che il Generale Gaeta si è acquistato verso il porto e l'emporio in un lungo periodo di lavoro indefesso ed appassionato.

«Il suo nome — egli ha detto fra l'altro — è legato a quasi un lustro di attività tutta tesa ad imprimere in tutti i settori della vita portuale il ritmo dinamico della sua volontà di rigido reggitore dell'Ente. Attività intensissima che Ella svolse nelle circostanze più difficili in cui si è dibattuta la vita dell'Azienda nell'interesse dei traffici di quest'emporio importantissimo nella vita economica dell'Italia e nelle sue relazioni con l'entroterra estero».

L'ing. Suppani ha quindi ricordato l'opera del Regio Commissario per la valorizzazione dell'Ente attraverso un'attività difficile, che ha mantenuto al traffico portuale quanto esso aveva già potuto beneficiare dall'amministrazione ordinaria non soltanto, «ma di agevolarlo nei suoi gangli vitali ancor più e dove più occorreva, nell'intento di offrire tutto quanto era indispensabile per mantenere le relazioni ambite, per riacquisire posizioni perdute od acquisirne delle nuove».

Dopo aver esaminato le condizioni amministrative dell'Azienda all'inizio ed alla fine della gestione del Generale Gaeta, il comm. Suppani ha così concluso: «Noi continueremo fascisticamente a dare la nostra opera con immutato spirito e con la stessa devozione all'autorevole gerarca che il Governo fascista ha chiamato a reggere questo alto posto di comando sotto l'egida del Littorio e sulla via luminosa che il Duce ha tracciato per l'avvenire imperiale di Trieste»

Vivi applausi hanno coronato il discorso del comm. Suppani. Visibilmente commosso, il Gen. Gaeta ha risposto ricordando che la sua missione è stata purtroppo legata all'impopolare opera della lesina, ma oggi la sistemazione raggiunta costituisce un'arra di sicurezza per il personale e per l'economia cittadina. Ed il nome del successore, la posizione che egli occupa nella vita nazionale, la sua profonda conoscenza dei problemi locali, e sopratutto la sua passione e fede fascista, costituiscono garanzie di sicurezza e di sviluppo dell'Azienda per l'avvenire.

Il Generale Gaeta ha proseguito ringraziando del simbolico dono della campana di S. Giusto, che interpreta l'amore che egli porta alla nostra Trieste. Egli ricorderà con affetto la nostra città e coloro che furono suoi dipendenti. Ed ha concluso affermando superflua la raccomandazione che essi continuino la loro opera con attaccamento all'Azienda, con senso di sana emulazione, accompagnata da cameratismo e reciproco rispetto, con superiore disciplina fascista.

Deliberazioni della Giunta Provinciale Amministrativa

La Giunta Provinciale Amministrativa nella seduta del 15 ottobre ha adottato i seguenti provvedimenti:

Provincia: Contributo integrativo di utenza stradale, ricorso di Premru Antonio, Crenovizza, respinge. Contributo integrativo di utenza stradale, ricorso di Garz Giuseppe, Doberdò del Lago, respinge. Contributo integrativo di utenza stradale, ricorso di Carlini Pietro, Muggia, respinge. Variazioni al bilancio di previsione 1936 dell'Ospedale psichiatrico provinciale, approva. Storno fondi, approva. Contributo integrativo utenza stradale, ricorso di Sirca Luigi, Crenovizza, accoglie. Contributo integrativo di utenza stradale, ricorso di Mosca Stanislao, da Corgnale, accoglie. Contributo integrativo utenza stradale, ricorso di Compare Giovanni, Tomadio, respinge. Dobrilla Giovanni, da Muggia, ricorso per contributo integrativo utenza stradale, respinge. Alberi Giuseppe, da Muggia, ricorso per contributo integrativo utenza stradale, respinge. Cavalli Rodolfo, ricorso per contributo integrativo utenza stradale, accoglie.

Trieste: Toffolo Giuseppe, licenza commerciale, ricorso, accoglie. Capolina Gisella, licenza commerciale, ricorso, accoglie. Ricorso di Bosini Marcello, per diniego certificato buona condotta, respinge. Primo Giovanni, licenza commerciale, ricorso, respinge. Permuta terreni via del Solitario-via Maiolica, approva. Vendita di terreno a Luisa Brego, approva. Cessione di terreno comunale per il poligono di tiro a segno in Villa Opicina, approva. Silvestri Germana, licenza commerciale, ricorso, accoglie. Venier Daniele, licenza commerciale, ricorso, respinge. Scrosoppi Giusto, licenza commerciale, ricorso, accoglie. Bonivento Salvatore, licenza commerciale, ricorso, respinge. Lorenzut Ida, licenza commerciale, ricorso, respinge. Zubin Lidia, licenza commerciale, ricorso, respinge.

Postumia-Grotte, Azienda Autonoma Turismo: Applicazione della contribuzione speciale sugli spettacoli e trattenimenti pubblici, parere favorevole. Applicazione imposta di cura e di soggiorno e del contributo speciale di cura, approva.

Monfalcone: Riconoscimento debito per liquidazione cessato Consiglio scolastico distrettuale, approva. Convenzione FF. SS., approva. Assunzione di mutuo di lire 194.080.67 con la Cassa di Risparmio di Gorizia da parte del Comune di Monfalcone, approva. Congregazione di Carità, acquisto di stabile per ricovero vecchi, approva

Fogliano di Monfalcone: Istituzione dell'imposta di licenza, approva.

Ronchi dei Legionari: Tariffa per l'applicazione dell'imposta sul bestiame, approva.

Villa Slavina: Storni di fondi per categorie diverse, approva.

Monrupino: Storno di fondi, approva.

Crenovizza: Variazioni al bilancio per pagamento spedalità arretrate, approva.

Cossana: Congregazione di Carità, bilancio di previsione 1937-1938, approva.

Sgonico: Storno di categoria per pagamento compensi agli impiegati, approva.

San Pier d'Isonzo: Storno di categoria per pagamento quota di pensione, approva.

San Dorligo della Valle: Storno di categoria per spese di posta ed altre, approva.

San Pietro del Carso: Aumento di stipendio alla levatrice condotta, approva.

Duino-Aurisina: Cave comunali, liquidazione e riscossione canone variabile affittanza, approva.

La festa di S. Crispino
protettore dei calzolai

Domenica, ricorre la festa di S. Crispino, protettore dei calzolai. Il Dopolavoro Artigiano, d'intesa con la segreteria provinciale dell'Artigianato, riprendendo un'antica tradizione, solennizzerà tale ricorrenza consegnando agli artigiani calzolai ricoverati nei vari luoghi di cura cittadini, doni, sigari, sigarette e frutta. Inoltre, il Dopolavoro ha organizzato, in una trattoria della periferia, un pranzo al quale possono intervenire tutti i calzolai e le loro famiglie. La spesa per partecipare a detto pranzo è stata fissata in lire 8 a persona.

Le adesioni si ricevono presso il presidente del Dopolavoro Artigiano in via Diaz 6-I, o presso il signor Carlo Fonda, capo comunità del cuoio in via Giulia n. 7.

Chiusura del corso d'igiene al C. R. D. A. Oggi alle 18, avrà luogo l'ultima lezione del corso di igiene e medicina coloniale tenuto dal dal dott. Giuseppe Vlach, e che tanto interesse ha destato fra i numerosi frequentatori.

Decesso. Il 18 corrente cessava di vivere, a Lucca, la madre del cav. Fortunato Biscioni, cancelliere-capo presso la locale Pretura. I magistrati ed il personale della Pretura hanno manifestato vivo dolore per la grave sciagura che ha colpito il cav. Biscioni nel più caro dei suoi affetti. A lui ed alla famiglia sentite condoglianze.

Medaglie d'argento al valore a soldati del Carso

Abbiamo pubblicato che sono state concesse le medaglie d'argento al valor militare ai soldati carsici Carlo Blasco da San Giorgio di Aidussina e Riccardo Sgur da Vipacco, e alla memoria del caporal maggiore Vittorio Zolia da Comeno.

I tre carsici combatterono in Africa Orientale quali mitraglieri nel 16.o Reggimento Fanteria, distinguendosi per atti di valore.

L'alta onorificenza conferita ad essi dev'essere rilevata col più vivo compiacimento e con orgoglio.

Questi valorosi costituiscono l'avanguardia della gioventù nuova nelle terre di frontiera.

E' da notarsi che essi non appartengono ancora alla generazione nata dopo il 1917 e allevata nelle scuole elementari con lingua d'istruzione italiana, generazione che comincerà a presentarsi alla leva militare appena il prossimo anno, nel 1937.

Essi appartengono alla generazione intermedia, che sentì il benefico influsso della civiltà nazionale nei Corsi serali di lingua italiana per adulti, Corsi che ebbero ampio sviluppo in tutte le provincie giuliane, ma particolarmente in quella di Gorizia.

Le tre medaglie d'argento rivendicano lo spirito eroico alimentato nell'atmosfera ardente del Fascismo in ogni parte d'Italia, fino all'estremo confine.

La memoria sacra di Vittorio Zolia onorerà in perpetuo la borgata carsica di Comeno; e i due bravi giovani Carlo Blasco di San Giorgio d'Aidussina e Riccardo Sgur di Vipacco, con i petti ornati del nastrino azzurro, rappresenteranno degnamente in terra di confine il valore e la gloria dell'Esercito italiano.

Ai fanti reduci dall'A. O. La sezione provinciale dell'Associazione del fante invita tutti i reduci dall'A. O. che non lo avessero già fatto, a passare in sede entro la fine del corrente mese, per comunicazioni. La segreteria (Casa del Combattente, III p.) rimane aperta seralmente dalle 19 alle 20.30.

Nei corsi nazionali per graduati dell'O. B. svoltisi a Roma, i nostri organizzati, come è già stato reso noto, hanno tutti ottenuto i massimi punti con lode. Fra i concorrenti triestini particolarmente distintisi figura anche il capo centuria Mario d'Osmo, figlio del presidente della sezione locale dell'Associazione nazionale garibaldini.

Tombola a San Giacomo. Domenica alle 16.30 si svolgerà in Campo S. Giacomo un gioco di tombola a beneficio dell'Opera Balilla, con i seguenti premi: quaterna lire 200, cinquina lire 300, prima tombola lire 1000, seconda tombola lire 500. Le cartelle sono in vendita al prezzo di lire 1. Prima dell'estrazione del gioco, la banda dell'Opera Balilla terrà un concerto.

Società teosofica italiana. Stasera, alle 19.15, in via Dante 1, conferenza della prof. A. V. Sacchi sull'anima dei fiori.

Importante innovazione nelle comunicazioni ferroviarie Continente - Inghilterra

E' stato istituito fra:

PARIGI-Dunkerque-Dover-LONDRA e viceversa

un nuovo servizio che permette di effettuare questi viaggi **SENZA LA NECESSITA' DI SCENDERE DAI TRENI.** Questa grande comodità è stata raggiunta in seguito alla messa in servizio di modernissimi ferry-boats di 3500 tonnellate, sui quali vengono trasbordate le carrozze letto. Su questi vapori vengono caricati anche carri merce (G. V. e P. V.) di ogni provenienza e per ogni destinazione.

Informazioni: Grandi Agenzie di viaggi - Rappresentanza per l'Italia delle **FERROVIE FRANCESI,** via L. Mascheroni 23, **MILANO** e **FERROVIE FRANCESI,** via del Tritone 123, **ROMA.**

MANTELLI per signora
PALETO' per uomo

in assortimento favoloso troverete unicamente da

BELTRAME

TRIESTE - Corso Vittorio Emanuele III, 35-37

Riunioni sindacali

I lavoratori dell'industria

Nella sede dell'Unione provinciale fascista dei lavoratori dell'industria ha avuto luogo un'importante assemblea, presieduta dal segretario generale comm. Giorgio Suriani, cui hanno partecipato tutti i funzionari dell'Unione, i capi gruppo, i segretari di categoria e i membri dei direttori dei sindacati provinciali, per la discussione del seguente ordine del giorno: 1) Assistenza invernale, 2) vigilanza sui prezzi, 3) riassorbimento dei reduci dall'A. O. I.

Per l'assistenza invernale

Il segretario generale rivolge da principio ai convenuti il vivissimo elogio del presidente della Confederazione per la magnifica prova di solidarietà sociale fornita dai lavoratori triestini col forte contributo dato in favore delle opere assistenziali, che, per i notevolissimi risultati in questo anno raggiunti ed in assai sensibile e progressivo aumento rispetto a quelli degli anni precedenti, non può che costituire un esempio per tutti ed uno sprone a sempre più progredire.

Il segretario generale dà lettura, tra la vivissima attenzione dei presenti, degli importi raccolti per contributi pro E. O. A. nel corrente anno in tutte le provincie italiane, per porre in rilievo come Trieste sia in primissima linea, essendo superata solo da poche città a grandissima popolazione ed attrezzatura industriale.

Precisamente il contributo versato dai lavoratori della nostra provincia è stato di lire 531.054.95 nell'anno 1935-36, che, messo a raffronto con quello di lire 360.000 dell'anno 1934-35, può dirsi quasi raddoppiato quando si prenda in considerazione il fatto che vi sono ditte che non hanno ancora ultimato il versamento. Quando tali ditte avranno regolato la loro posizione il contributo totale verrà ad essere notevolmente integrato, raggiungendo la cifra dovuta.

Il segretario generale passa quindi ad impartire le opportune direttive e disposizioni per la campagna assistenziale del prossimo inverno, e come conclusione vengono dall'assemblea approvati per acclamazione i due seguenti ordini del giorno.

1) I segretari provinciali e membri dei direttori dei Sindacati impiegati, convocati in assemblea il giorno 13 ottobre 1936-XIV presso la sede dell'Unione, preso in esame il problema dell'assistenza invernale ai disoccupati, a nome di tutta la categoria deliberano di devolvere all'assistenza predetta: impiegati con stipendio fino a lire 800, lire 3 mensili; impiegati con stipendio da lire 800 a lire 1200, lire 5 mensili; impiegati con stipendio superiore a lire 1200 lire 7 mensili; per il periodo novembre-30 aprile, formulando i voti migliori affinchè identico contributo venga pure versato da parte dei datori di lavoro.

2) I segretari provinciali e membri dei direttori dei Sindacati operai, convocati in assemblea il 13 ottobre 1936-XIV presso la sede dell'Unione, preso in esame il problema dell'assistenza invernale ai disoccupati, a nome di tutta la categoria deliberano di devolvere all'assistenza predetta il 0.50 per cento del salario globale percepito, per il periodo 1 novembre-30 aprile, formulando i voti migliori affinchè identico contributo venga pure versato da parte dei datori di lavoro.

Vigilanza dei prezzi

Venendo poi al secondo punto dell'ordine del giorno, e cioè disciplina e controllo dei prezzi, il segretario generale legge il decreto legge recentemente emanato in materia e le disposizioni integrative dettate dal P. N. F. Apertasi la discussione sull'argomento, prendono la parola alcuni degli intervenuti per chiedere chiarimenti sul prezzo dell'olio e informazioni sui prezzi praticati dalla «Provvida». Da altri si esprime il desiderio che vengano prontamente istituiti gli spacci aziendali di vendita presso gli stabilimenti. Il comm. Suriani quindi, dopo aver fornito i chiarimenti richiesti e precisato i punti discussi, pone in rilievo l'assoluta ed inderogabile necessità di affiancare la magnifica opera che il Partito sta dispiegando in materia di vigilanza dei prezzi, col massimo impegno, con la massima intensità e anche con la massima severità ove occorre, da parte di tutti. In un momento come questo politicamente delicato, che impegna direttamente il Regime per la difesa della lira e dei frutti della Vittoria africana, in cui è il Partito stesso che chiede a tutta la Nazione, a tutti i cittadini indistintamente, una valida e leale collaborazione, questa collaborazione non può e non deve assolutamente mancare, ma deve invece costituire un preciso, categorico ed imprescindibile dovere per tutti. Massimamente per i fascisti, e l'organizzazione dei lavoratori dell'industria deve tale dovere sentire nel più alto grado. Del resto si tratta in ultima analisi della difesa, voluta dal Governo e dal Partito del consumo di ogni possibile speculazione, e quando si pensi che gli operai con le loro famiglie costituiscono circa i tre quarti dell'intera popolazione della provincia di Trieste, sarà facile comprendere come spetti proprio ai lavoratori dell'industria militare in primissima linea in quest'opera di collaborazione. Nè deve aversi la minima esitazione da parte di chiunque; dove c'è da colpire bisogna colpire; il lasciar fare e il lasciar passare per qualsiasi ragione, sono concezioni perfettamente antitetiche allo stile fascista. Si avrà così, attraverso tale collaborazione, la vera e propria disciplina corporativa di uno dei settori più delicati della vita della Nazione. Nella piena fiducia perciò che vi sarà la massima comprensione da parte di tutte le categorie, la disciplina ed il controllo dei prezzi procederanno per la loro via in base alle disposizioni emanate dal Partito; ma ove tale comprensione venisse meno, non si esiterà minimamente anche da parte dell'organizzazione operaia a creare nuovi organismi, quali più adeguati strumenti per la integrale ed effettiva attuazione delle direttive segnate dal Partito.

Per i reduci dell'A. O.

Passando all'ultimo importantissimo comma dell'ordine del giorno, il segretario generale comunica che entro un mese tutti gli operai richiamati, reduci dell'A. O., dovranno essere rioccupati nelle industrie. E' da notare il fatto che si è assai opportunamente ovviato in modo preventivo al possibile inconveniente di passaggi ingiustificati di lavoratori da una categoria all'altra, col stabilire che la lista degli operai reduci da riassumere venga inviata — il che è stato già fatto — all'Ufficio di collocamento, in modo da ottenersi la garanzia che ciascuno rimarrà nel proprio settore.

Inoltre il comm. Suriani comunica che, essendo stata Trieste prescelta, insieme a Genova ed a Napoli, quale punto di concentramento e porto d'imbarco per i scaglioni di operai che partiranno prossimamente per i territori del nuovo Impero, la nostra città ospiterà per qualche tempo un rilevante numero di camerati.

Infine il segretario generale informa i presenti che tra quindici giorni saranno nuovamente convocati i dirigenti sindacali dell'Unione per fissare il programma della prossima azione da svolgere. L'assemblea si è sciolta con il saluto al Duce.

Rappresentanti, viaggiatori e piazzisti

Si è tenuta, presso l'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio, l'assemblea generale del Sindacato agenti rappresentanti, subrappresentanti, viaggiatori e piazzisti, con l'intervento di numerosi lavoratori. Il segretario della Unione ha aperto il raduno col saluto al Duce.

Il segretario del Sindacato, camerata Busatto, ha quindi fatto una breve relazione sull'attività svolta nell'anno in corso, constatando il notevole aumento dei tesserati rispetto agli scorsi anni, indice questo sicuro della comprensione della categoria per i problemi sindacali. Ha soggiunto che solo la totalitaria adesione dei rappresentati potrà dare al Sindacato l'autorità e la forza necessarie per risolvere vantaggiosamente i più ardui problemi. Ha poi riferito sull'azione svolta per ottenere per i viaggiatori e piazzisti delle facilitazioni d'ordine economico sui mezzi di trasporto ed ha dichiarato che alcune trattative sono ormai in fase di definizione, mentre per altre si è interessato il Sindacato nazionale. Il dott. Sferza, dell'Ufficio sindacale, si è diffusamente intrattenuto sul problema d'inquadramento, quale è stato deciso dalle recenti disposizioni ministeriali, esaminando le figure dell'agente, del rappresentante, del viaggiatore e del piazzista e rimarcandone le speciali caratteristiche differenziali in base ai criteri discriminativi addottati dal Ministero. Ha rilevato come assai spesso la qualifica data dalle case produttrici al lavoratore, non risponde alle mansioni nel fatto esercitate, ma si tenta sistematicamente di negare i vincoli di dipendenza, onde non essere tenuti all'osservanza delle norme contrattuali che assai precisamente disciplinano i diritti del dipendente nel rapporto di lavoro. Ha quindi precisato le direttive da seguirsi per chiarire in modo inequivocabile ed esatto la propria qualifica.

Sull'argomento hanno parlato numerosi lavoratori. A tutti hanno esaurientemente risposto il camerata Pasella e il dott. Sferza. Il Segretario dell'Unione ha quindi parlato degli aumenti salariali che sono stati voluti personalmente dal Duce, al quale va tutta la devota riconoscenza dei lavoratori italiani, i quali hanno ben compreso come il Regime fascista sia garanzia di giustizia in tutti i campi economici e sociali.

Il segretario dell'Unione, camerata Pasella, ha poi illustrato le specifiche modalità degli aumenti per le categorie dei viaggiatori e piazzisti, distinguendo i lavoratori a fisso, quelli a fisso ed a percentuale e quelli unicamente a percentuale, e riconfermando che tutti debbono avere l'aumento, a parte le modalità di retribuzione e il sistema con cui deve essere applicato l'aumento stesso. Ha affermato la precisa volontà dell'Unione di controllare la reale effettuazione degli aumenti, dichiarando che gli eventuali inadempienti non solo contravverrebbero a un contratto avente forza di legge, ma contravverrebbero in modo incompatibile con le finalità del Regime.

Diversi lavoratori hanno chiesto ulteriori delucidazioni sull'argomento

I dipendenti delle Cooperative Operaie

Oggi, alle ore 21, sarà tenuta presso l'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio, vi. delle Zudecche 1, l'assemblea dei dipendenti delle Cooperative Operaie interessati alla restituzione delle quote di R. M.

I fascisti di Parenzo
all'ex console di Adua

L'altra sera, nella sede del Fascio di Parenzo, le Camicie Nere parentine si sono riunite intorno al dott. Piero Franca, ultimo Console di sede ad Adua, per consegnargli le insegne della commenda della Stella coloniale. Il segretario del Fascio, cav. Moro, nel felicitarsi con l'intrepido camerata per l'alta onorificenza conferitagli, ha rievocato la trepidazione di Parenzo quando lo seppe prigioniero degli abissini. Il dott. Franca, visibilmente commosso, ha ringraziato vivamente i fascisti per la cordiale manifestazione di cui hanno voluto onorarlo. La breve, simpatica e affettuosa manifestazione s'è conclusa col saluto al Duce.

L'assemblea nazionale delle Istituzioni pro ciechi

Domenica, nei locali dell'Istituto Rittmeyer a Barcola, si terrà l'Assemblea annuale della Federazione nazionale delle Istituzioni pro ciechi, alla quale appartengono tutte le istituzioni ed enti assistenziali, circa una trentina, con un capitale di quasi novanta milioni di lire e che dà assistenza nel campo dell'educazione, del lavoro e del ricovero a oltre duemila ciechi, compresi quelli di guerra. L'ordine del giorno è il seguente: 1) comunicazioni della presidenza; 2) relazione e bilancio consuntivo; 3) bilancio preventivo 1936-1937; 4) elezione di due membri del Consiglio federale; 5) proposte per il coordinamento dell'assistenza ai ciechi; 6) varie.

All'assemblea, che continuerà eventualmente i lavori lunedì 26, sarà pure il comm. Quercia, del Ministero dell'Educazione Nazionale.

La consegna dei diplomi
del corso di educazione fisica

Domenica 25 alle 10.30, alla Casa della Giovane Italiana avrà luogo, in forma solenne, la consegna dei diplomi agli insegnanti che hanno frequentato l'VIII.o corso nazionale preparatorio di educazione fisica giovanile. Alla cerimonia assisteranno le autorità scolastiche. Gli insegnanti interverranno in divisa di dirigenti dell'Opera «Balilla» e saranno ospiti del comitato provinciale.

TEATRI E CONCERTI

"Il nuovo testamento" di S. Guitry stasera al Verdi

Dopo il grande successo della commedia «Il nuovo testamento» di Sacha Guitry, successo al quale ha contribuito anche la finissima esecuzione della Compagnia e l'interpretazione originale e acuta di Ruggero Ruggeri, la Direzione del teatro ha stabilito una replica, ch'è stata richiesta da molte parti, per stasera alle 21. E' dunque facile presagire per l'odierna recita una forte affluenza di pubblico.

***

Nel teatro di Henry Bernstein, l'affarista è sempre un grande amatore. Vedete «Felice» e vedete Brachard nel «Sansone» e altri ancora. Psicologia forse contradditoria, certo pittoresca e teatrale e interessante artisticamente, almeno per quella parvenza di umanità che l'autore con sottile scaltrezza riesce a rendere evidente e accettabile. Da qualche anno, questa bella e avvincente commedia non appariva sulle nostre scene. Il suo ritorno, nell'interpretazione di Ruggeri e della sua disciplinata ed esperta Compagnia, ha mostrato non solo superficialmente il vigore di alcune scene, il forte disegno e la robusta impostazione dei tipi, ma anche la potente colorazione, la plastica vivacità con cui Bernstein ha composto l'atmosfera concitata ed aggressiva del mondo affaristico, e la palpitante, contenuta, virile dolcezza degli affetti amorosi. Questo dualismo tra cuore e borsa è tra le cose teatralmente meglio espresse e più sentite della commedia che ieri sera ha meritatamente riportato un grande, fervido, intenso successo. Ruggero Ruggeri ha signoreggiato per umana sensibilità, limpidezza e incisività di tratti, mirabile facoltà nella doppia caratterizzazione di Felice: cinico e rapace nella trattazione degli affari; caldo di effusioni sentimentali nell'amore per Maddalena. La recitazione della Compagnia è stata esemplare per snellezza, sicurezza, equilibrio e precisione e Margherita Bagni ha composto la parte con delicata tonalità e con piacevole spontaneità segnatamente al primo atto. Carnabuci è attore esperto che sa impossessarsi con disinvoltura e interpretare con calore e compostezza i suoi personaggi e il Martelli sa dare particolarità gustose e fini alle sue parti. Assai graziosa e brava la piccola Luisa e sempre intuitivo e appropriato nel gesto e tono il Bianchi. Dopo ogni atto si ebbero sei o sette evocazioni alla ribalta molto fervide e festose.

Domani: «L'artiglio» di Henry Bernstein. Domenica due rappresentazioni per le quali sono aperte le prenotazioni.

Concerto del pianista Menassè

Domani sera, alle 21.15, ha luogo nella sala dell'Ateneo Musicale l'annunciato concerto del pianista Vittorio Menassè, il quale eseguirà un programma di grande attraenza. Eccone i brani:

1) Mozart: Fantasia in re minore; Mozart: Alla turca (allegretto dalla Sonata in la maggiore); Scarlatti: Pastorale. 2) Bach-Busoni: Capriccio sopra la lontananza del suo fratello dilettissimo - arioso, fugato, adagissimo, alla marcia molto sostenuto, aria di Postiglione, fuga. 3) Chopin: Sonata op. 35 in si bem. min. - grave, doppio movimento, scherzo, marcia funebre, presto. 4) Zita Lana: Rimembranza; Brahms: Valzer in la bemolle magg.; Albeniz: Córdoba (dai canti di Spagna).

Ingresso ed eventuale posto lire 3; appartenenti al Sindacato musicisti ed all'Ateneo Musicale Triestino lire 2; posti numerati dalla I alla X fila lire 1 (oltre l'ingresso). I biglietti si possono acquistare presso la Segreteria dell'Ateneo e nello Stabilimento musicale Tedeschi e Obersnù, Corso V. E. 26.

I più piccoli uomini del mondo
Fra giorni al Teatro Fenice

Per lunedì prossimo è annunciato il debutto al Teatro Fenice del Circo equestre Gnidley, formato di numerosi lillipuziani considerati i più piccoli artisti del mondo e che come tali suscitano ovunque enorme curiosità, mentre per la loro abilità hanno campo di farsi fervorosamente applaudire. Questo eccezionale complesso artistico, che recentemente a Vienna ha dato oltre 300 rappresentazioni consecutive, si presenta per la prima volta sui palcoscenici italiani e perciò il debutto triestino acquista particolare importanza.

— In questi giorni proseguono fra il plauso degli spettatori le recite della Compagnia Bacot, che anche oggi replica la divertente rivista «La trovata del fioraio».

Serata in onore di Lola Girola al Regina. Stasera, con la bella commedia «Scampolo» di Niccodemi, la giovane e valente attrice Lola Girola avrà la sua serata d'onore. Il pubblico fedele degli spettacoli di prosa che la Compagnia Girola-Sonni dà con tanto successo al Regina, non mancherà di festeggiarla cordialmente.

Serata di trasmissione del pensiero al Dopolavoro Poligrafico. Domani, alle 20.30, il prof. Vittorio Pasella terrà nella sede del Dopolavoro Poligrafico (Corso Garibaldi 30) uno spettacolo di trasmissione del pensiero e varietà, al quale sono invitati soci e simpatizzanti

"Zarevich" al Rossetti
diretto da Franz Lehár

L'annuncio che Franz Lehár dirigerà il suo «Zarevich» la sera del 6 corrente al Politeama Rossetti, inaugurandosi il breve corso di rappresentazioni della Compagnia berlinese d'operette, è stato accolto con vivissimo compiacimento dal pubblico nostro, che tanta affettuosa ammirazione ha per il geniale maestro e che gli è particolarmente grato d'avere aderito a includere Trieste fra le poche città in cui sarà presente alla esecuzione del suo melodioso lavoro. L'interessamento per l'eccezionale serata si manifesta fin d'ora, attraverso alle numerose richieste di prenotazioni che affluiscono alla cassa del Teatro ed alla Biglietteria Centrale. Daremo fra giorni l'elenco degli interpreti, i quali nella ridente pace di Portorose stanno preparando alacremente i loro spettacoli.

«Milizia territoriale» al Dopolavoro Ferroviario. Come annunciato, domani, alle 21, la filodrammatica «E. Duse» darà nella sede di piazza Vittorio Veneto, l'attesissima recita di «Milizia territoriale». I pochi posti ancora disponibili si possono ritirare presso la segreteria del Dopolavoro, piazza Vittorio Veneto 3.

L'attività della Mutua impiegati

Il numero degli iscritti all'Associazione Mutua fra Impiegati contro le malattie durante il mese di settembre è stato di 6509. I casi di malattia con inabilità lavorati va accertati a tutto 30 settembre ammontarono a 1240 con 30950 giornate di malattia, di cui 14351 sussidiate, 2349 con ricovero ospedaliero, 3369 di cura climatica e 573 di cura termale. Durante il mese di settembre si ebbero negli ambulatori dell'Associazione 4947 presenze di assicurati e furono pagati sussidi di malattia per lire 10328.75, sussidi di puerperio per lire 1101, assegni funerari per lire 2160 e assegni temporanei per lire 1080.

Dal 1.o gennaio si ebbero complessivamente 50386 presenze negli ambulatori oltre 6250 presenze nei gabinetti odontoiatrici e 3364 interventi a domicilio; l'Associazione pagò lire 137572.25 per sussidi e assegni.

La media presenza giornaliera presso la Casa di cura di Duttogliano è stata durante il mese di settembre di 34 ammalati o convalescenti.

Il convegno del Dop. Cooperative Operaie
a Sutta di Comeno

Il Dopolavoro delle Cooperative Operaie sta organizzando per domenica l'annuale convegno sociale a Sutta di Comeno, che darà una convincente dimostrazione dell'efficienza e dell'operosità del sodalizio stesso. Al convegno prenderanno parte tutte le sezioni sportive e nell'occasione verranno disputate le gare di campionato sociale di ciclismo e podismo, dotate di numerosi premi.

Il programma della manifestazione, alla quale sono invitati non solo i dopolavoristi, ma anche i soci cooperatori, comprende inoltre svariati divertimenti ed iniziative, che desteranno negli intervenuti la più schietta allegria.

La quota modestissima di partecipazione, lire 4.50, e la possibilità di usufruire degli automezzi tanto nella mattina quanto nelle prime ore del pomeriggio, indurranno certo i simpatizzanti della fiorente istituzione a dare la loro adesione, in sede sociale, entro stasera.

Rancio dei Fanti

I Fanti triestini sono invitati al rancio cameratesco che il Nucleo di Monfalcone organizza per domenica alle 12 a Pieris d'Isonzo. Quota lire 10, con diritto al rancio e viaggio di andata e ritorno in autocorriera. Iscrizioni ancora questa sera, in sede (19-20.30). Partenza da Trieste ore 9, da Pieris verso le 16.

Motonave veneziana incagliata nelle acque dalmate

SPALATO, 22

Nei pressi dell'isola Milno la motonave «Birmania» della Veneziana si è incagliata, causa la nebbia, subendo gravi danni. La Capitaneria di porto di Spalato ha inviato sul posto parecchi rimorchiatori, mentre la Marina da guerra ha distaccato una propria unità per venire in soccorso della nave pericolante. Sono attesi anche dei rimorchiatori italiani. Non è dato ancora conoscere l'entità del sinistro.

Autocarro che precipita da un ponte

L'altra notte un'autocarro, diretto a Trieste, nei pressi di Monfalcone, per errore imboccava il tratto di via Timavo interrotto all'ex ponte di San Giovanni e finiva nel fiume.

Finora non sono segnalati danni alle persone che si trovavano a bordo dell'automezzo, mentre quest'ultimo ha riportato gravi danni.

NOTIZIARIO SPORTIVO

La Roma a Fiume
prima della gara con la Triestina

ROMA, 22

L'Associazione Sportiva Roma, che il 1. novembre p. v. dovrà compiere la difficile trasferta triestina, partirà il prossimo lunedì per Fiume, realizzando così un antico desiderio degli sportivi fiumani e, nello stesso tempo, avrà l'onore d'inaugurare il campo sportivo Littorio a Borgomarina nella giornata del 28 ottobre. I dirigenti della società giallo-rossa hanno deciso che la squadra si fermerà tutta la settimana ad Abbazia, per essere quindi domenica 1.o novembre a Trieste.

Incerta è la partenza di Masetti, che ha riportato una lussazione alla spalla durante l'incontro Roma-Lazio. I medici non si sono però ancora pronunciati, e non si sa quindi se è vera la notizia che la sua inattività durerà per una ventina di giorni.

Convocazione delle Giovani Fasciste intervenute ai campionati di Napoli

Questa sera alle 19, sono convocate in sala Littorio tutte le atlete, Giovani Fasciste che presero parte ai primi campionati italiani delle Giovani Fasciste. Alla riunione interverrà il Segretario federale. Le atlete sono convocate in divisa, maglia bleu con alabarda.

Nazionale A-Milan ris. 12-1
Brillante prova degli «azzurri»
La scelta di Colaussi e Pasinati

MILANO, 22

Oggi allo Stadio calcistico di San Siro si è svolto l'ultimo allenamento della squadra nazionale, in vista dell'incontro Italia-Svizzera. Si sono disputati complessivamente due tempi. Nel primo tempo, la Nazionale è scesa in campo nella seguente formazione: Zorzan; Monzeglio; Allemandi; Montesanto, Andreolo, Neri; Pasinati, Meazza, Piola, Ferrari e Colaussi. La squadra degli allenatori era formata da riserve e allievi del Milan, mentre la porta di questo ultimo era difesa da Amoretti.

E' Piola che apre la serie dei punti fin dal primo minuto. Quindi si sono svolte azioni rapide e piacenti da parte dei nazionali, i quali però mostrarono di non impegnarsi a fondo. Al 3', punto di Piola, su azione in linea con Pasinati. Al 15' Ferrari rifornisce magnificamente Piola e questi segna nuovamente, eludendo l'intervento di Amoretti. Alle 22' nuova rete di Piola, su azione di Pasinati. Il primo tempo termina così a favore dei nazionali per 4 a 0.

Nel secondo tempo, Corsi prende il posto di Neri e, dopo cinque minuti di gioco, Allemandi viene sostituito da Foni. Al 12' Pasinati, con una brillantissima azione personale, segna la prima rete. Poi gli azzurri segnano ancora su autorete del portiere Zorzan, che nel frattempo era passato tra gli allenatori. Al 19' punto di Colaussi. Al 22' rete di Ferrari e al 31' di Meazza. Al 35' rete di Piola e al 38' e al 39' ancora di Piola. Al 34' gli allenatori hanno salvato l'onore della giornata per merito di Peretti.

La prova è stata abbastanza soddisfacente, e il commissario unico ha quindi comunicato la formazione ufficiale della squadra, che giocherà domenica contro la Svizzera. Pasinati e Colaussi hanno giocato con la consueta efficenza alle ali, distinguendosi per velocità ed intuito e sono stati inclusi nella formazione della nazionale A, la quale giocherà in quest'ordine:

Amoretti; Monzeglio e Allemandi; Montesanto, Andreolo, Neri; Pasinati, Meazza, Piola, Ferrari e Colaussi.

Ponziana-Fortitudo
Domenica, campo S. Andrea, ore 15

Con vivissimo interesse è atteso negli ambienti sportivi cittadini l'incontro di domenica sul campo di Sant'Andrea. Saranno di fronte due squadre che si batteranno oltre che per la conquista dei due punti, pure e soprattutto per definire una questione di superiorità.

Il Ponziana sembra meglio attrezzato alla lotta, disponendo di uomini più anziani e di più provato valore quali Antonelli, Scarpa, Trevisan, Coverlizza, Rossi eccetera, ma le prestazioni recenti non depongono a favore di questa squadra, la quale non è ancora riuscita a conseguire neppure un punto e pertanto preferire il Ponziana può apparire avventato per lo meno quanto preferire la Fortitudo. La partita di domenica indicherà la squadra migliore e alla vincitrice permetterà di mettersi in posizione per risalire dal fondo della classifica. La viva rivalità accesasi negli ultimi tempi fra i seguaci dei due gruppi costituisce un elemento di più alto interesse della partita.

L'inizio sarà dato alle 15. La segreteria del Ponziana comunica che i biglietti, compresi quelli a riduzione per i dopolavoristi sono in vendita all'«Utat», via Imbriani 11 e presso le Biglietterie Centrali.

Il galoppo alle Capannelle

ROMA, 22

Premio Corcolle: 1) «Libano», 2) «Littorio», 3) «Vindelicus». Tot.: 11.50, 6.50, 6, 6.50.

Premio Monte Morra: 1) «Voltaggio». Tot.: 7.

Premio Nepi: 1) «Alessio Tramello», 2) «Texon», 3) «Hermosita». Tot.: 19.50, 9.50, 16, 7.50.

Premio Pratica: 1) «Manfreda Manfredi», 2) «La Pineta», 3) «Maruccio». Tot.: 10.50, 6, 9, 8.

Premio «Monte Tartaro»: 1) «Magda», 2) «Baldesco», 3) «Italo». Tot.: 19.50, 6, 6.50, 5.50.

Premio Monte Aguzzo: 1) «La Sirenusa», 2) «Vibia», 3) «So ben io». Tot.: 36.50, 9.50, 7.50, 10.

Premio Soriano: 1) «Mila», 2) «Kenosha». Tot.: 6.50, 5, 5.

Il rapporto della Ginnastica. La relazione del rapporto annuale della Ginnastica sarà pubblicato sul *Piccolo della Sera* odierno.

Starace convoca la commissione per il «Rostro d'Oro» ai «Guf»

ROMA, 22

Il Segretario del Partito, con suo recente *Foglio di Disposizioni*, comunica che per l'assegnazione del Rostro d'Oro al «Guf» che ha svolto la migliore attività alpinistica durante i mesi estivi dell'anno XIV, ha chiamato a far parte della commissione che sarà da lui presieduta, i fascisti: Angelo Manaresi (presidente del C. A. I.), Fernando Mezzasoma (vicesegretario dei «Guf»), Aldo Bonacossa, Vittorio Frisimbelli, Eugenio Ferreri e Renato Impiccini (segretario). La commissione di riunirà il giorno 26 ottobre XIV alle ore 16, al Palazzo del Littorio.

Il G. P. Roma Imperiale
vinto da Canepa a Roma nei campionati mondiali di tiro

ROMA, 22

Le gare di tiro al piccione per il Gran Premio Roma Imperiale, sospese nel pomeriggio di ieri, sono state riprese questa mattina alle 9 dai 54 tiratori che avevano superato il quinto turno. Molti tiratori italiani e stranieri venivano successivamente eliminati e il 14.o turno riduceva poi a dieci il numero dei concorrenti. I dieci superstiti, sicuri protagonisti della classifica, affrontavano così il 15.o turno mentre la gara entrava nella viva e più emozionante fase della lotta. Ascani, Prearo e Ballarini venivano subito tolti di gara. La stessa sorte subivano sul giro successivo Zuliani e Mione. Il 17.o turno veniva superato da tutti i rimasti, mentre Capuzzo cadeva nel 18.o. Al 20.o l'ungherese Strassburger, unico straniero superstite, falliva il bersaglio e restavano così in gara solo tre tiratori: Canepa, Ilario Menicagli e Rizzardi. Per sei turni le posizioni restavano invariate. Poi il 27.o piccione era fatale a Rizzardi. Il 28.o turno veniva iniziato tra il silenzio più assoluto e l'interesse più vibrante del folto gruppo. Primo a scendere sulla pedana era Menicagli, il quale colpiva il piccione che andava però a cadere al di là della rete. Sparava poi Canepa che fulminava brillantemente il suo piccione. Il vincitore veniva salutato da vibranti ovazioni, mentre sul pennone veniva issato il tricolore al suono della Marcia Reale e di Giovinezza. La classifica è la seguente: 1) Canepa con 28-28, 2) Menicagli Ilario con 27-28, 3) Rizzardi con 26-27, 4) Strassburger (Ungheria) con 19-20, 5) Capuzzo con 17-18, sesto e settimo a pari merito Mione e Zugliani con 15-16, ottavo, nono e decimo a pari merito Ballarini, Prearo e Ascani.

RADIO GRUPPO NORD

Programma del 23 ottobre 1936-XIV: 11.30: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. — 12.15: Dischi — 13.10: Orchestra da camera Malatesta — 16.40: La camerata dei Balilla: «Il disegno radiofonico di Mastro Remo. — 17.15: Trasmissione da Merano: Concerto sinfonico diretto dal m.o Gilberto Gravina. — 20.30: Cronache del Regime (on. Ezio Maria Gray). — 20.40: **«Il Bruscello»**, radioscena di Luigi Bonelli con commenti musicali per picolo coro di Marino Cremesini. — 21.5: **«Tre uomini nello spazio»**, commedia radiofonica in un tempo di Carlo Manzini. — 21.45: **Concerto del Gruppo Corale Triestino** coro del Dopolavoro «Acegat» diretto dal m.o Antonio Illersberg. — 22.20 e 23.15: Musica da ballo.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Compagnia Ruggeri. 21: «Il Nuovo Testamento» di Sacha Guitry.

Cinematografi:

Rossetti. 17: Prima: «13 uomini e 1 cannone», il film epico della grande guerra, con Fosco Giachetti, Egisto Olivieri e Filippo Scelzo.

Nazionale. 16.20: Succ.: «L'uomo senza volto», con Rod La Rocque. Paramount. Lunedì 26: «Lo squadrone bianco», Coppa Mussolini 1936-XIV per il miglior film italiano.

Excelsior. 16: Grande succ.: «7 giorni all'altro mondo», con Falconi, Viarisio e Leda Gloria. Imminente: «Cavalleria», con Elisa Cegani, Silvana Iachino, Viarisio, Nazzari e Carini.

Supercinema Principe. 16: Trionfante successo di: «La damigella di Bard», insuperabile interpretazione di Emma Gramatica.

Fenice. 17: «Il lago delle vergini», con Simone Simon. Varietà: Comp. Bacot: «La trovata del fioraio».

Italia. 16: «Stienka Rasin» (I cosacchi del Volga) con Hans v. Schlettow. Coro dei Cosacchi del Don.

Regina. 16: Serata d'onore dell'artista Gigliola Girola con «Scampolo» di Niccodemi. Film: «Come Don Chisciotte», con Dickie Moore, Sally Martin.

Impero. 15.30: «Messaggio segreto», con Wallace Beery, Barbara Stanwyck, John Boles.

Reale. 16: «Re di danari», con Angelo Musco, il film della risata. Il più grande successo d'ilarità della nuova produzione.

Garibaldi. 16: «Il venditore di uccelli», con Andergast e Dagover. L. 1.

Novo Cine. 16: «Il re dell'opera». Continuato successo di questo grandioso film musicale con Lawrence Tibbett. Lire 1.

Massimo. 15.30: «La piccola ribelle», il più bel film di Shirley Temple. L. 1.

Moderno. 15.30: Debutto della Triestinissima di A. Cecchelin con «L'avocato strazacavei». Sullo schermo: «All'armi!».

Armonia. 15.30: «Diario di una donna amata», I. Miranda. Varietà De Rosè.

Odeon. 15.30: «Amo te sola», con V. De Sica, Milly e Viarisio. Splendido!

Savoia. 15.30: «Usanze d'allora», con Francis Lederer e Ivan Bennet.

Azzurro. 16: «Frankenstein», colossale, con Boris Karloff.

Vittoria. 16: «Sequoia», con Jean Parker. Fuori programma brillantissima comica con Stan Laurel e Oliver Hardy.

Centrale. 15.30: «La signora di tutti», con Isa Miranda.

Adua. 15: «Il Cardinale Richelieu», con George Arliss e Maureen O'Sullivan. Successo.

Popolo. 16: «Riccioli d'oro», con Shirley Temple, e «Vi sfido io», con Buster Keaton.

Venezia. 16: «Tutta la città ne parla», il colosso di E. G. Robinson e K. Artur. Topolino.

Argentina. 14: «Turandot», con Kate von Nagy, nonchè l'emozionante: «Sfidando la vita», con Victor Mac Laglen.

Belvedere. 15.30: «Carovane», con Ch. Boyer, L. Young e J. Parker. Capolavoro Fox. Topolino.

Trattenimenti:

Bar Albergo Savoia, dalle 21 trattenimenti danzanti. Trio Brugnago. Al Caffè Savoia pomeriggio e sera concerto.

Birreria Artistica (via F. Severo 1, ang. piazza Dalmazia). Ambiente signorile. Ore 21: Continuato successo di Juanita, Rita, Novarro. Canzoni russe di Alex. Lunedì nuovi debutti.

Taverna dell'Allegria (Corso V. E. III 21). Continuato successo di Elba Ferranti e Mimì Silver e Trio Tomas. Venerdì serata gastronomica omaggio polenta e uccelletti.

Cronaca giudiziaria

Imputato che oltraggia il Pretore e una teste

(Tribunale Penale) La mattina del 16 corrente ottobre, nella Pretura di Postumia si stava svolgendo un processo a carico di certo Antonio Degano fu Luigi, di 35 anni, elettricista di Villa del Nevoso, accusato di false generalità. Ad un tratto, udito una teste, Antonia Cednich, che stava deponendo contro di lui, il Degano si mise a protestare e gridare, tanto che il Pretore cav. Pipitone si trovò nella necessità di farlo allontanare dall'aula. Esaurito il processo e prima di dare lettura della sentenza, il Pretore diede ordine ai carabinieri di fare rientrare nell'aula il Degano. I carabinieri furono solleciti a recarsi nella camera di sicurezza dove stava rinchiuso l'imputato ma quando si trattò di tradurlo al cospetto del Pretore, si trovarono di fronte ad una complicazione inattesa: il Degano era nudo! In segno di protesta s'era strappato di dosso le vesti...

Per tale contegno scorretto tenuto nei confronti del Pretore e di una teste nonchè per avere oltraggiato e minacciato il giudice col dirgli, che non conosceva il Codice, che era un incompetente e che avrebbe scritto una lettera al Ministero di Grazia e Giustizia, il Degano è comparso, per direttissima, davanti ai giudici della terza sezione. A sua discolpa l'imputato ha sostenuto di avere detto al Pretore che avrebbe scritto una lettera al Ministro Guardasigilli allo scopo di chiedere la revisione del processo, dato che questo, secondo il suo modesto avviso, presentava delle lacune.

Il Tribunale, mentre ha assolto il Degano dal rifiuto di obbedienza, per insufficienza di prove, e dalle minaccie per inesistenza di reato, l'ha condannato per tutto il resto ad un anno e dieci mesi di reclusione.

Presidente cav. uff. De Luise; giudici Oblach e D'Agostino; P. M. cav. Colotti; difesa avv. Mario Ferluga; cancelliere dott. de Paoli.

La calunnia è un venticello...

(Tribunale Penale) Il geometra Alberto Gruden di Francesco, recatosi un giorno dello scorso aprile a Senosecchia, seppe dall'impiegato comunale Emilio Horai e dal Podestà cav. Giuseppe Medeni che sul suo conto correvano voci poco simpatiche. Assunte informazioni ebbe l'impressione che certi Giuseppe Bacchi fu Andrea e Antonio Posarelli di Antonio, contadini abitanti a Gorice del Timavo, dovevano essere coloro che andavano sparlando di lui, dicendo che era un fallito e che s'era appropriato di denari appartenenti alla sua clientela.

Per troncare il diffondersi di tali calunnie e anche per dare una lezione ai due presunti diffamatori, il geometra Gruden ricorse all'autorità giudiziaria.

Ieri alla quinta sezione, i due due contadini sono comparsi per subire il processo. Ma tanto l'uno che l'altro hanno dichiarato subito di non avere nessuna colpa in merito alle voci diffamatorie divulgate sul conto del Gruden. Infatti, il Posarelli ha spiegato che avendo avuto sentore di quanto si diceva del geometra, s'era recato al Municipio di Senosecchia per avere schiarimenti in merito, dato che aveva dei rapporti d'affari col Gruden. La stessa giustificazione l'ha data il Bacchi, per cui il Tribunale, non avendo basi per ritenere i due imputati responsabili di diffamazione e quantunque il P. M. abbia voluto chiedere sentenza di condanna, è venuto nella determinazione di assolvere per insufficienza di prove il Pesarelli e il Bacchi. Di conseguenza il geometra è stato condannato a pagare le spese del processo.

Presidente cav. uff. Luci; giudici Picciola e Zulmin; P. M. cav. Battiggi-Stabile; Parte Civile avv. Turola; difesa avv. Robba; cancelliere Pinch.

Bimbo che trangugia del veleno

Ieri mattina, approfittando dal fatto che la madre stava dando il caffè-latte ad un altro bimbo, Bruno Gratton, di 3 anni, abitante in via della Raffineria 11, riuscì ad aprire inosservato un armadietto dal quale tolse una boccettina contenente una miscela venefica. Quando la donna si volse per vedere che cosa stesse facendo il piccino, questi aveva già ingerito il contenuto della bottiglietta. La Guardia medica, prontamente chiamata, dichiarò trattarsi di caso grave, per cui provvide immediatamente per il trasporto del piccino all'ospedale Regina Elena. Il piccolo Bruno è stato giudicato dai medici del pio luogo con prognosi riservata.

NEI DOPOLAVORO

Alpina delle Giulie. Stasera iscrizioni escursione Monte Maggiore.

Società Ginnastica. Domenica alle 20.30 trattenimento danza.

Società Operaia. Domenica gita sul Castellaro maggiore.

Poligrafico. Domani, alle 20.30, serata di trasmissione del pensiero e varietà. Invitati soci e familiari.

Pubblico Impiego. Domenica alle 17.30 trattenimento danza.

«Crda». Domenica gita al castello di Pietra Pelosa. Quota lire 10. Chiusura iscrizioni questa sera alle 20. Domani dalle 21 e domenica 18-20 trattenimento. Sezione corale maschile oggi alle 20.15 in sede.

Escursionisti Italiani. Domenica escursione ad Ospo. Informazioni in sede.

Ferroviario. Domenica dalle 18 nella sede di piazza Vittorio Veneto trattenimento danza. Oggi alle 21 filarmonici in sede per prove archi.

XXX Ottobre. Domani, alle 20, serata danzante. Domenica alle 16 ballo con gare di tango. Di sera trattenimento.

A. C. Fortitudo. Aperte iscrizioni pattinaggio.

Collocamento gente di mare

Situazione del 23 ottobre 1936-XIV:

Turno generale: Marinai: 163, 164(bis, 164 ter, 165, 167; giovani coperta: 59, 68, 65, 70, 71; mozzi coperta: 114, 115, 116, 117, 121; ingrassatori: 57, 58, 60, 6, 62; fuochisti nafta: 24, 26, 27, 30, 31; fuochisti carbone: 197, 199, 201, 203, 204; carbonai: 92, 95, 96, 99, 100.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 602, 586, 606, 607, 608; giovani coperta I: 294, 306, 290, 307, 298; giovani coperta II: 26, 60, 73, 127, 128; mozzi coperta: 217, 221, —, —, —; fuochisti: 771, 719, 772, 719, 776; carbonai: 209, 210, 211, 212, 213; mozzi macchina 45, —, —, —, —.

Turno Cosulich: Marinai passeggeri: 290, 296, 266, 297, 281; marinai carico: 197, 198, 199, 200, 201; giovani coperta I: 87, 153, 154, 155, 156; giovani coperta II: 58, 102, 103, 104, 105; mozzi coperta: 207, 208, 209, —, —; ingrassatori passeggeri: 133, 145, 139, 141, 142; ingrassatori carico: 53, 55, —, —, —; fuochisti passeggeri: 55, 56, 57, 58, 59; fuochisti carico: 82, 83, 87, 88, 89; giovani macchina: 135, 139, 140, 141, 142.

Navigazione Libera Triestina Nord: Marinai: 83, 79, 85, 86, 87; ingrassatori: 47, 48, 49, 50, 51.

Navigazione Libera Triestina Sud: Marinai: 257, 258, 259, 260, 261; giovani coperta 142, 121, 144, 145, 146; mozzi coperta: 90, 91, 92, 93, 94; ingrassatori: 30, 33, 34, —, —; fuochisti nafta 58, 62, 63, 64, 65; fuochisti 200, 320, 313, 324, 315; carbonai: 184, 194, 195, 196, 197.

Turno Tripcovich: Marinai: 143, 144, 146, 147, 150; giovani coperta: 41, 43, 44, 45, 47; mozzi coperta: 56, 57, 58, 59, 60; fuochisti: 154, 155, 157, 158, 160; carbonai: 46, 48, 49, 50, 52; giovani macchina: 12, 17, 19, 20, 21.

Chiamate per oggi (ore 10):

Turno Lloyd Triestino: 1 marinaio, 1 carbonaio.

Turno Navigazione Libera Triestina: 2 marinai, 1 ingrassatore, 1 giovane camera, 2 mozzi camera, 1 carbonaio.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Romano, Severino, Domizio, Benedetto, Ignazio.

NASCITE (22 ottobre 1936-XIV): Camarin Liliana; Prennushi Mario; Raccolini Adriano; Tremul Silvana; Cok Aldo; Cerovaz Silvana. Illegittimi: 2 femmine.

DECESSI: Apollonio in Girardi Antonia, a. 44; Stegossi Pietro, a. 52; Salti Giovanni, a. 53; Sencich ved. Razman Caterina, a. 91; Kovac ved. Posega Francesca, a. 40; Reia Luigi, a. 76; Sanzin in Zarli Luigi, a. 50; Soave Maria, a. 7; De Zucco Umberto, a. 53.

MATRIMONI TRASCRITTI: Scaramelli Bruno, motorista navale, con Matozel Angela, cassiera; De Vincenzi Giuseppe, ferroviere con Srdoc Francesca, casalinga; Maddalena Giuseppe, impiegato statale con Kopitar Silvana, sarta; Stabile Federico, meccanico con Trumbic Lucilla, casalinga; Bellocchi Giovanni, tranviere con Kranjc Anna, cuoca; Vincenzi Graceo, impiegato con Corrado Cornelia, casalinga; Magris Pilade, commesso con Toffoli Nerina, casalinga; Marsi Bruno, spazzacamino con D'Angieri Decia, casalinga; Zadnik Giovanni, bracciante con Mahne Francesca, giornaliera; Marocchi Raffaele, commesso con Bolzan Miranda, casalinga; Pertot Vittorio, muratore con Bajec Francesca, casalinga; Cescon Mario, cuoco marittimo con Scheri Elvira, magliaia; Roberti Giuseppe, commesso con Ceper Laura, giornaliera; Tavcer Augusto, commesso con Lucchetta Zulema Emanuela, casalinga; Prodan Desiderio, calzolaio con Nadali Santina, casalinga; Povsic Giuseppe, saldatore elettr. con Lipec Francesca, domestica; Pipan Albino, meccanico con Colja Luigia, domestica; Skerl Giovanni, muratore con Krecic Amelia, casalinga; Pertot Santo, meccanico con Besednjak Elvira, casalinga; Spetti Valerio, falegname con Tomaso Giuseppina, casalinga.

BORSA DI TRIESTE

ottobre	21	22	ottobre	21	22
R. 3½%	72.50	72.25	Adria	22.—	22.—
Redim.	72.25	72.—	Cosulich	11.25	10.75
R. 5%	91.20	91.20	Gerolim.	70.—	69.—
Obbl. V.	87.35	87.20	Libera	64.50	65.50
B.T. 1940	100.20	100.10	Istr.-Tr.	235.—	235.—
B.T. 1941	100.20	100.10	Lussino	140.—	140.—
B.T. 1943	89.20	89.20	Martin.	72.50	72.50
B.T. 1944	93.60	93.25	Merid.	765.—	774.—
I. R. I.	451.—	450.—	Premud.	267.—	267.—
El. F.S.	454.50	452.50	P. Ferr.	100.—	100.—
Sofias	375.—	375.—	Tripco.	124.—	125.50
3 V. 3½%	450.—	450.—	Tram	190.—	190.—
3 V. 4½% c.			Ampelea	190.—	195.—
già 5-6%	436.50	435.—	Arrig.	215.—	215.—
3 V. 4%	422.—	420.—	Cant. R.	118.—	118.—
T. 1899 c.	88.—	88.—	Cem. Is.	95.—	95.—
T. 1914 c.	93.—	93.—	Istr. C.	95.—	95.—
T. 1916 c.	93.—	93.—	S. I. P.	58.—	59.50
Istr. 1900	50.—	50.—	SELVEG	500.—	500.—
Generali	4510.—	4495.—	STEG	50.—	50.—
Ass. It.	560.—	550.—	Jutificio	250.—	250.—
Infort.	2105.—	2105.—	Lav. Tr.	245.—	245.—
Riun. A	1990.—	1990.—	Pastif.	213.—	215.—
Riun. B	1940.—	1940.—	Terni	258.—	259.—

CAMBI: Londra 92.30; New York 19; Francia 88.40; Belgio 319.75; Svizzera clearing 436.68; Svizzera 436.75; Amsterdam 1014.20; Jugoslavia 43.70; Polonia 360; Germania 763.36.

Mercato calmo con poche transazioni a prezzi circa invariati.

CORRISPONDENZA APERTA

Sindacalista. I datori di lavoro e i lavoratori che non osservano i contratti collettivi e le norme generali a cui sono soggetti, sono responsabili civilmente dell'inadempimento, tanto verso l'Associazione dei datori di lavoro, quanto verso quella dei lavoratori, che hanno stipulato il contratto.

Geografo principiante. Le condizioni di umidità e di temperatura indispensabili per lo sviluppo degli organismi terrestri forse non si trovarono mai realizzate nella Luna che senza aria e senza acqua è quasi sicuramente in ogni sua parte deserta e senza vita. Marte invece ha una atmosfera ricca di vapore d'acqua, ed è probabilmente abitato, ma certo da esseri diversi da quelli che siamo noi e gli altri animali terrestri, non fosse altro perchè il peso vi ha alla superficie un'intensità circa tre volte minore che sulla Terra.

Alce. In linea di diritto nulla le compete, poichè la legge non prevede alcuna eccezione. Faccia comunque una domanda all'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale, via Coroneo N. 2, ma l'esito è assai dubbio.

Luciana. Sua Eminenza il Cardinale Ildefonso Schuster, arcivescovo di Milano. — *Grado.* Le dosi devono essere prescritte soltanto dal medico curante a seconda dei casi. — *Willi-Ucc...* «Gratis et amore Dei», cioè di pura grazia, senza pagamento. Oggi, più brevemente, si dice soltanto «gratis et amore».

Madre. Le due Scuole di avviamento professionale di via Ruggero Manna e di via Francesco Rismondo hanno le stesse materie d'istruzione. L'alunno licenziato da tali scuole può, sostenendo uno speciale esame, essere ammesso alla quarta classe inferiore degli Istituti Magistrali e non alla prima classe superiore. Per la preparazione a detto esame, preparazione che comporta insegnamenti speciali e quindi da retribuirsi dall'interessato, ogni scuola, come fatto privato, si regola come crede. Da ciò la differenza dell'importo richiesto.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6.15 DD; 8.40 D; 9.50 A; 11.55 DD; 12.25 OS; (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.20 O (Cervignano); 16.50 DD; 17.30 AL (Portogruaro); 19 O (Portogruaro); 21.40 DD; 22.25 D.

Udine: 4.45 (Monfalcone, coincidenza per Udine); 5.25 O; 6.15 DD; 6.40 O (Monfalcone); 7.10 D (Gorizia-Piedicolle; a Gorizia coincidenza per Udine); 8.50 A; 9.50 A; 12.35 A; 16.15 A; 17.45 A; 18.50 D (Gorizia-Piedicolle; a Gorizia coincidenza per Udine); 21 O.

Postumia: 0.5 D; 5.35 A; 7.35 D (S. Pietro C., coincidenza per Postumia); 9.30 DD; 12.50 A (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 13.10 D; 18.35 SO (Lusso); 19.25 A (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.5 D (S. Pietro C., coincidenza per Fiume alle 5.5); 7.35 D; 9.30 DD (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.10 D (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 19.25 A.

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7.5 D; 8.50 DD; 10.44 A; 13.10 DD; 16.25 A; 17.15 D; 13.15 SO (Lusso); 18.50 A (da Cervignano); 19.43 DD; 21.50 A; 23.10 DD; 23.30 Rap. Aut.

Udine: 6.45 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (da Gorizia-Piedicolle); 13 A; 15.55 A; 17.55 A; 19.23 A; 21.4 A; 22.7 D (da Gorizia-Piedicolle).

Postumia: 5.40 D; 7.31 AL; 8.58 DD; 9.52 AL; 11.45 OS (Lusso); 14 D; 16.7 AL; 19 AL; 20.30 DD; 21.20 DL.

Fiume: 7.31 AL; 9.52 AL; 16.7; 19 AL; 21.20 DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.48 AL (a Gorizia Monte Santo coincidenza D) per Piedicolle.

Pola: 5 O; 6.40 M (festivo solo fino Erpelle C.); 8.30 DL; 13.50 M; 18.17 AL; 19.5 M (Erpelle Cosina).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Monte Santo); 14.42 AL; 20.40 O.

Pola: 7.10 M (da Erpelle C.); 9.20 AL; 14.21 M (da Erpelle C.); 18.10 M; 20.13 D; 22.35 AL.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

IMPERMEABILI
per uomo e signora, da Lire 100 in più
FISCHBEIN - TRIESTE: Viale XX Sett. N. 1 - MILANO - TORINO

Oggi al Rossetti

Un grande film che porta sullo schermo in una vivida impressionante luce la grande guerra sul confine austro - russo:

13 UOMINI E 1 CANNONE

con

FOSCO GIACHETTI — EGISTO OLIVIERI
ERNESTO SABBATINI — FILIPPO SCELZO
CARLO DUSE — CARLO ROMANO

Regìa di GIOVACHINO FORZANO

AVVISI COLLETTIVI

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1. Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.

A. DONNA media età, intelligente, pratica tutti lavori, attestati lunghi, premurosa, seria, onesta, offresi coniugi soli, persona sola, assistenza ammalati. Miti pretese. Rivolgersi: Cavana 13, porta 11. 47984 A

DOMESTICA brava, 25-enne, onesta, robusta, un anno servizio, referenze, offresi. Cicerone 8, terzo, destra. 47977 A

DOMESTICA bravissima cucinare, tutti lavori, offresi. Via S. Lazzaro 14, portinaia. 47976 A

PERSONA civile, media età, capacissima tutto fare, offresi a persona sola o piccola famiglia. Cassetta 27354 A, Unione Pubblicità. 27354 A

PRATICA servizi pomeriggio, capace tutti lavori. Via Solitario 17 porta 17. 79806 A

PRESTASERVIZI mattina pratica qualsiasi lavoro. Via Riborgo 25-I. 79807 A

PRESTASERVIZI istriana capace tutto fare, offresi. Via Istituto 31, quarto, porta 11. 79813 A

PRESTASERVIZI ottimi attestati, tutto fare, offresi. Via S. Spiridione 10, portineria. 27379 A

PRINCIPIANTE offresi piccola famiglia. Via Udine 49-III, Zanutti. 79820 A

RAGAZZA stabile, altra prestaservizi, offronsi. Via della Fabbrica 3, pianoterra. 79821 A

RAGAZZA friulana offresi tutto fare, laboriosa, onesta. Via Media 16, portinaia. 47990 A

RAGAZZA capace tutti lavori offresi stabile. Via Giulia 24, latteria. 79809 A

RAGAZZA onesta, capace lavori casa, anche cucinare, con attestati, offresi anche prestaservizi. Gatteri 10, portinaio. 79803 A

RAGAZZA 17-enne sana e onesta, offresi, miti pretese. Commerciale 5, portinaia. 79733 A

RAGAZZA 17-enne sana offresi miti pretese. Jerman, Don Bosco 20. 79799 A

RAGAZZA friulana con attestati, capace tutti lavori. Via Mazzini 46, interno. Rivolgersi dal portinaio. 79793 A

RAGAZZE due, oneste, brave, con attestati, miti pretese, offronsi. Via Ginnastica 27, primo. 47980 A

RAGAZZE due, una pratica una principiante, offronsi. Madonnina 11, quarto, Ciriani. 79782 A

40-ENNE capace cucinare, offresi intera giornata stabile, anche singole giornate. Gatteri 7, latteria. 47996 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. BAMBINAIE, cameriere, domestiche, direttrici, prestaservizi, ragazze, cercansi. Cavana 13-III, Stefanelli. 27372 B

A. BAMBINAIE, cameriere, cuoche, domestiche, governanti, cerchiamo per Trieste, Genova, Roma, Torino, altre città. Presentarsi Torrebianca 24. 48002 B

CAMERIERA tedesca bella presenza, ottimi attestati, ragazza capacissima cucinare, prestaservizi, cercansi prontamente. XX Settembre 12, pianoterra. 27365 B

DOMESTICA giovane, intelligente, pulitissima, cerca distinta piccola famiglia triestina residente Milano. Buon mensile. Scrivere: Cassetta 79 A, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5536 B

DOMESTICA sappia bene cucinare, attestati, cercasi. Via S. Vito 5-III. 5653 B

DOMESTICA fine, bella presenza, pratica tutti lavori di casa, capace cucinare, cerca distinta famiglia. Inutile presentarsi senza ottimi attestati. Indirizzo Piccolo. 9658 B

PRESTASERVIZI mattina cercasi. Belpoggio 6, terzo, porta 6. 47985 B

PRESTASERVIZI capace cercasi ore da stabilirsi. Stradi, Ruggero Manna n. 18. 47987 B

PRESTASERVIZI tutto giorno, onesta, svelta, capace cucinare, lunghi attestati, cercasi. Limitanea 8-I, porta 4. Dalle 10-12. 12345 B

RAGAZZA capacissima cucinare, buon salario, cercasi. Cassetta 27352 B, Unione Pubblicità. 27352 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

CARABINIERE in congedo 30-enne, discreta cultura, volonteroso, offresi qualsiasi occupazione purchè decorosa. Miti pretese. Indirizzo Piccolo. 79731 C

MASSAGGIATRICE viennese offresi. XX Settembre 56, pianoterra, prima porta sinistra, 14-19. 79790 C

PRATICANTE ufficio, già pratica, di buona famiglia, offresi. Cassetta 27378 C, Unione Pubblicità. 27378 C

SIGNORINA educazione fine, media età, offresi quale dama compagnia o istitutrice lingue italiana francese tedesca. Miti pretese. Indirizzo Piccolo. 79824 C

17-ENNE capace negozio generi alimentari, servito due anni, attestati, parla italiano sloveno, offresi. Indirizzo: via Udine 83, osteria. 47937 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. CALZE rammagliature perfette, eseguisce in giornata soltanto De Rosa, Muratti 3. 62 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe, eseguisce De Rosa, Muratti 3. 62 CC

ABITI, cappotti uomo elegantissimi, confezione-fodere 110. Rivoltature, riparazioni prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 27374 CC

BUSTAIA provetta confeziona su misura ventriere, reggiseni speciali, riparazioni. «Cose Belle», Piazza Borsa 2. 2173 CC

COPERTE imbottite lavorazione accurata prezzi modici. Madonnina 36, tappezziere Sambo. 48005 CC

IMPERMEABILI su misura confeziona, ripara a prezzi senza concorrenza, laboratorio specializzato, Valdirivo 11. 79271 CC

IMPERMEABILI qualsiasi tipo ripara rimoderna confeziona su misura Laboratorio Impermeabili, Corso 25, terzo. 78521 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne, lire 40. Corso 45, portineria. 79827 CC

SARTA uomo rivolta, confeziona, rimoderna occhielli. S. Giusto 12-II. Donaggio. 79773 CC

SARTA abile signora bambini, biancheria, offresi giornata. Indirizzo Piccolo. 47992 CC

SARTA offresi giornata lire 5. Alfieri 6, pianoterra, destra. 27362 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— D

AIUTO commessa pratica manifatture cercasi. Offerte: Cassetta 27369 D, Unione Pubblicità. 27369 D

GARZONA, mezza lavorante, praticissime anche lavori a maglia, cerca modisteria. Indirizzo Piccolo. 27370 D

LAVORANTE e mezza lavorante sarta uomo cercansi. Ginnastica 25, Longo. 27385 D

MEZZA lavorante sarta cercasi. Ghega 12, laboratorio. 48004 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Via Geppa 6, quinto. 47994 D

MEZZO lavorante falegname con banco cercasi. Via Gatteri 42. 79828 D

MEZZO lavorante pittore cercasi. Ginnastica 21. 47983 D

PARRUCCHIERA e mezza lavorante capace cerca Salone Pino, Tommaso Luciani 5. 27373 D

PRINCIPIANTE sarta uomo cerco. Zubalich, Istituto 39. 79823 D

RAGAZZO pratico per macelleria cercasi. Via Massimo d'Azeglio, angolo Parini. 48000 D

RAGAZZO per commestibili, abbia già lavorato in negozio, cercasi. XXX Ottobre 6. 27380 D

SIGNORINA corrispondente italiano tedesco, possibilmente stenodattilografa, referenze, cercasi. Cassetta 27343 D, Unione Pubblicità. 27343 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

CAMERETTA vuota, paraggi Giardino pubblico, cerca signorina presso distinta sola. Indicare prezzo. Cassetta 27359 E, Unione Pubblicità. 27359 E

DISTINTO cerca stanza elegante, conforto, quite, centralissima. Offerte: Cassetta 27347 E, Unione Pubblicità.

MOBILIATA vuota, limitato comodo cucinare, altre comodità, cercano giovani coniugi, professionista, presso distintissimi, non mestieranti. Cassetta 27142 E, Unione Pubblicità. 27142 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. GARCONNIERE signorile tipo salotto, affittasi. Indirizzo Piccolo. 79804 F

A. A. CAMERA mobiliata affittasi, convenientemente. XX Settembre 39, porta 17. 79808 F

A. CAMERA vuota, ingresso libero, affittasi, escluso cucina. Garibaldi 29, secondo. 27391 F

A. INDIPENDENTE, stufa, affittasi a distintissimo. Ginnastica 7-I, destra. 27368 F

BELLISSIMA, bagno, volendo vitto, affittasi soltanto distintissimi. Galatti 16, primo, destra. 27375 F

BELLISSIMA soleggiata, eventualmente vitto, affittasi distinto. Galilei 3 porta 10. 47978 F

CAMERA ingresso scale, comodità, affittasi distinto. Piazza Ponterosso 5-I. 79810 F

CAMERA mobiliata ingresso libero, via Vittoria Colonna 8 porta 2. 79775 F

CAMERA mobiliata o vuota, tranquilla, affittasi distinto presso piccola famiglia. Rivolgersi: Università 1, portineria. 79784 F

CAMERE due vuote o signorilmente mobiliate, cucina, bagno, ingresso indipendente, presso persona sola affittansi. Torrebianca 28-III, sinistra. 47963 F

INGRESSO scale, mobiliata, unico subinquilino, affittasi. Scussa 5, quarto, sinistra. 47988 F

LETTO famiglia affitto donna perbene. Solitario 17-IV, porta 21. 47975 F

MATRIMONIALE bella moderna, pulitissima, termobagno, centro, affittasi soltanto a distinti. Indirizzo Piccolo. 79822 F

MOBILIATA, comodità moderne, affittasi per 1.o novembre, preferibilmente ufficiale superiore. Via Roma 17-II, destra. 47995 F

MOBILIATA ingresso libero affittasi. Torrebianca 13-III, porta 9. 27363 F

MOBILIATA grande, ingresso libero, affittasi prontamente. Crispi 18-I, sinistra. 79814 F

MOBILIATA centralissima, eventualmente vitto, affittasi. XX Settembre 27, terzo, sinistra. 47972 F

MOBILIATA davanti, Coroneo 9, quarto, sinistra. 47974 F

MOBILIATE camera o cameretta affittasi. Viale Sonnino 3-I, sinistra. 79794 F

STANZA, stanzetta davanti, vuote, affittansi, prezzo mite. Corso 29-V. 47975 F

STANZA mobiliata ingresso scale. Via Imbriani 5, stireria. 79791 F

STANZA modesta pulitissima, due impiegati. (Stazione). Libertà 5, terzo, sinistra. 48001 F

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi anche uso ufficio. Madonnina 27-I. 47997 F

STANZE tre oppure due, vuote, ingresso libero, affittansi uso ufficio. Via S. Lazzaro 17-I. 79792 F

VUOTA spaziosa, indipendente, con stufa, prezzo modico, affittasi. Lazzaretto Vecchio 22-I, destra. 79776 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. ANNO solo studio: ammissione prime medie superiori Istituto tecnico, magistrali, liceali, nautiche. Doposcuola. Istituto «Battisti», viale XX Settembre 24. 27377 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, via Imbriani 14. 79542 G

A. DIPLOMA di geometra, ragioniere (I. II biennio); maestro; liceali, nautiche. Corsi diurni, serali. Istituto «Battisti», viale XX Settembre 24. 27377 G

CONTABILITA', tedesco, francese, inglese, lire 20 mensili. Scuola Manzoni, Torrebianca 25, telefono 4868. 47506 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc., esperti insegnanti di madrelingua. Berlitz School, piazza Ponterosso 2, telefono 31-21. Lezioni private, collettive 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 25 G

LATINO, italiano, inglese, insegna, magistrali, ginnasio, medie, insegnante scolastico. Corso Garibaldi 8-III, dalle 13-17. 47932 G

PROFESSORE pianoforte lezioni 25 mensili. Via Udine 18 porta 9. 79805 G

PROFESSORESSA impartisce lezioni di pianoforte. Via Petronio 21. 79816 G

UNICAMENTE 5 mensili: violino, istrumenti, solfeggio (Magistrali). Ripetizioni. Vidali 12. Scuola. 8460 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— H

CAGNA bulldogg smarrita domenica. Mancia portandola Ceretti, Corso Vitt. Em. 23, ultimo. 47970 H

DOCUMENTO smarrito, intestato Hering Umberto, Luesimpiccolo. Lauta mancia a chi riporta via Crispi 20, ditta. 27376 H

FORMA da calzolaio smarrita. Rinvenitore pregato portarla verso mancia via Foscolo 9, calzoleria. 47991 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telefono 77-17. 243 I

A. APPARTAMENTI nuovi, soleggiati, 2 stanze, stanzino, bagno, cucina, riscaldamento autonomo, due poggiuoli, viale Sonnino 40, Amministrazione Clementi, Battisti 7. 47969 I

A. APPARTAMENTO signorile, 3 stanze vastissime comunicanti, anticamera, stanzino, bagno installato, cucina, poggiuolo, Torquato Tasso 3. Informazioni Amministrazione Clementi, telefono 65-01. 47968 I

ALLOGGI signorili soleggiati, 4 camere, bagno, camerino, dispensa, cucina, affittansi. Crispi 42. 79825 I

APPARTAMENTO 3 stanze, conforto, offro per 1.o novembre. Via S. Nicolò n. 32. 47981 I

APPARTAMENTO bellissimo tutto nuovo, 5 vani, 215 mensili. Indirizzo Piccolo. 79800 I

APPARTAMENTO 3 stanze, bagno, stanzetta, cantina, accessori, 240, altro 4 stanze, bagno, cantina, accessori, 270, affittansi. Galileo 16, primo. 47966 I

BOTTEGA due fori affittasi via Imbriani 6. Rivolgersi portineria. Informazioni Amministrazione Alberti, via Giulia 11, telefono 87-74. 79785 I

CAMERA cucina, con acqua, coniugi operai, affittansi prontamente, lire 70 mensili. Offerte: Cassetta 27342 I, Unione Pubblicità. 27342 I

CAMERA camerino cucina, altro camera cucina, affittansi prontamente. Media 22. 27385 I

MAGAZZINO due fori affittasi prezzo mite. Sonnino 5. 27367 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, vista mare, via Ponziana 16, affitta ACI, Torrebianca 14, telefono 3604. 25098 I

QUARTIERE affittasi, due camere, cameretta, cucina, terrazza, caloriferi. Caprin 14-I. Lire 240. 79788 I

QUARTIERE soleggiato 3 stanze, stanzino, cucina, bagno, affittasi. Boccaccio 3. 79777 I

QUARTIERE 4 stanze, di cui una ingresso scale, bagno, cucina, affittasi prontamente 225 mensili. Via Cunicoli 13 (rimessa tram). 27387 I

QUARTIERI camera cucina, due camere cucina, disponibili. Crispi 5-I. 46003 I

QUARTIERINI centralissimi, 2-3 stanze, cucina, accessori, affittansi, 176-245. Lazzaro 11. 27383 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

CAMERA cucina, orto, cercansi, prezzo mite. Offerte Cassetta 27345 L, Unione Pubblicità. 27345 L

QUARTIERE soleggiato 2-3 stanze, cameretta e bagno, posizione centrale, cercasi. Telefonare 8133. 27361 L

QUARTIERINO camera cucina, accessori, eventualmente villino, cerca impiegato stabile. Offerte con prezzo: Cassetta 27366 L, Unione Pubblicità.

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. LAMIERE cantonal: tubi lami pompe motori elettrici travate pulegge ed altro materiale d'occasione vendonsi nel magazzino Campo Marzio 6. 27306 M

ASPIRATORE Electrolux perfetto, vendesi. Esclusi rivenditori. Portiere via Rossini 4. 79786 M

BUDDA legno, vasi cinesi, giacca pelle rossa, vendonsi occasione. Dopo le 9, S. Francesco 30, porta 7. 79811 M

CANARINI bravissimi, scendiletto pelo, astuccio manicure tartaruga, vendonsi. Foscolo 3-I, sinistra. 47964 M

CUCINA gas, con scaldavivande forno, vendesi. Matatia, piazza Umberto 6, secondo, Canale. 79780 M

MACCHINA Singer d'occasione, altre nuove prezzo fabbrica vendo. Corso Garibaldi 25, negozio Gramaccini. 47982 M

MACCHINA scrivere portatile, altra ufficio, vendonsi occasione. S. Caterina n. 9, libreria. 27384 M

MACCHINE Necchi speciali cucito, ricamo, rammendo, rate lire 1 al giorno; altre Singer occasione. Natale, Battisti 12. 27371 M

RADIO Marelli 5 valvole, occasione. Piazza Cavana 5, interno. 5652 M

SCALA chiocciola 4 metri lire 500 vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 79801 M

SMOKING frak vestito scuro, statura media, mantelli marron donna, stufa fuoco continuo, vendonsi. Esclusi rivenditori. Via Franca 5 porta 5. 79819 M

SPECCHIO Settecento veneziano autentico, lussuosissimo, artistico, vendesi eredità. Indirizzo Piccolo. 27364 M

STUFE maiolica (3), bellissime, quasi nuove, vendonsi, Crispi 42, portineria. 79826 M

TAPPETO persiano grande, altro piccolo, Cochara, vendo. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 47965 M

VASCA bagno lire 50, lavabo maiolica, vendonsi. Delprete, S. Nicolò 30. 47971 M

VESTITO uomo blu, nuovo, vendesi occasione. Viale XX Settembre 71, porta 2. 79795 M

VESTITO nero uomo, statura snella, vendesi. Crispi 18-I, sinistra. 79815 M

VOLPE argentata bellissima, grande, vendesi straoccasione. XX Settembre 5 porta 8. 48006 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

COLLEZIONE francobolli europei bene conservata comprasi da privati; interessa specialmente Italia, Austria-Ungheria, vecchia Germania. Offerte con indicazione, prezzi: Cassetta 27344 N, Unione Pubblicità. 27344 N

STUFA ferro buono stato crecasi. Offerte con prezzo: Casetta 27346 N, Unione Pubblicità. 27346 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. SALOTTO nuovo Damasco vendesi occasione causa trasloco. Paolo Diacono 5, terzo, destra. Visitare mattina. 79774 NN

A. ACQUISTO pianino occasione. Indicare marca. Cassetta 27358 NN, Unione Pubblicità. 27358 NN

A. APPROFITTATE ribassi incredibili mobili garantiti. Türk, Battisti 12. 27330 NN

AL Magazzino Bunzo, Carducci 10, vendonsi mobili prezzi convenienti da non temere confronti. 1000 NN

APPROFITTATE! Piccolo negozio, poche spese, acquista bene. «Mobili Tergeste», Crispi 39. 47865 NN

BAGNO, mobili cucina, stufa petrolio, grammofono mobile, vendonsi occasione. Zovenzoni 3, pianoterra. 47999 NN

CAMERA pranzo moderna, matrimoniale finissima, vendonsi occasione. XX Settembre 100, falegnameria. 27360 NN

CAMERA letto completa, grandi specchi, vendesi occasione. Rivolgersi via Coroneo 10, dal portiere. 79773 NN

MATRIMONIALE bella, forte, vendesi occasione sposi. Alfieri 9, porta 1. 47993 NN

MATRIMONIALE nuovissima, costo 2100, vendesi 1500. Bernini 6, porta 6. 27382 NN

MATRIMONIALE bellissima, unica occasione sposi, vendo causa trasferimento. Fornace, commestibili. 47936 NN

STUDIO quercia, coltrinaggi, canapè vendonsi. Esclusi rivenditori. Cicerone 2-II, sinistra. 79779 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A.A.A.A.A. ORO, argento, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero prezzi massimi. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 116 O

A. A. A. A. ORO, argento, brillanti, dentiere compero pagando prezzi massimi. Disimpegno polizze Monte. Via Mazzini 40. Oreficeria Stermin. 53 O

A. ARGENTO, oro, orologi, brillanti, polizze pago prezzi altissimi. Spina, Imbriani 2. 47861 O

ACQUISTA, scambia oro, argento, gioielli, disimpegna polizze Borsatti, corso Vittorio Emanuele 47. 156 O

ACQUISTO oro, disimpegno polizze, prezzi eccezionalissimi, provate visitarci. Signoretto, Corso Vitt. Em. 2. 2172 O

GORIZIA. Oreficeria Moderna, dirimpetto Mercato, acquista oro argento, prezzi massimi. 86 O

ORO argento polizze pago prezzi massimi. Oreficeria Petronio, Corso Vittorio Emanuele III, 41. 79817 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— P

15 GIORNALIERE. Chiunque, ovunque, dedicandoci ore disponibili. Occupazione domicilio, semplice, decorosa. Opuscolo gratis. Ditta M.A.N.I.S., Roma. Desiderando campione lavoro rimetterci lire due. 5045 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola Min. L. 6.— Q

AUTOVETTURETTE (due) Fiat 509 spyder vendonsi per partenza. Indirizzo Piccolo. 79802 Q

CAMIONCINO Citroen vendesi o scambiasi con Balilla. Diaz 10, panificio. 5651 Q

La Camicia nera del '19, cav. della Corona d'Italia

ing. ANTONIO LORANDI

Perito principale a r. della R.I.N.A.

chiuse serenamente dopo brevi sofferenze la sua vita proba ed operosa nella sera del 20 corrente.

A tumulazione avvenuta, angosciati ne dànno il triste annunzio la figlia **PINA in CANNARA,** il genero **ANTONIO CANNARA** e la nipote **LUCIANA,** il fratello **VITTORIO** con la moglie **GEMMA** e la figlia **LAURA** a nome pure degli altri congiunti.

Profondamente commossi ringraziano di cuore gli Enti e le gentili persone che in varia guisa vollero partecipare al loro dolore.

Trieste, 22 ottobre 1936 - XIV.

Grande Impr. Capellan, S. Nicolò 27

PIETRO STEGOSSI

d'anni 52

non è più.

Addolorati, ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la consorte, i figli, la mamma, il fratello **FRANCESCO** a nome pure dei fratelli assenti **GIOVANNI, GIUSEPPE** e **CARLO,** ed i congiunti tutti.

Nel contempo si ringraziano sentitamente il **dott. Bruno Peperle** per le sue amorevoli cure, la infermiera **Carla,** nonchè tutte le care persone che vollero prender parte al lutto.

Trieste (via G. Stampa 7), 22-X-XIV.

Cristianamente visse e morì

MARIA PIEMONTE

d'anni 39

Ne dànno il triste annunzio profondamente addolorati, il marito **DOMENICO,** i figli **LUIGI** e **MATTEO,** il padre **MATTEO,** il fratello **PIETRO,** le sorelle **EUFEMIA, ANNA, GISELLA, CONCETTA** e **SILVIA,** cognati, suocera e nipoti.

I funerali seguiranno oggi venerdì alle ore 15.30, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 23 ottobre 1936 - XIV.

Grande Impr. Capellan, S. Nicolò 27

Il 22 corr. spirava serenamente

ANNA MONTAGNARI

Con profondo dolore dànno il triste annunzio ai parenti, amici e conoscenti, le sorelle **MARGHERITA, OLIVIA, GIOVANNA, PINA** e **MARIA.**

I funerali della cara salma seguiranno il 24 corr. alle ore 9.30.

Trieste, 23 ottobre 1936 - XIV.

Grande Impr. Capellan, S. Nicolò 27

Capitali - Società - Cess. aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

BOTTEGHINO frutta o latteria cerco in affitto, massima cauzione. Cassetta 27356 R, Unione Pubblicità. 27356 R

DISPONENDO cauzione prenderei consegna spaccio vini latteria. XX Settembre 22, Brainca, 13-14. 79793 R

GORIZIA: centralissimo lussuoso negozio cappelleria camiceria articoli militari cedesi espatrio. Scrivere: Peruzzi, Gorizia. 47957 R

INDUSTRIA seria redditizia, associerebbe apportatore 25.000, impiego personale, forti utili. Offerte: Cassetta 27355 R, Unione Pubblicità. 27355 R

NEGOZIO commestibili posizione favorevole, vendesi prontamente. Spadaro, Zovenzoni 1. 79797 R

POSSESSORE terreni coltivabili ... mento e altro cerca socio per sfruttamento, ottime condizioni. Scrivere: Moretti, Caffè Centrale. 79789 R

TRATTORIE, osterie, calzolerie, magazzino carboni, vendonsi occasione. Carducci 30, osteria. 79812 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

CASA centro Villa del Nevoso, prezzo sottocosto vendesi cause famigliari. Luigi Marassi, Villa del Nevoso. 1400 S

FONDO 1500 metri quadrati, linea tramviaria, 70 metro quadrato, casa rende 22.000 per 180.000. Ireneo 3 porta 9. 27353 S

STABILE 5 quartieri, negozio, rende 6670, vendesi causa partenza 45.000. Rivolgersi via Giulia 55, calzolaio. 47979 S

STABILE città, ottima rendita, vendesi lire 105.000. Viale XX Settembre 13, primo. 47993 S

Imminente all'Excelsior

Cavalleria

Il più grande film italiano che sia mai stato realizzato

Cavalleria

con

SILVANA IACHINO
ELISA CEGANI
ENRICO VIARISIO
LUIGI CARINI

E' il film italiano che segna l'apogeo della nostra cinematografia.

Cavalleria

è un film epico, unico, ineguagliabile.

COPPA MUSSOLINI 1936-A. XIV
PER IL MIGLIOR FILM ITALIANO

LO SQUADRONE BIANCO

Regista Augusto Genina

con **Fosco Giachetti, Fulvia Lanzi, Antonio Centa**

UNA TRAMA D'AMORE E DI EROISMO

Lunedì 26 corr. al Nazionale

SOPRABITI
Confezione finissima, da Lire 195 in più
FISCHBEIN - TRIESTE: Viale XX Sett. N. 1 - MILANO - TORINO

58

L'impermeabile rosso

Augusto de Angelis

L'immobilità a cui s'era costretto De Vincenzi gli faceva dolere le corde del collo, ma se si fosse tolta anche per un solo istante quella sua maschera d'indifferenza, non avrebbe più avuto il controllo dei suoi nervi. Lo avrebbe schiaffeggiato, come si fa con un bimbo testardo. Gli avrebbe gridato una sola parola: «imbecille»!

— Tutto finito! Un viaggio a Strasburgo...

De Vincenzi interruppe:

— A Kehl!

E si pentì subito d'averlo fatto, perchè gli sguardi di Kiergine vacillarono. Egli sembrò smarrirsi. Le labbra scolorite gli tremarono.

— Naturalmente! A Kehl...

Ma non continuò. Quel nome era stato per lui come un colpo sul cranio. Aveva riveduto la villa sul Reno, «Frau» Fischer... Era andato laggiù sicuro di trovarvi Paulette Garat e ne tornava, affermando di averla uccisa lui!

— Dal momento che confessò!...

— Ecco le sigarette, Kiergine. Affacciatevi e chiamate quel facchino. Andrà lui a prendervele.

Il treno s'era fermato a Pallanza. Una donna bruna, bella, col seno sporgente e diritto sotto la seta della camicetta rossa, rideva sulla porta del ristorante. Intese la richiesta del viaggiatore e corse lei stessa al bancone, per tornare con alcuni pacchetti di sigarette.

De Vincenzi uscì nel corridoio. Aveva un senso d'angoscia in gola. Che cosa voleva ottenere quell'«imbecille» con quella sua confessione, che non aveva neppure l'ombra della verosimiglianza?

Kiergine, nell'interno dello scompartimento, s'era messo a fumare senza tregua. Ad Arona dovevano cambiar treno e De Vincenzi entrò per prendere la valigia. Lo scompartimento era pieno di fumo e il russo aveva le lacrime agli occhi...

Fuori della stazione di San Remo, De Vincenzi camminò diritto verso la scaletta di sasso dell'albergo. Kiergine lo seguiva.

Il portiere si fece loro incontro, senza nascondere la sua profonda meraviglia. Non trovò neppure il modo di mormorare un saluto. Afferrò la valigia del commissario e corse a prendere le chiavi.

De Vincenzi disse al russo brevemente, con rudezza, per impedirgli di replicare:

— Andate nella vostra camera, Kiergine. Naturalmente, siete libero di uscire per la città, se volete. E anche di tornare al Casino...

Un lampo di terrore balenò nelle pupille dell'uomo. Tentò di parlare. Poi infilò le scale in fretta, seguito dal facchino con le valigie.

De Vincenzi andò al telefono. Il Questore gli gridò, prima ancora di rispondere al suo saluto:

— E' il quinto giorno che lei è partito! Perchè non ha mandato almeno un telegramma? Io non sapevo neppure dove lei si trovasse!...

De Vincenzi non si scusò.

— Vengo da Strasburgo... Sono passato per la Germania... La prego di telegrafare d'urgenza al Segretariato degli Esteri di Berlino, per chiedere notizie di un certo Consigliere Fischer... E anche alla nostra Ambasciata, nello stesso senso. L'unica speranza è che riesca a darci qualche informazione l'Ambasciata, perchè i tedeschi è quasi sicuro che risponderanno di non saper nulla...

— Ma che dice?... Venga da me a spiegarsi...

— Tra un'ora, commendatore! Mi permetta di venire soltanto tra una ora... Ci sono novità?...

Il Questore dovette crederlo impazzito. Lo sentì esclamare: «Ci mancava anche questa!»

— E quali novità vuole che ci siano?!... Tutti gli ospiti dell'albergo che abbiamo fermati, sono furibondi. L'olandese ha ricorso al Console, perchè dice che non facciamo nulla per ritrovare i suoi brillanti. E i due milioni del Casino!... E la fidanzata di Eduard Letang che è arrivata e chiede vendetta, perchè dice che gli hanno ucciso il fidanzato per ragioni politiche...

De Vincenzi sussultò. Aveva ancora in tasca le cartoline con la firma «Anne Marie».

— E lei mi chiede se ci sono novità!... Racheli è partito per Rovigo e deve tornare questa notte con la moglie del cassiere Valeri... L'ho fatta arrestare e ho fatto mettere il fermo a ottocento mila lire da lei depositate in una banca di Milano... Queste sono le novità, per Dio!...

— Io ho lasciato Strasburgo nel pomeriggio di ieri. Riconduco il russo. Lui sostiene di avere ucciso Paulette Garat!...

— Ah!

— No! E' una menzogna. Ne sappiamo meno di prima.

— Bravo! E lei in quattro giorni...

— I gendarmi di Barcelonnette hanno ucciso a colpi di carabina Kauffmann.

— Come dice?

— Dico che hanno ucciso l'uomo, che ha assassinato Valeri e che era scappato da San Remo... L'ho ritrovato a Nizza e gli ho dovuto gettare un bicchiere sulla faccia, per impedirgli di freddarmi con una revolverata...

— Ma cos'è questa storia?

— Una storia appunto, commendatore. Gliela racconterò per intero tra un'ora, quando sarò da lei! Le raccomando Berlino! Fischer e Kauffmann erano una sola persona... Un momento! Mi scusi!... Ci sono state le regate domenica?... Molta gente?...

Ma non continuò, perchè l'altro aveva riappeso il ricevitore.

— Se questa volta si limitano soltanto ad obbligarmi a dare le dimissioni, posso dirmi fortunato!...

Uscì dalla cabina e si trovò davanti l'albergatore.

(Continua)

Propr. letteraria - Riproduz. vietata